GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 25 SETTEMBRE 2022

€ 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) ANNO 77 - N° 228 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE – D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA GUERRA IN UCRAINA

La volontaria italiana con Kiev: «Vinciamo o muore l'Europa»

SEMPRINI / PAGINA 10

Putin valuta chi mandare al fronte: i pretoriani o uomini impreparati

ZAFESOVA / PAGINA 11

L'EDITORIALE

UNA SCELTA TRA PROMESSE E SLOGAN

PAOLO MOSANGHINI

Si è chiusa una delle peggiori campagne elettorali. Non è stato un confronto che ha portato proposte serie e concrete per il futuro di questo Paese. Abbiamo sentito solo proclami, non programmi. Abbiamo ascoltato fiumi di promesse e slogan con l'unico scopo di portare a casa un voto in più: dagli alberi da piantare ai mille euro di pensione minima, dal canone Rai al reddito di cittadinanza che resisterà o sarà smantellato, dalla flat tax senza copertura fino ai soliti blocchi navali. Una campagna elettorale balneare, da qualsiasi punto la si osservi.

Su economia, imprese con il cappio al collo per i costi degli approvvigionamenti e le speculazioni che vanno a gravare pesantemente sul portafoglio dei cittadini solo poche parole e scarso impegno. S'è visto, quello sì, un acceso battibecco sui finanziamenti internazionali ai partiti, sono volate accuse personali da destra a sinistra con sosta al centro.

Rimaniamo in attesa del risultato elettorale per verificare fino a che punto i sondaggi hanno colto gli umori. Intanto, qualcosa forse la possiamo già dire. Il bipolarismo tra centrodestra e centrosinistra, tra conservatori e progressisti, è tramontato. Non è ancora finita la stagione del populismo e dell'antipolitica: resiste, ha soltanto cambiato i volti dei protagonisti. Partiti e movimenti in rapida ascesa e altrettanto vertiginosa caduta ne abbiamo visti. Pesa l'assenza di una classe dirigente competente e preparata. I candidati sono invece scelti tra gli amici fidati e sono immuni dal voto di preferenza: si determina così uno scenario politico instabile, senza un radicamento nella società e nel territorio. Il voto del momento, in mancanza di una visione e di una prospettiva, rappresenta un limite alla crescita del Paese. Una misura della lontananza tra elettori e classe dirigente sarà il dato dell'astensionismo. Ma per la speranza nel futuro oggi esprimiamo, civilmente, il nostro voto.—

LE ELEZIONI POLITICHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Al voto in 936 mila

Seggi aperti oggi dalle 7 alle 23. Per la prima volta i diciottenni alle urne anche per il Senato

Dunque il giorno tanto atteso è arrivato. Si vota dalle 7 alle 23, lo spoglio seguirà immediatamente e nella notte si saprà che direzione politica avrà preso il Paese.

CESCON / PAGG. 2 E 3

IL GIORNO DELLA SCELTA

FRANCESCO GRIGNETTI / PAG. 4

ECCO LE SCHEDE E LE REGOLE

IL ROSATELLUM

/ PAG. 2

DALLA REGIONE 12 PARLAMENTARI

IL RETROSCENA

ILARIO LOMBARDO / PAG. 6

LE QUATTRO STRADE DAVANTI A DRAGHI

Muzzana, auto fuori strada: muore a 59 anni

Stava rientrando a casa, a Castions di Strada, dopo aver dato l'addio al suo ex titolare a San Michele al Tagliamento. Ma sulla regionale 353 Giuseppe Ciocca, 59 anni, ha trovato la morte. Era all'altezza della località Casali Franceschinis, a Muzzana del Turgnano, quando, poco prima delle 14, ha perso il controllo della sua Fiat Croma, che è finita nel fossato che costeggia la strada schiantandosi contro un manufatto in cemento.

ZAMARIAN / PAG. 37

IN CRONACA

Tavagnacco è in lutto per Giuliano Fortunato giocò nel Milan anni 60

ZAMARIAN / PAG. 34

Udine: anziano rapinato nel giardino di casa cade e sbatte la testa

/ PAG. 25

In arrivo piogge e freddo "allerta gialla" della Protezione civile

/ PAG. 27

CALCIO

Zico spinge l'Udinese «Ti auguro di restare lassù»

MASSIMO MEROI

Ci sono Zico e Falcao sul palco del Festival dello sport di Trento. A loro, poi, si aggiunge Franco Causio. Si vuole celebrare quel memorabile Italia-Brasile del 5 luglio del 1982.

/ PAG. 44

Zico ieri al Festival dello sport di Trento

Il voto in Friuli Venezia Giulia

SCHEDA CAMERA UDINE

MARIA SANDRA TELESCA (Candidato uninominale)
1. Ettore Rosato 2. Isabella De Monte 3. Giovanni Fania 4. Antonella Paschetto
KETTY RODELA (Candidato uninominale)
1. Raffaella Regoli 2. Franco Zonta 3. Monica Fabris 4. Fabio Maurutto
CESIDIO ANTIDORMI (Candidato uninominale)
1. Luca Sut 2. Ilary Slatich 3. Marco Castenetto 4. Mara Belinda Maria Turani
ELISABETTA ROMEO (Candidato uninominale)
1. Elisabetta Romeo 2. Paolo Corrado 3. Cinzia Braulinese 4. Angelo Sandri
WALTER RIZZETTO (Candidato uninominale)
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Anna Bidoli 4. Fabio Gentile
1. Maurizio Enzo Lupi 2. Giulia Manzan 3. Gianni Sartor 4. Clelia Cao
1. Nicole Matteoni 2. Emanuele Loperfido 3. Marika Diminutto 4. Antonio Garritani
1. Vannia Gava 2. Graziano Pizzimenti 3. Aurelia Bubisutti 4. Diego Bernardis
ANDREA SPONZA (Candidato uninominale)
1. Gloria Callarelli 2. Andrea Sponza 3. Maria Ambrosi 4. Vladimiro Campello
UGO ROSSI (Candidato uninominale)
1. Ugo Rossi 2. Ambra Fedrigo 3. Marcello Di Finizio 4. Katia Tedeschi
LUCIA GIORDANI (Candidato uninominale)
1. Pamela Volpi 2. Manuel Marconcini 3. Lucia Giordani 4. Mario Sommella
IVAN VOLPI (Candidato uninominale)
1. Anna Manfredi 2. Goran Čuk 3. Yana Chiara Ehm 4. Carlo Bosisio
MANUELA CELOTTI (Candidato uninominale)
1. Emiliana Morgante 2. Marco Ricucci 3. Simona Di Blasi 4. Francesco Abbate
1. Debora Serracchiani 2. Cristiano Shaurli 3. Serena Angela Francovig 4. Fausto Tomasello
1. Serena Pellegrino 2. Daniele Andrian 3. Roberta De Simone 4. Sebastiano Badin
1. Monica Balbinot 2. Fabrizio Manganelli 3. Manuela Zambrano 4. Diego Zanette
FAC-SIMILE

WITHUB

SCHEDA CAMERA PORDENONE E MONTAGNA FRIULANA

TERESA TASSAN VIOL (Candidato uninominale)
1. Ettore Rosato 2. Isabella De Monte 3. Giovanni Fania 4. Antonella Paschetto
ESTER DILDA (Candidato uninominale)
1. Raffaella Regoli 2. Franco Zonta 3. Monica Fabris 4. Fabio Maurutto
LUCA SUT (Candidato uninominale)
1. Luca Sut 2. Ilary Slatich 3. Marco Castenetto 4. Mara Belinda Maria Turani
CINZIA BRAULINESE (Candidato uninominale)
1. Elisabetta Romeo 2. Paolo Corrado 3. Cinzia Braulinese 4. Angelo Sandri
VANNIA GAVA (Candidato uninominale)
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Anna Bidoli 4. Fabio Gentile
1. Maurizio Enzo Lupi 2. Giulia Manzan 3. Gianni Sartor 4. Clelia Cao
1. Nicole Matteoni 2. Emanuele Loperfido 3. Marika Diminutto 4. Antonio Garritani
1. Vannia Gava 2. Graziano Pizzimenti 3. Aurelia Bubisutti 4. Diego Bernardis
VLADIMIRO CAMPELLO (Candidato uninominale)
1. Gloria Callarelli 2. Andrea Sponza 3. Maria Ambrosi 4. Vladimiro Campello
AMBRA FEDRIGO (Candidato uninominale)
1. Ugo Rossi 2. Ambra Fedrigo 3. Marcello Di Finizio 4. Katia Tedeschi
GIUSEPPE GUERRA (Candidato uninominale)
1. Pamela Volpi 2. Manuel Marconcini 3. Lucia Giordani 4. Mario Sommella
GIAN LUIGI BETTOLI (Candidato uninominale)
1. Anna Manfredi 2. Goran Čuk 3. Yana Chiara Ehm 4. Carlo Bosisio
GLORIA FAVRET (Candidato uninominale)
1. Emiliana Morgante 2. Marco Ricucci 3. Simona Di Blasi 4. Francesco Abbate
1. Debora Serracchiani 2. Cristiano Shaurli 3. Serena Angela Francovig 4. Fausto Tomasello
1. Serena Pellegrino 2. Daniele Andrian 3. Roberta De Simone 4. Sebastiano Badin
1. Monica Balbinot 2. Fabrizio Manganelli 3. Manuela Zambrano 4. Diego Zanette
FAC-SIMILE

WITHUB

DALLE 7 ALLE 23

In 936 mila oggi alle urne

I maggiorenni che votano per la prima volta sono oltre 52 mila
Saranno eletti 8 deputati e 4 senatori, tra collegi uninominali e proporzionale

MAURIZIO CESCON

Dunque il giorno tanto atteso è arrivato. Dopo la caduta del governo Draghi, il presidente della Repubblica Mattarella ha sciolto le Camere e indetto le elezioni per il rinnovo del Parlamento per il 25 settembre. Si vota dalle 7 alle 23, lo spoglio seguirà immediatamente e nella notte si saprà con chiarezza che direzione politica avrà preso il Paese.

GLI ELETTORI IN REGIONE

Gli aventi diritto al voto in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati consultabili sul sito internet del Ministero dell'Interno, sono 936.273, dei quali 452.720 uomini e 483.553 donne. In provincia di Gorizia voteranno 105.872 persone, a Trieste 180.052, a Udine 414.568 e infine a Pordenone 235.781. Le sezioni elettorali sono 1364 (153 a Gorizia, 276 a Trieste, 616 a Udine e 319 a Pordenone). I maggiorenni che votano per la prima volta sono 52.052 (26.865 uomini e 25.187 donne), mentre gli elettori in più per il Senato (è stato abolito il limite di età dei 25 anni per la Camera alta) sono 69.564, vale a dire il 7,4% dell'intero corpo elettorale. Un capitolo a parte merita il voto dei friulani residenti all'estero. Gli iscritti all'Aire, infatti, sono un vero e proprio "esercito" sparso nei cinque continenti, cioè 161.058 persone (80.220 uomini e 80.838 donne), mentre coloro che sono temporaneamente all'estero e hanno potuto votare per posta sono 912. In 89, invece, pur abitando all'estero, hanno optato per votare in Italia. Se le stime delle passate consultazioni saranno rispettate, comunque, non più del 30-35% degli aventi diritto che vivono e lavorano fuori dai confini eserciterà effettivamente il voto.

> Per palazzo Madama ci sono 69.564 nuovi elettori dopo l'abolizione del limite dei 25 anni

> I residenti all'estero che possono esercitare il loro diritto sono oltre 161 mila

GLI ELETTI PER CAMERA E SENATO

Nei 215 Comuni della regione (25 a Gorizia, 6 a Trieste, 134 a Udine e 50 a Pordenone) gli elettori saranno chiamati a scegliere la squadra dei magnifici 12 che approderanno effettivamente a Montecitorio e a palazzo Madama. La pattuglia si è ridotta notevolmente, visto che il prossimo Parlamento, dopo il "taglio" approvato nella scorsa legislatura, sarà composto da 600 persone (400 deputati e 200 senatori, esclusi i senatori a vita). Per la Camera la spunteranno 8 esponenti dei partiti in corsa in Friuli Venezia Giulia, 3 sono coloro che vinceranno il collegio uninominale (Pordenone e montagna, Udine e Gorizia-Trieste), mentre 5 saranno eletti con il proporzionale. Stesso discorso per il Senato: un eletto nell'unico collegio regionale, 3 eletti con il proporzionale. Il Rosatellum è un sistema misto maggioritario per un terzo e proporzionale per due terzi, non sono previste preferenze ai singoli candidati in corsa nei listini proporzionali e non è possibile il voto disgiunto. Una stranezza della legge ideata dal deputato triestino Ettore Rosato, inoltre, è data dal fatto che nel caso in cui un candidato venga eletto in più listini proporzionali, fa "scattare" il seggio nel territorio dove ha preso meno voti. Se invece vince sia il collegio maggioritario sia venga eletto nel listino, il seggio scatta nel primo caso. La composizione dei listini bloccati deve rispettare l'alternanza di genere uomo-donna oppure donna-uomo.

LE SCHEDE E LE MODALITÀ

La scheda per il collegio del Senato è di colore giallo, quella per i collegi della Camera è di colore rosa. Si può scegliere di votare un partito che appoggia il candidato oppure il candidato stesso. Nel primo caso il suo voto verrà "trasmesso" tale e quale anche al listino del partito scelto nel proporzionale. Mettendo la "ics" sul candidato, invece, il voto verrà diviso, nei listini bloccati, tra i partiti che lo sostengono in maniera proporzionale ai voti ottenuti. Non si deve assolutamente barrare nulla nello spazio del listino proporzionale. Per votare è necessario recarsi alla sezione elettorale in cui si è iscritti, avere con sé la tessera elettorale e un documento di riconoscimento valido. Le urne resteranno aperte dalle 7 alle 23. Gli uffici elettorali dei Comuni per il rilascio delle tessere in seguito a furto, smarrimento o cambio residenza, hanno ampliato gli orari: aperti dalle 7 alle 23. —

Il voto in Friuli Venezia Giulia

SCHEDA SENATO REGIONALE

PIERUMBERTO STARACE (Candidato uninominale)
VITA: 1. Marco Bertali 2. Ilda Iadanza 3. Renato De Simone

EMILIA ACCOMANDO (Candidato uninominale)
UNIONE POPOLARE de Magistris: 1. Gregorio Piccin 2. Maria Teresa Del Nino Jesus 3. Norberto Fragiacomo

VALENTINA BALDACCI (Candidato uninominale)
ALTERNATIVA per L'ITALIA: 1. Andrea Caputo 2. Valentina Baldacci

FURIO HONSELL (Candidato uninominale)
Alleanza Verdi e Sinistra: 1. Tiziana Cimolino 2. Michele Ciol 3. Giulia Giorgi
+EUROPA EMMA BONINO: 1. Stefano Santarossa 2. Francesca Bonemazzi 3. Roberto Zucconi
IMPEGNO CIVICO DI MAIO: 1. Simona Bruschi 2. Piercarlo Borgogelli 3. Antonella Giordano
PD: 1. Tatiana Rojc 2. Paolo Coppola 3. Roberta Russi

ANTONINO IRACÀ (Candidato uninominale)
ITALEXIT PARAGONE: 1. Antonino Iracà 2. Cristina Bertoni 3. Roberto Jory

LUCA CIRIANI (Candidato uninominale)
NOI MODERATI: 1. Enzo Bortolotti 2. Laura Baseggio 3. Mirko Bortolin
LEGA SALVINI: 1. Marco Dreosto 2. Raffaella Fiormaria Marin 3. Daniele Moschioni
FORZA ITALIA BERLUSCONI: 1. Franco Dal Mas 2. Eleonora Viscardis 3. Dario Obizzi
GIORGIA MELONI FRATELLI D'ITALIA: 1. Luca Ciriani 2. Francesca Tubetti 3. Giambattista Turridano

STEFANO PATUANELLI (Candidato uninominale)
MOVIMENTO 5 STELLE 2050: 1. Stefano Patuanelli 2. Elena Danielis 3. Bruno Lorenzini

ENRICO MASIERO (Candidato uninominale)
MASIERO: 1. Enrico Masiero 2. Irene Giurovich

GIULIANO CASTENETTO (Candidato uninominale)
AZIONE ITALIA VIVA CALENDA: 1. Nicola Turello 2. Antonella Grim 3. Francesco Brollo

FABIO CAMILLUCCI (Candidato uninominale)
ITALIA SOVRANA E POPOLARE: 1. Andrea Zhok 2. Laura Di Bella 3. Livio Padovan

FAC-SIMILE

WITHUB

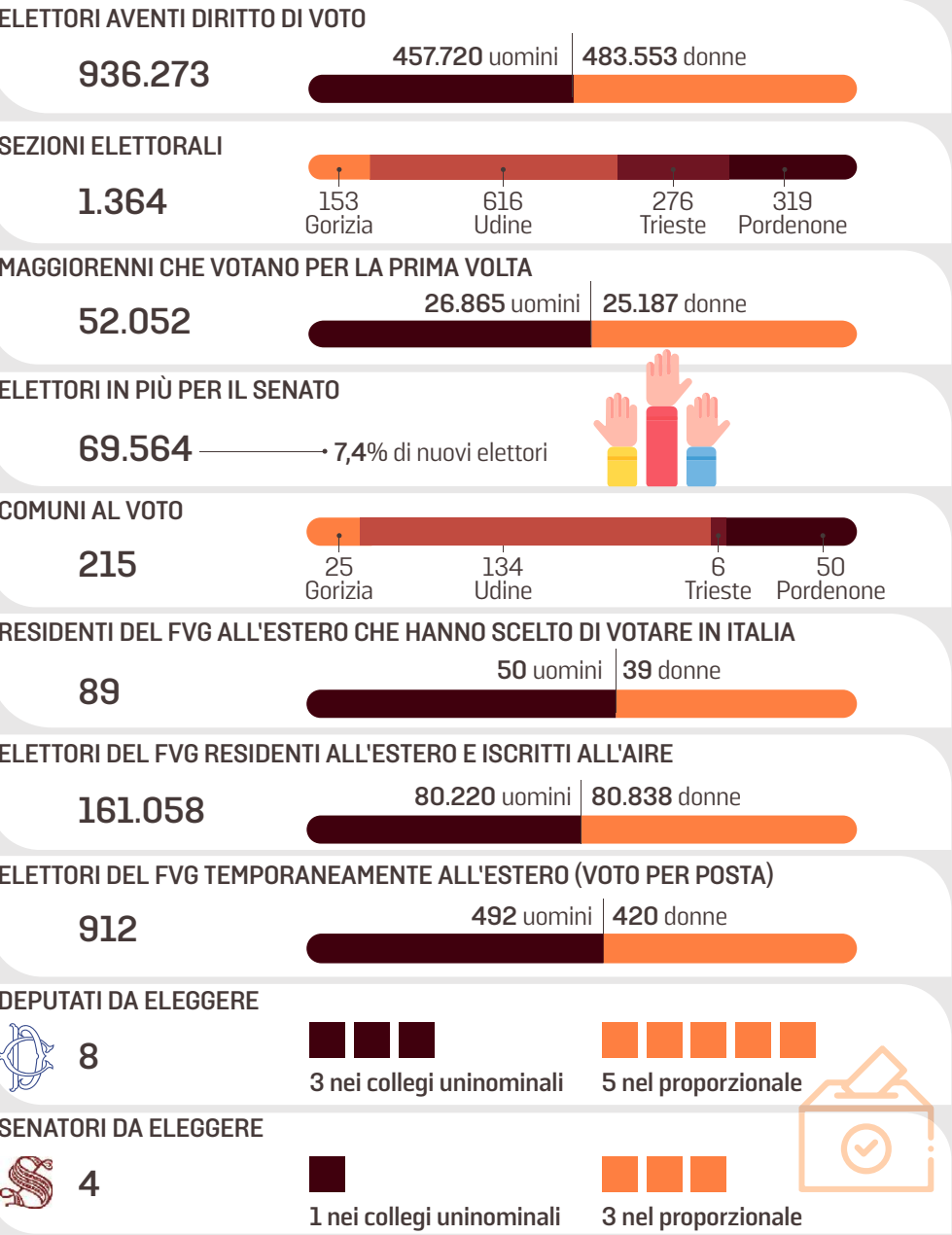
IL VOTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PREPARATIVI NEI SEGGI

PORDENONE

UDINE

UDINE

SACILE

Oggi il voto

Il giorno della scelta

Oggi ai seggi dalle 7 alle 23 per eleggere 600 parlamentari
L'allerta meteo e il Covid incognite sull'affluenza
Per la prima volta i diciottenni votano anche per il Senato

Francesco Grignetti / ROMA

Al voto per rinnovare il Parlamento, finalmente. Si è conclusa la campagna elettorale più anomala di sempre, tra agosto e settembre, oggi si aprono le urne. Si vota dalle 7 alle 23. Subito dopo inizierà lo spoglio delle schede, cominciando da quelle del Senato per passare poi alla Camera. Sarà dunque una lunga notte elettorale, zeppa di maratone tv, che finirà solo all'alba.

Tutto dovrebbe filare liscio: sono 61.566 le sezioni elettorali e almeno 180mila le persone impegnate nelle operazioni di voto e di spoglio. Alla vigilia ci sono però due incognite che potrebbero incidere sui numeri dell'affluenza. La Protezione civile ha diramato un allerta meteo per 13 regioni. Le previsioni sono nere specie per Toscana, Lazio e Campania. Si spera che non arrivino nuovi nubifragi. E poi ci sono i contagiati da Covid, e sono decine di migliaia.

Era possibile richiedere al Comune di organizzare il voto a domicilio anche per i contagiati da Coronavirus, ma la legge stabilisce che la domanda va inoltrata «entro il quinto giorno antecedente il voto». Solo che molti si scoprono contagiati all'improvviso.

Sui tempi delle domande, i Comuni si muovono in ordine sparso. Milano ha accettato le richieste fino alle 12 di ieri, ben oltre la scadenza fissata dal Viminale. Ma l'opportunità è stata poco pubblicizzata e così sono appena una decina i positivi al Covid che usufruiranno del voto da casa su quasi 1.200 contagi registrati nel capoluogo lombardo in soli tre giorni.

Ad Anagni, piccolo Comune laziale, si potrà invece inviare il certificato medico fino alle 16 di oggi. «Non c'è un termine perentorio. Il Comune può organizzare la raccolta del voto compatibilmente con le esigenze organizzative», fa sapere il sottosegretario all'Interno, Carlo Sibilia.

Sono chiamati al voto quasi 51 milioni di elettori, di cui 46.127.514 residenti in Italia e 4.741.790 gli italiani all'estero. Questi ultimi in verità hanno già votato (avevano tempo fino alla notte di giovedì) e gli aerei cargo con le loro schede sono in volo. Per il resto, si vota nel proprio Comune a meno di essere ricoverati in ospedale, detenuti, rappresentanti di lista, militari. E così sono quasi 180mila gli italiani che si stanno spostando per andare a esercitare il loro diritto di voto, viaggiando con tariffe ridotte.

Come si ricorderà, il nuovo Parlamento ha subito una drastica cura dimagrante, per cui saranno solo 200 i prossimi senatori e 400 i deputati (erano rispettivamente 315 e 630): parte in collegi uninominali dove passa solo il candidato con un voto più degli altri, parte in liste per cui viene applicato un criterio proporzionale. Altra novità di rilievo: i diciottenni potranno votare anche per il Senato, non essendoci più la distinzione per cui si accedeva al voto per la Camera Alta solo dopo i 25 anni di età. Si affacciano per la prima volta al voto in 2.682.094.

L'elettore riceverà due schede: rosa per la Camera, gialla per il Senato. Le schede riporteranno il nome del candidato nel collegio uninominale e, per il collegio plurinominale, il contrassegno di ciascuna lista o i contrassegni delle liste in coalizione ad esso collegate. Ricordiamo che le coalizioni in lizza sono due: il centrodestra composto da FdI, FI, Lega e Moderati; il centrosinistra con Pd-Italia democratica e progressista, Alleanza Verdi-Sinistra, Impegno civico e +Europa. Tutte le altre liste, incluse M5S e Azione-Iv, corrono da sole.

Non c'è la possibilità di un voto disgiunto, né di esprimere preferenze. Se l'elettore traccia un segno sul nome del candidato del collegio uninominale e un segno sul contrassegno di una lista non collegata ad esso, il voto è nullo. —

Il personale dei seggi elettorali al lavoro su schede ed elenchi. Oggi si vota in tutta Italia dalle 7 fino alle 23. 51 milioni gli italiani con diritto di voto

GUIDA AL VOTO

Simbolo della lista o delle liste che sostengono il candidato per il collegio uninominale con i nomi del candidato per il collegio plurinominale

VOTO VALIDO

1 Con una sola X su un candidato uninominale

Barrando solo il nome del candidato del collegio uninominale, il voto va a lui e distribuito proporzionalmente ai partiti che lo sostengono

2 Con una sola X su un simbolo di partito

Barrando il simbolo del partito, il voto va al candidato del collegio uninominale e al partito per la parte proporzionale

3 Con due X purché siano una per il candidato e una per la lista collegata

Barrando sia il nome del candidato che il simbolo del partito, il voto va al candidato del collegio uninominale e al partito per la parte proporzionale

VOTO NON VALIDO

Mettere una X su un candidato e una su un'altra lista **annulla** il voto

Significa votare per un candidato e per una lista che non lo sostiene. **Con la legge elettorale Rosatellum il voto disgiunto non è consentito**

Come funziona il Rosatellum

COLLEGIO PLURINOMINALE

A B C D

I CANDIDATI

PIÙ ELETTI

64%

I candidati eletti con il proporzionale

COME FUNZIONA

I seggi sono **distribuiti proporzionalmente** ai voti ottenuti a livello nazionale

COME VENGONO SCELTI?

Con un sistema di ripartizione territoriale tra i candidati nei vari collegi plurinominali (le liste sono bloccate: l'elettore non può indicare preferenze)

Oggi il voto

LE REGOLE

Nessun obbligo di mascherina ma è consigliata

L'uso della mascherina non è obbligatorio ma è consigliato indossare almeno quella chirurgica. Segretari, presidenti di seggio e scrutatori dovranno invece indossarla. Sono alcune delle regole previste per la operazioni di voto. Resta in vigore l'obbligo di rispettare il distanziamento di un metro, mentre prima di recarsi nella cabina e prendere scheda elettorale e matita bisognerà igienizzare le mani. Un'operazione che andrà ripetuta dopo aver consegnato la scheda.

Chi ha avuto un contatto stretto con un positivo è tenuto al regime di autosorveglianza e al seggio si dovrà recare indossando la mascherina Ffp2. Per i 420 mila in isolamento perché positivi al Covid c'è invece la possibilità di votare a domicilio. —

OGGI

dalle 7:00 alle 23:00

Possono votare gli over 18 sia per la Camera che per il Senato (fino al 2018 per il Senato servivano 25 anni)

SOGLIE DI SBARRAMENTO

Coalizioni

Liste

I voti della lista che raggiunge l'1% non vanno dispersi: sono ripartiti tra gli altri componenti della coalizione che abbiano superato lo sbarramento

WITHUB

La tregua violata

Sui social il silenzio elettorale viene rotto già due minuti dopo la mezzanotte
Show di Berlusconi su TikTok, Salvini attacca il Pd. Meloni invece sceglie il silenzio

LA POLEMICA

Francesco Olivo ROMA

Dopo tanto rumore è duro piombare nel silenzio. Ma tranquilli, c'è chi riempie il vuoto. Sabato è la giornata di riflessione, ma, al solito, c'è chi riflette ad alta voce. La regola forse è superata, visti i mille modi di aggirarla, Vittorio Sgarbi con la solita capacità di sintesi la definisce «una stronzata». Eppure la legge c'è e i trasgressori anche. Propaganda, commenti, piccole liti e poi arriva il trasgressore seriale di tregue elettorali: Silvio Berlusconi, che in attesa delle classiche esternazioni al seggio (appuntamento per oggi intorno a mezzogiorno a Milano), pubblica un video su TikTok. Nel filmato c'è il solito misto di autocelebrazione e pubblicità: il Cavaliere ammira una

Video di propaganda messaggi twitter e in chat, i leader non tacciono mai

sua foto da diciottenne, «avevo anche il fazzoletto nel taschino» (possibile citazione di Giuseppe Conte) e poi conclude «anche adesso direi che non sono male e anche al governo, ve lo assicuro farò molto, molto bene». Risultato: 4 milioni di visualizzazioni, parecchie in più dei voti attesi per oggi.

Giorgia Meloni, invece, tace, l'unico post pubblicato sul profilo Instagram è una foto con la figlia, alla quale ha dedicato la giornata. Messaggio da madre, ma senza riferimenti politici diretti. La leader di FdI qualche ora prima aveva postato un video su TikTok che ha fatto molto discutere: «Se vuoi votare Fratelli d'Italia, croce sul simbolo, se invece non vuoi votarla c'è un sistema: cancelli il simbolo di FdI con una bella croce». Un messaggio ironico, però dal contenuto ambiguo, tanto che poco dopo la pubblicazione viene rimosso. A mezzanotte di venerdì scattava il silenzio e Matteo Salvini in quel momento era nello studio de La7 per l'intervista con il direttore del tg Enrico Mentana, domande, risposte e poi un gong.

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

Letta ha chiuso la campagna elettorale con un flop in piazza e davanti a lui c'era un vessillo dell'Unione Sovietica

CARLO CALENDA
LEADER DI AZIONE

Noi saremo quelli che faranno diventare popolari le scelte giuste. Domenica vota l'"Italia sul serio"

SILVIO BERLUSCONI
PRESIDENTE DI FORZA ITALIA

Ecco la mia foto di quando avevo 18 anni, ma anche ora direi che non sono male Al governo farò molto bene

FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
CAPOGRUPPO FDI ALLA CAMERA

Nella piazza del Popolo di Letta c'erano bandiere rosse con falce e martello autorizzate dai vertici Pd

Silenzio, in teoria, fino alle 23 di oggi. Bastano centoventi secondi per capire che non sarà così: Carlo Calenda fa il primo tweet della giornata alle 00.02 scrivendo, tra l'altro, «La campagna non è finita, ora tocca a voi».

In realtà sarebbe finita, ma non per Salvini, che nonostante il gong si rimette sui social per commentare il comizio del Pd di venerdì in piazza del Popolo a Roma, definendolo «un flop», e poi ripartire all'attacco per la presenza di una bandiera con la falce e martello e il volto di Ernesto Che Guevara sventolata da un manifestante, scambiata per una bandiera dell'Unione Sovietica: «Il vessillo comunista è finalmente una piccola grande verità: ricorda a tutti qual è stato l'unico partito ad aver incassato dei rubli insanguinati, altro che ingerenze russe nel 2022». Salta sul carro dei polemisti anche Francesco Lollobrigida, capogruppo

La legge in teoria obbligherebbe al silenzio fino alle 23 di oggi

di Fratelli d'Italia, che si rivolge a Bruno Astorre, senatore e coordinatore del Pd nel Lazio: «Bandiere rosse con la falce e martello nella piazza del Popolo di Letta».

Il coordinatore regionale del Pd Astorre smentisca di aver autorizzato a portare in piazza i simboli di una dittatura sanguinaria». Astorre, dirigente dem di scuola democristiana, tutto si aspettava dalla vita tranne che essere chiamato in causa per una bandiera con la falce e il martello; interpellato sull'episodio preferisce fare un sorriso, augurando «in bocca al lupo a tutti i candidati». La bandiera di piazza del Popolo è solo il primo pretesto per Salvini, che continuerà a twittare per tutta la giornata, per accusare il governatore toscano Enrico Rossi, dare istruzioni di voto, riproporre interviste dei giorni scorsi e spiegare agli elettori come si ottiene una scheda elettorale. Tweet, post e messaggi WhatsApp continuano per tutto il giorno e oggi si andrà avanti fino alla chiusura dei seggi, a dimostrazione che, a modo suo, Vittorio Sgarbi non ha così torto. —

IN 900 PER 70 POSTI DA DEPUTATO LOCALE

In Sicilia ai seggi anche le Regionali 6 candidati per il dopo Musumeci

Oltre che per le politiche si vota anche per il presidente della Regione e per il rinnovo dell'Assemblea regionale: oggi in Sicilia è election day. A urne chiuse si cominceranno a scrutinare le schede per le Politiche, ma per le Regionali si dovranno attendere le 14 di domani. Questa tornata elettorale in Sicilia ha numeri da record: sei candidati governatori e circa 900 aspiranti ai 70 posti da deputato regionale. Corrono per succedere a Nello Musumeci a presidente della Regione: Renato Schifani (centrodestra), Caterina Chinnici (Pd e Centopassi), Nuccio Di Paola (M5S), Cateno De Luca (Sicilia Vera), Gaetano Armao (Azione- Italia Viva) ed Eliana Esposito (Indipendentisti Siciliani liberi). Il sistema elettorale in Sicilia prevede un solo turno con metodo misto, senza ballottaggio. Saranno chiamati a votare 4.606.564 aventi diritto, il totale delle sezioni da scrutinare è 5.294 in tutta la regione. La scheda è unica, ma l'elettore dispone di due voti: uno per la scelta della lista regionale, il cui capolista è candidato a presidente della Regione, l'altro per la scelta della lista provinciale e in questo caso si può esprimere la preferenza per un candidato alla carica di deputato regionale. È prevista la possibilità di esprimere il voto disgiunto. —

Oggi il voto

Tre sono note: Nato, Commissione europea o Consiglio Ue. Una è nuova: mediatore sulla guerra in Ucraina

Le quattro strade davanti a Draghi Meloni pronta a favorire gli incarichi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Che farà Mario Draghi? È la domanda conseguente a quella che tormenta tutti gli italiani: chi vincerà oggi riuscirà a diventare il prossimo presidente del Consiglio? Magari declinando questo ruolo per la prima volta al femminile? Qualche giorno fa una fonte molto vicina a Giorgia Meloni ha ricordato l'ottimo rapporto

Nessuno tra i leader crede che il suo destino sia tornare a Città della Pieve

tra la presidente di Fratelli d'Italia e il premier uscente, aggiungendo che questa relazione, nel futuro a breve, potrebbe evitare a Draghi quegli ostacoli politici che complicherebbe al banchiere l'obiettivo – qualora lo volesse – di ottenere un incarico di livello internazionale.

Quattro sono le ipotesi, discusse in casa Fdi. Tre sono note: segretario della Nato, presidente della Commissione europea, presidente del Consiglio europeo. La quarta è una novità: mediatore tra Ucraina e Russia. La figura dell'inviato speciale sulla crisi ucraina è quella che qualche mese fa l'ex premier Matteo Renzi avrebbe volentieri affidato all'ex cancelliera Angela Merkel.

Meloni potrebbe rispolverare l'idea e proporre il ruolo a colui che sull'asse atlantico si è rivelato essere una delle più solide sponde della strategia americana. Nato, Commissione e Consiglio Ue sono invece nomine che si giocheranno alla scadenza dei mandati attuali tra 2023 e 2024. In tanti dentro Fdi lo considerano quasi una sorta di un patto implicito tra i due. Sono certi che se Meloni andrà a Palazzo Chigi, Draghi le faciliterà il passaggio di consegne. Prova ne è, secondo loro, come in queste settimane di campagna elettorale non abbia alimentato i messaggi di preoccupazione arrivati dai partner europei. Ma anche il credito che le ha concesso sul comportamento assunto in aula al momento di discutere l'invio delle armi in Ucraina. Un confronto e un'opposizione che agli occhi di Draghi è stata «leale e rispettosa» fino alla fine. Un riconoscimento che è reciproco. Meloni vive Draghi come una sorta di garante per il governo che verrà, e in questo senso è la prima a considerare cruciale la scelta del ministro dell'Economia: un nome come Fabio Panetta, membro attuale del comitato direttivo della Bce, metterebbe in sicurezza l'avvio dell'esecutivo in nome della continuità sulla gestione dei conti pubblici.

Nessuno, tra i leader, crede che il destino di Draghi sia di tornare alla tranquillità bucolica di Città della Pieve. Però tra tante dichiarazioni ci sono diversi sottintesi, qualcuno più esplicito, altri meno. L'altro ieri, a chiusura della campagna elettorale, Enrico Letta si è detto convinto che «Draghi ha ancora molto da dare alla politica», senza spingersi a dire in quali vesti.

Un timore che non hanno Carlo Calenda e Matteo Renzi, che quasi quotidianamente hanno sventolato il nome dell'ex banchiere come alternativa a Meloni se il centrodestra non dovesse raggiungere una maggioranza autosufficiente. Il non detto, invece, è il Quirinale. Un sogno che il premier ha visto infrangersi qualche mese fa ma che la leader di Fdi, a detta dei suoi, sarebbe prontissima a realizzare per lui nel nuovo Parlamento dimezzato se Sergio Mattarella, di sua iniziativa, dovesse scegliere di lasciare il Colle in anticipo, come fece il suo predecessore Giorgio Napolitano.

Va detto che, al momento, non risulta che Draghi sia stato messo direttamente al corrente di tutti questi piani che lo vedrebbero protagonista. Anzi, a sentire gli uomini di sua fiducia si percepisce netta l'irritazione per l'uso «strumentale» che Meloni starebbe operando del buon rapporto con Draghi, un tic che a loro avviso tradisce una cultura politica «padronale».

Per arrivare a ricoprire uno di quei ruoli internazionali, spiegano, non ci sarebbe bisogno di lei né dei suoi sherpa così attivi in queste ore. Nell'entourage del premier, tra chi ha sfiorato l'argomento con lui personalmente, lo descrivono come pacificato, appagato, quasi distaccato. Ma sono anche convinti che a Draghi, se davvero volesse intraprendere una di quelle strade – e sottolineano quel «se» – basterebbe semplicemente far pesare il proprio curriculum. —

Draghi a New York Nessuno, tra i leader politici crede che il destino di Draghi sia di tornare alla tranquillità bucolica di Città della Pieve

Nell'ex "Stalingrado d'Italia" Fiano contro Rauti, Tremonti e Della Vedova si sfidano a Milano. Scintille Sgarbi-Casini a Bologna

I duelli all'uninominale incendiano il voto

Francesco Moscatelli / MILANO

C'è chi ha sfoderato il fioretto e chi la clava, chi ha optato per il no show e chi è scivolato alla prima intervista. Dentro la grande storia della sfida per il governo del Paese, ci sono anche le piccole storie dei duelli che si stanno combattendo collegio uninominale per collegio uninominale.

La Regione più affollata è la Lombardia. Nel collegio per il Senato di Sesto San Giovanni il centrosinistra schiera il dem Emanuele Fiano, figlio di Nedo, scrittore sopravvissuto ad Auschwitz, mentre il centrodestra si affida alla parlamentare di Fratelli d'Italia Isabella Rauti, figlia di Pino, fondatore di Ordine Nuovo. Il confronto pubblico fra i due nella città ex «Stalingrado d'Italia», più volte rinviato, alla fine non c'è stato. «Arrivati al dunque, Isabella Rauti scappa» l'attacco di Fiano. «Uno scontro polarizzato sul dualismo Fiano-Rauti non sarebbe rispetto degli elettori» la versione di Rauti. A Milano centro, invece, si contendono il seggio di Montecitorio l'ex ministro Giulio Tremonti (centrodestra) e il segretario di +Europa Benedetto Della Vedova (centrosinistra). Altra sfida fra big a Cremona, dove corrono uno contro l'altra per Palazzo Madama l'economista Carlo Cottarelli, arruolato dal Pd, e la coordinatrice lombarda di FdI Daniela Santanché. A stupire, in questo caso, sono state alcune dichiarazioni rilasciate dall'ex direttore del dipartimento Affari fiscali del Fondo Monetario internazionale: «Ho il vantaggio che sono di Cremona e Santanché di Cuneo, ma nel 2018 vinse di 25 punti. Il mio obiettivo è perdere bene».

A Bologna l'attenzione è stata catturata da Pierferdinando Casini, in campo con il centrosinistra per il Senato, e dal suo rivale di centrodestra Vittorio Sgarbi. Il critico d'arte, consapevole di avere la strada in salita, è partito a testa bassa: «Mi auguro che prima del 25 settembre il Presidente Sergio Mattarella nomini Casini senatore a vita, merita di stare lì. Lui è un uccello impagliato». Carica di aplomb la replica dell'ex segretario dell'Udc, a sua volta alle prese con il non semplice compito di far digerire la sua candidatura al popolo della Festa dell'Unità: «Benvenuto a Sgarbi a Bologna. In più di 40 anni di vita pubblica non ho mai insultato nessuno e ho sempre rispettato tutti: cosa che farò anche per il futuro. Buon lavoro e forza Bologna».

È invece il seggio di Palazzo Madama in palio a Roma centro il ring dello scontro fra gli ex alleati Emma Bonino e Carlo Calenda. Si sono separati a inizio agosto: lei è rimasta con il Pd e corre per il centrosinistra, lui si è federato con Italia Viva e oggi guida il Terzo Polo. «Mi sono stufata, sono ancora incredula politicamente ma mi sono messa un cerotto e sono andata avanti. Per me oggi l'avversario vero non è lui ma le politiche sbandierate dalle alleanze di destra» le parole con cui la Bonino ha provato a metterci una pietra sopra dopo settimane di cazzotti verbali. Alla Camera a Marsala, infine, la compagna di Silvio Berlusconi, Marta Fascina, affronta l'ex pm antimafia Antonio Ingroia, esponente di Italia sovrana e popolare.

E gli altri leader? All'uninominale se la giocano in prima persona Silvio Berlusconi (nella «sua» Monza contro Ivan Scalfarotto del Terzo Polo) e Giorgia Meloni (all'Aquila), mentre gli altri corrono solamente il proporzionale. Anche qui non mancano i «faccia a faccia» fra capilista: a Milano per la Camera compaiono sulla stessa scheda i nomi di Enrico Letta, Giuseppe Conte e Giorgia Meloni (che a Roma se la vede invece con il governatore del Lazio Nicola Zingaretti), mentre su quella del collegio plurinominale per il Senato a Monza ci sono quelli di Silvio Berlusconi, Matteo Renzi e Matteo Salvini. —

I TESTA A TESTA DEI BIG

A Roma
Gli ex alleati Carlo Calenda di Azione ed Emma Bonino di +Europa si sfidano nell'uninominale di Roma 1, storico fortino democratico, al Senato

A Bologna
Un altro duello tra ex alleati, ma più di lunga data. Nel collegio uninominale di Bologna Vittorio Sgarbi sfida Pier Ferdinando Casini per il Senato

A Cremona
Un posto in Senato lo affida anche il testa a testa all'uninominale di Cremona, solitamente feudo del Pd tra Carlo Cottarelli e Daniela Santanché

Il voto in Friuli Venezia Giulia

LE REGOLE

Seggio a domicilio per i positivi al Covid Ecco come votare «Nessun ostacolo»

Viviana Zamarian

Il Covid non ferma il voto. Così come è accaduto per le amministrative e per i referendum sulla giustizia, anche per le politiche sarà previsto un seggio speciale a domicilio. Il Governo ha varato un regolamento – con tanto di precisazioni attraverso le Faq del Viminale – su quando e come dovevano fare richiesta del voto a domicilio coloro che hanno contratto il virus.

Al paragrafo 25, in risposta alla domanda «Gli elettori positivi al Covid-19 che sono sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di isolamento presso la propria abitazione possono votare?», il ministero dell'Interno chiarisce che sì, i positivi a casa, con un voto raccolto da appositi "seggi speciali", «possono votare presso il Comune di residenza facendo pervenire al sindaco del Comune nelle cui liste sono iscritti, in un periodo compreso tra il decimo e il quinto giorno antecedente quello della votazione, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e recante l'indirizzo completo di questo, oltre a un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dalla Asl, in data non anteriore al quattordicesimo giorno antecedente la data della votazione, che attesti la sottoposizione a trattamento domiciliare o la condizione di isolamento per Covid-19».

Il termine del 20 settembre entro cui bisognava presentare le richieste non è perentorio

Massimo Marchesiello

L'istanza, dunque, avrebbe dovuto essere concretizzata tra il 15 e il 20 settembre. Ma, come riferiscono i prefetti di Udine, Massimo Marchesiello e Domenico Lione di Pordenone (in provincia sono pervenute 94 richieste di seggio a domicilio per il Covid), allineandosi a quanto dichiarato dal prefetto di Trieste Annunziato Vardè, anche chi si è contagiato a partire dal 21 settembre in poi - e dunque negli ultimi giorni - può essere ammesso al voto. Insomma, «non c'è nessun ostacolo e non deve necessariamente rinunciare al voto». Questo perché bisogna considerare «il termine di scadenza del 20 settembre ordinatorio e non perentorio e pertanto può essere ammesso al voto chi si è ammalato anche dopo quella data».

Ieri il lavoro della timbratura delle schede nei seggi FOTO PETRUSSI

Come si specifica dall'ufficio elettorale della Prefettura di Udine, il problema può nascere se i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, riescono a organizzare in tempo i seggi speciali. «Il termine – fanno sapere – non è perentorio, dunque se qualcuno ha presentato richiesta anche successivamente e il Comune è in grado di organizzare il seggio speciale, non c'è nulla che lo ostacoli proprio per consentire a tutti di poter esercitare il proprio diritto di voto. È più una questione organizzativa per i Comuni dal momento che per il seggio a domicilio serve del personale con una apposita formazione e con determinati requisiti».

Nelle stesse ore di apertura del seggio le persone contagiate riceveranno nella propria abitazione la visita di due scrutatori adeguatamente formati e protetti. In questo caso l'elettore dovrà indossare la mascherina, almeno la chirurgica. Dopo aver segnato la scheda la deporrà in una busta apposita che poi verrà portata al seggio di pertinenza.

In provincia di Pordenone sono 94 le persone contagiate che hanno presentato domanda per ricevere gli scrutatori a casa

Domenico Lione

Quanto ai ricoverati nei reparti Covid, potranno votare nelle sezioni ospedaliere purché le strutture che li ospitano abbiano almeno 100 posti letto. Se invece questi ultimi sono meno di 100, il voto viene raccolto sempre dai "seggi speciali".

Più in generale, l'elettore degente in ospedale o in una casa di cura deve aver presentato al sindaco del Comune, non oltre lo scorso 22 settembre, una dichiarazione della volontà di voto nel luogo di cura e l'attestazione del direttore sanitario comprovante il ricovero. —

I nodi dell'economia

L'amministratore delegato di Eni: sostituito il 50% del metano russo, ma nel 2023 serviranno nuovi rigassificatori

Il pressing dei governi, dall'Europa meno vincoli sui risparmi di energia

IL CASO

Luigi Grassia

Il tempo stringe: l'Europa sente già i primi freddi di un periodo autunno/inverno che si annuncia problematico per le forniture energetiche. All'origine c'è anche la guerra in Ucraina (benché certe difficoltà fossero cominciate prima) perciò la politica è chiamata a trovare soluzioni. A Bruxelles si sta negoziando uno "scudo" dell'Ue contro il caro-energia, in vista della riunione straordinaria dei ministri dell'Energia in programma venerdì. Purtroppo trovare un'intesa fra 27 Paesi, con interessi spesso divergenti, è difficile, e per adesso si procede fra limature e compromessi al ribasso.

La base di partenza è il pacchetto di misure annunciato dalla presidente della Commissione, Ursula von der Leyen: la lista comprende un taglio dei consumi dell'elettricità del 10%, di cui il 5% nelle ore di punta; un tetto di 180 euro per MegaWattora ai ricavi "inframarginali" (è il termine tecnico usato) delle compagnie che producono elettricità con le energie rinnovabili; e un contributo di solidarietà a carico delle imprese attive nel settore dei combustibili tradizionali.

Ma il diavolo, come spesso succede, sta nei dettagli. Ogni variazione di percentuale, nelle bozze di compromesso che continuano a essere aggiornate, coinvolge vasti interessi. La maggior parte dei governi chiede che la riduzione della domanda elettrica imponga limiti meno stringenti: il taglio obbligatorio dei consumi del 10% potrebbe non essere più calcolato su base mensile, come propone Bruxelles, ma sull'intero periodo «fra il 1° dicembre 2022 e il 31 marzo 2023». Discorso analogo per le ore di picco dei prezzi. Il timore è che la flessibilità necessaria a raggiungere il compromesso fra i 27 lasci la porta aperta a scappatoie.

La maglie si stanno allargando anche sulla questione della base imponibile del contributo di solidarietà chiesto alle compagnie che lavorano i combustibili fossili. Secondo la maggioranza degli Stati dovrebbe essere calcolato sulla base degli utili di 4 anni a partire dal 2018, contro il periodo 2019-2021 proposto da Bruxelles. Spetterà poi ai governi stipulare accordi di solidarietà tra loro, ma lo faranno davvero?

Purtroppo non si sa ancora nulla sulla misura considerata più importante, cioè il tetto al prezzo del gas. Ci stanno lavorando i tecnici della Commissione europea. Un punto fermo dovrebbe essere un documento atteso per mercoledì.

Ieri l'amministratore delegato dell'Eni, Claudio Descalzi, ha fatto sapere che «il prossimo inverno riusciremo a sostituire più del 50% di metano russo col gas naturale liquefatto, e in quello 2023-2024 saliremo all'80% ma per riuscirci abbiamo assolutamente bisogno dei nuovi rigassificatori». L'amministratore delegato di Terna, Stefano Donnarumma, ha detto che «bisogna accelerare le autorizzazioni degli impianti eolici e fotovoltaici»: Terna è sommersa da richieste di allacciamento alla sua rete, per un totale di 280 GigaWatt di potenza, cioè «il quadruplo dell'obiettivo che l'Italia si è data fino al 2030», ma le lungaggini burocratiche ostacolano i progetti. —

I Paesi dell'Unione europea devono risparmiare elettricità oltre che metano

-10%
Il taglio del consumo di elettricità che la Commissione europea vorrebbe quest'inverno

280 Gw
Le richieste di allaccio alla sua rete che Terna ha ricevuto da chi produce rinnovabili

STEFANO DONNARUMMA
AMMINISTRATORE DELEGATO TERNA

> È il momento di accelerare le autorizzazioni degli impianti eolici e fotovoltaici

TECNICO QUALITÀ PRESENTA

NUOVO AURA CARE PLUS

MERCOLEDÌ 28 SETTEMBRE

STUDIO MAICO UDINE

P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

Nuovo Aura Care Plus è lo strumento speciale che fa il check up agli apparecchi acustici e con il videotoscopio controlla lo stato di salute del tuo orecchio

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona del F.
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 15.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	9.00-15.00	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

Maico offre gratuitamente:

- CHECK UP COMPLETO
- PULIZIA PROFONDA DEL TUO APPARECCHIO ACUSTICO
- VIAGGIO DENTRO IL TUO ORECCHIO
- PROVA GRATUITA DELL'UDITO
- SCOPRI COME SENTE UN DEBOLE D'UDITO

Viaggio dentro il nostro orecchio

NUOVO AURA CARE PLUS oltre alla pulizia delle protesi acustiche, consente una "visita" all'interno dell'orecchio per verificare il suo stato di salute. Questo dispositivo è dotato di uno strumento che si chiama "**VIDEOTOSCOPIO**" che porta il tecnico specializzato a fare un viaggio dentro il condotto uditivo, così da capire immediatamente quale è la causa che provoca il calo uditivo. Si tratta di una strumento che sonda tutto quello che accade dentro il nostro orecchio ed è in grado di trovare facilmente la risposta giusta al nostro disturbo.

L'invasione dell'Ucraina

Ucraina

KHARKIV

Kida e gli eroi di Masada «Vinciamo o muore l'Europa»

La volontaria italiana nel reparto che si ispira alla resistenza ebraica «Qui c'è vero patriottismo, con le armi giuste russi battuti in pochi mesi»

FRANCESCO SEMPRINI

Una nuova patria
Kida, all'anagrafe Giulia Jasmine Schiff, ha un passato nell'Aeronautica militare, che definisce «negativa» per episodi di nonnismo

Kida e il suo nucleo operativo lavorano sempre al di là delle linee del nemico, sempre nel buio, acquisiscono informazioni su posizioni e movimenti dei russi, le trasmettono e poi si dissolvono nelle tenebre. «Non va sempre liscia, se per qualche motivo non riusciamo a rientrare prima che albeggi, rimaniamo nascosti per ore o l'intero giorno. Altre volte siamo costretti a ingaggiare scontri con i russi, ma siamo addestrati a fare tutto questo. Noi siamo Masada», racconta. All'anagrafe è Giulia Jasmine Schiff, faccia d'angelo e animo infuocato, un trascorso nelle Forze Armate italiane guastato da una vicenda infame di nonnismo (di cui lei è vittima) e sulla quale si attende l'esito di un'inchiesta giudiziaria ancora in corso. Ne segue l'abbandono della tuta da pilota per indossare la mimetica con la bandiera ucraina sul braccio.

Ma lei cosa c'entra con questa guerra? «Ho deciso di combatterla per la giustizia e per i civili. Vorrei garantire alle future generazioni una gioventù come l'ho avuta io e non come quella che vivono nell'ex Unione Sovietica». E poi c'è quell'affinità che Giulia ha subito percepito tra popolo italiano e ucraino. «Ascoltiamo la stessa musica, leggiamo gli stessi libri, guardiamo le stesse serie, siamo uguali. Loro cercano di difendere anche con la vita quello che noi diamo per scontato, vogliono essere liberi come lo siamo noi».

L'attrazione per la causa è immediata, lo stesso 24 febbraio è già con lo zaino in spalla. Schiff arriva in Ucraina e dopo diversi colloqui si arruola volontaria nelle Forze Speciali della Legione Internazionale dell'Intelligence. A maggio si unisce al team per operazioni speciali Masada. A chi azzarda il termine di "mercenaria" replica con diverse argomentazioni, tra cui il contratto regolare con l'esercito. È un ambiente di lavoro maschile con cui deve confrontarsi quotidianamente, ma per il tipo di lavoro che fa Masada, il soldato Kida è già oltre. Il comandante di plotone afferma «non ti scambierei con cento uomini». Il reparto conta combattenti di ogni dove, financo musulmani, ceceni e bielorussi. Con Kida passiamo alcuni giorni in una località non specificata per motivi di sicurezza, è il modo migliore per conoscere bene Masada, dal nome della fortezza ebraica oggetto di uno degli assedi più lunghi della storia. Si narra che l'assedio dei romani, nel 73 dopo Cristo, possa essere durato fino a tre anni. Piuttosto di soccombere gli assediati terminarono le ostilità in un suicidio di massa.

Il motto del gruppo è "One way in, no way out" (Una via di entrata, nessuna via d'uscita) come ci tiene a spiegare il "team leader", Victor, nome di battaglia Wolf guerriero ucraino-israeliano. «Io e un gruppo di commilitoni israeliani creiamo Masada a marzo. Abbiamo operato in Donbass e Kharkiv – spiega –. Dopo una pausa a Kiev abbiamo allargato la formazione a italiani, americani, tedeschi e australiani. Abbiamo operato a Bakhmut, Kramatorsk e Mykolaiv in direzione di Kherson. Il nostro lavoro è effettuare missioni di intelligence e assalto oltre le linee nemiche». Operazioni come queste sono quelle che hanno cambiato il corso della guerra, tiene a precisare Wolf: «In principio ci difendevamo, col passare del tempo abbiamo acquisito esperienza e professionalità, ma sono state le unità come la nostra che hanno permesso di rompere i fronti avversari e iniziare a liberare i territori occupati».

Informazione e tecnologia, quindi, come i droni che Kida, quando non opera come fanteria, porta con sé, lei che, nonostante la giovane età, ha già saggiato la vita militare in due compagini diverse. «Le Forze armate italiane sono per il 90% un parcheggio retribuito. È un sistema che si auto preserva e nasconde lo sporco sotto il tappeto. Qui combattono con un'anima ardente e non vanno al fronte per i soldi, difenderebbero il loro Paese anche gratis. I militari sono visti come eroi, i civili ci stimano e apprezzano. In Italia sono rimasti pochi reparti con professionisti da fare invidia al resto del mondo». Nelle parole di Schiff si percepisce risentimento. «Ho trovato la mia strada. Per il momento la giustizia italiana ha dimostrato di non funzionare come dovrebbe, sarebbe gradita una accelerazione del processo che ancora non è finito. Avrebbero dovuto proteggere i miei testimoni, invece senza garanzie nessuno ha parlato. Mi dispiace solo che quello che è successo a me, succeda ogni giorno a tantissimi ragazzi di valore che non hanno il coraggio di denunciare».

Ne ha anche per la politica, guarda le elezioni da lontano mettendo in guardia: «Spero prevalga il buonsenso. Tutto quello che succede qui si riflette in Italia in altra forma. Combattere per l'Ucraina è combattere per l'Europa e di conseguenza per l'Italia. Prima vinciamo la guerra, prima finisce la crisi. Siamo il Paese europeo che ha inviato meno sostegno di tutti in questa guerra e diamo voce a bugiardi propagandisti russi. Il messaggio che arriva in Ucraina è che alcuni Paesi ci lascerebbero morire per pagare meno le bollette. Io mi vergogno». Il fuoco sacro che Giulia ha dentro viene domato dal suo team leader Wolf: «Kida è un eccellente soldato e uno straordinario operatore di droni. Quello che vi posso dire è che questa guerra è tutt'altro che finita». Kida è d'accordo: «Potremmo anche liberare quasi tutti i territori nel giro di qualche mese, ma Putin non si fermerà fino a quando non avrà mandato al macello tutti i suoi soldati. L'unica cosa che forse lo può fermare è che l'Ucraina entri nell'Unione Europea».—

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

L'avanzata di Kiev ora punta alla città di Lyman

Nelle ultime ore sembra essersi intensificata la battaglia in corso nei pressi della città di Lyman. Infatti, le truppe ucraine si sono avvicinate ulteriormente all'insediamento urbano, nel tentativo di accerchiare le forze russe e di bloccarle all'interno del centro abitato. In particolare, gli ucraini avanzano da sud e da ovest, mentre i russi conservano, almeno per ora, il controllo delle vie d'accesso poste a nord e ad est della città. Queste ultime saranno fondamentali nel caso in cui gli ucraini dovessero riuscire a sfondare la linea difensiva russa ed entrare nella città, per consentire ai reparti di Mosca di ritirarsi ed evitare di rimanere isolati.

L'azione di Lyman si sviluppa parallelamente a quella in corso lungo il fiume Oskil. A livello tattico, l'obiettivo ucraino è quello di continuare a premere lungo tali direttrici, cercando di avanzare ulteriormente per liberare nuovi territori e far indietreggiare la prima linea russa.

Nel corso degli ultimi giorni, nel tentativo di rallentare l'avanzata ucraina e di bloccare i tentativi di attraversamento dei fiumi, le forze russe hanno colpito e distrutto alcune dighe collocate nei pressi di diversi corsi d'acqua. Nello specifico, ricorrendo all'utilizzo di missili balistici a corto raggio, cioè di alcune tra le armi più precise e accurate ma anche più potenti dell'arsenale russo, Mosca ha colpito la diga Pechenihy, situata lungo il corso del fiume Donec, a nord, e la diga Karachunivske, situata nei pressi della città di Kryvyi Rih, nella parte centrale dell'Ucraina. L'obiettivo russo consiste nel tentare di disturbare le azioni di attraversamento dei fiumi da parte degli ucraini, rallentandone dunque le operazioni e guadagnando parallelamente tempo per cercare di rafforzare ulteriormente le proprie linee difensive nelle aree interessate.—

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

Il dilemma di Putin: pretoriani al fronte o perdere il consenso della sua base

Il Cremlino deve scegliere se far combattere persone preparate o "carne da cannone" per arginare gli ucraini

ANNA ZAFESOVA

La domanda che circola, in varie forme, nelle chat di quelli che stanno fuggendo verso il confine è «devo togliere l'adesivo della "Z" dal parabrezza?». Le code ai valichi di frontiera lungo tutto il perimetro della Russia – Finlandia, Georgia, Kazakhstan, Mongolia – si stanno allungando per chilometri, i biglietti aerei sono andati esauriti: la grande fuga dalla mobilitazione alla guerra in Ucraina continua, ma stavolta a scappare a migliaia non sono dissidenti e oppositori. È la fuga dei sostenitori di Vladimir Putin, di quelli che fino a tre giorni prima appiccicavano la "Z" simbolo dell'invasione in Ucraina sull'auto, e chiedevano di «asfaltare Kyiv» nei social. Come con la riforma delle pensioni nel 2018, stavolta il padrone del Cremlino ha dato una martellata proprio al suo popolo. A Mosca circolano voci di un divieto di espatrio per uomini e donne con obbligo militare, ed è evidente che la guerra ora riguarda tutti: da tutte le regioni russe a cominciare dalla finora intoccabile Mosca arrivano notizie di uomini reclutati direttamente per strada, nei loro letti di notte, alla scrivania in ufficio, in quella che assomiglia sempre di più non a una chiamata alle armi, ma a un rastrellamento.

La brutalità con la quale il regime ha trasformato i suoi fedelissimi in carne da cannone ha avuto un effetto choc, e al Cremlino stanno aspettando con ansia l'esito dei primi sondaggi «per uso interno». Intanto la tirata di orecchie pubblica ai militari, per l'«eccesso di zelo» nella coscrizione, è il segnale che qualcuno si è reso conto dell'impatto devastante di decine di migliaia di uomini strappati alle famiglie. In alcune regioni, dopo le proteste e le denunce dei media locali, i padri con prole numerosa, i malati, gli studenti e gli anziani sono stati rilasciati dalle caserme, ma difficile che la tendenza generale possa invertirsi. Le gerarchie, poco preparate e molto corrotte, continueranno a reclutare chiunque gli capiti a tiro, anche perché l'unica regola della "verticale di potere" costruita da Putin è quella di avere più paura di una strigliata dall'alto che di qualunque altra conseguenza. Il capo vuole i numeri, e i numeri avrà, e se dietro ai numeri ci sono persone che non vogliono e non possono combattere, e che verranno gettati sotto i colpi ucraini senza alcuna preparazione, e con dei fucili arrugginiti, non è un problema del commissario militare della Buriazia o di Samara.

Mentre mani ignote continuano a lanciare molotov contro i commissariati militari (impossibile procedere alla mobilitazione con gli archivi inceneriti), Russia Unita e comunisti ieri hanno proposto alla Duma una legge su 300mila rubli (poco più di 5mila euro) da pagare ai neosoldati, che vedranno tutelato anche il loro posto di lavoro e sospesi gli eventuali mutui, cancellati in caso di morte. Soldi che andrebbero ad aggiungersi a quelle spese militari che, secondo indiscrezioni raccolte da Bloomber nel governo russo, dovrebbero costituire dal 2023 il 40% del bilancio russo. In altre parole, i russi potrebbe presto trovarsi a scegliere tra la trincea e la miseria. Una situazione che produce conversioni inattese, come quella del leader ceceno Ramzan Kadyrov, che ha proposto di interrompere la mobilitazione popolare per mandare al fronte la metà degli effettivi dei vari enti repressivi: tra poliziotti, Guardia nazionale, Fsb e altri servizi segreti, ma anche magistratura, guardia di finanze, polizia penitenziaria, messi dei tribunali e innumerevoli altri bracci armati del regime, si potrebbero radunare almeno 2,5 milioni di uomini già addestrati all'uso delle armi.

Una proposta che tiene conto della rabbia che i russi cominciano a provare: ieri a Omsk le neoreclute hanno aggredito gli agenti della Guardia nazionale – la polizia politica che Putin ha creato e affidato alla sua ex guardia del corpo Valery Zolotov proprio per reprimere il dissenso – che cercavano di spingerli sui pullman dell'esercito: «Perché non venite a combattere insieme a noi?», gridavano. Putin si trova ora di fronte a un dilemma irrisolvibile: mandare al fronte i suoi pretoriani, riempiti di soldi e privilegi per renderli leali, o rischiare di polverizzare il poco consenso popolare che gli resta mandando padri di famiglia al fronte e manganellando ragazze alle manifestazioni. È probabile che gli toccherà fare entrambe le cose, per tentare di vincere una guerra che ritiene fatale perdere. Del resto, nei 23 anni precedenti una guerra di conquista gli aveva sempre fatto recuperare l'amore dei russi, ma stavolta anche l'annuncio dell'annessione di nuovi territori – a Mosca si parla di un discorso di Putin alle camere il 30 settembre, a conclusione dei "referendum" nelle zone occupate dell'Ucraina – potrebbe non sortire l'effetto magico nei russi troppo impegnati a mettersi in salvo per sognare il ritorno dell'impero sovietico. —

Le proteste contro la coscrizione di 300mila riservisti e gli arresti nelle piazze delle città russe
In basso a sinistra, le file al confine con la Finlandia di chi prova a fuggire

Kiev ha ottenuto 215 soldati, molti dei quali combattenti dell'acciaieria Azovstal

Abramovich e Bin Salman i due mediatori dietro lo scambio di prigionieri tra russi e ucraini

IL CASO

Ore prima della notte tra mercoledì e giovedì, quando è avvenuto lo scambio dei prigionieri nella regione di Chernihiv, a nord di Kiev, che confina con Russia e Bielorussia, un jet si levava in volo da una non meglio specificata località russa diretto in Arabia Saudita. A bordo viaggiavano dieci volontari stranieri arruolati nella Legione internazionale di difesa Ucraina che erano stati catturati dai russi.

Erano parte dei 215 combattenti (108 di Azov e 124 militari di diversi corpi tra cui tanti difensori dell'acciaieria Azovstal di Mariupol), che Mosca ha restituito a Kiev in cambio 55 i soldati russi e delle autoproclamate repubbliche di Luhansk e Donetsk, assieme all'oligarca Victor Medvedchuk. Il jet privato in questione apparteneva a Roman Abramovich. L'oligarca russo, col principe ereditario dell'Arabia Saudita, Mohammed bin Salman, e un importante negoziatore ucraino sono stati i tre personaggi che hanno svolto un ruolo chiave in mesi di colloqui propedeutici allo scambio frutto di un accordo ancor più ampio che coinvolge la Turchia, funzionari ucraini e sauditi e altri profili collegati. Abramovich ha accompagnato personalmente i dieci prigionieri, inclusi britannici e americani catturati dalle truppe di Vladimir Putin in Ucraina, sul jet privato che li ha portati a Riad, all'inizio di questa settimana, spiega il Wall Street Journal. L'insolito cast di personaggi coinvolti nell'accordo mostra come l'Ucraina stia andando oltre i suoi rapporti tradizionali per assicurarsi coperture diplomatiche proprio mentre le forze di Kiev stanno incassando risultati sul campo di battaglia. L'ex proprietario del Chelsea ha agito da canale secondario tra Russia e Ucraina sin dai primi giorni della guerra, presentandosi durante i negoziati di pace a Istanbul e aiutando a negoziare un accordo a luglio che ha sbloccato le esportazioni di grano ucraino del Mar Nero. Ha anche svolto un ruolo centrale nei negoziati sui prigionieri, ha affermato Rustem Umerov, uno dei negoziatori dello scambio. "Ha facilitato tutte le questioni di scambio di prigionieri di guerra con i funzionari russi, in particolare nei rapporti con agenzie e ministeri e ha contribuito al loro sforzo di rilascio", ha spiegato Umerov, che è anche l'inviato speciale del presidente Volodymyr Zelensky. Abramovich ha svolto un ruolo dietro le quinte con la Russia, sfruttando il suo rapporto personale sia con Putin che con il principe ereditario.

Roman Abramovich

L'oligarca russo ha visitato l'Arabia Saudita ad agosto e ha incontrato il Bin Salman. Tra gli stranieri c'erano anche i tre volontari, due britannici e un marocchino, che erano stati condannati a morte a giugno da un tribunale controllato dai separatisti filorussi in Ucraina dopo essere stati catturati a Mariupol. Un altro cittadino britannico è morto in custodia. Tra gli altri prigionieri liberati c'erano due uomini dell'Alabama, Andy Huynh e Alex Drueke, veterani militari statunitensi che si sono uniti alle forze armate ucraine nella battaglia contro la Russia, in base a quanto confermato da Robert Aderholt, deputato repubblicano dell'Alabama. —

FRA. SEM.

a **Città Fiera**

Mostra di

SCOOTER

d'epoca

Collezione privata Fabbro Vinicio
mostra con oltre 50 scooter d'epoca

DAL 24 SETTEMBRE AL 23 OTTOBRE

Primo piano, area rosa

INGRESSO LIBERO

IN COLLABORAZIONE CON

megamoto EXPERT

cittafiera.it **SEMPRE APERTO**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Lidl	Lunedì - Sabato	9.00 - 21.00
	Domenica	9.00 - 20.00
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

L'INDAGINE DI NOVELLARA

Caso Saman, il racconto choc del delitto «Strangolata con la corda e gettata nel Po»

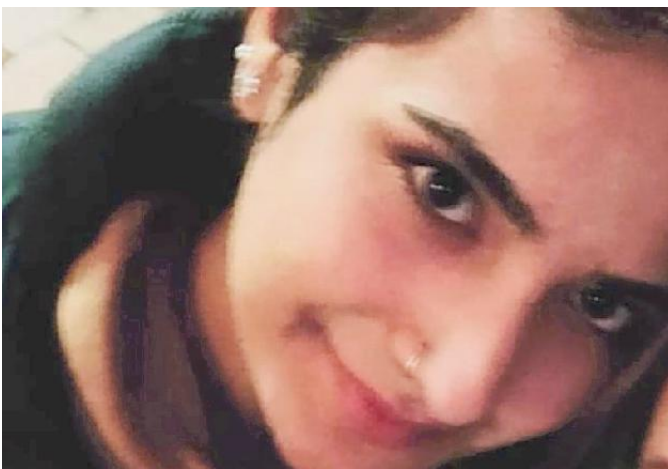
Veleni e accuse in famiglia. Il cugino punta il dito contro lo zio della giovane: «Non sapevo che la volessero morta»

Filippo Fiorini / REGGIO EMILIA

È finito il tempo in cui gli Abbas mantenevano un'unica versione sulla scomparsa di Saman da Novellara ed è incominciato quello delle accuse reciproche di averla ammazzata. L'ultimo ad abbandonare la storia che la ragazza se ne sia andata sola la notte del 30 aprile 2021 scomparendo nel nulla è stato il cugino Ikram Ijaz. Nell'ottobre scorso ha confidato a un compagno di cella che la diciottenne sarebbe stata «strangolata dallo zio Danish Hasnain con una corda, fatta a pezzi e gettata nel Po».

Quello che i parenti chiamano «Kami» ammette che il delitto è stato commesso grazie alla sua complicità e quella dell'altro cugino, Nomanulhaq Nomanulhaq: «Le abbiamo bloccato mani e piedi». Inoltre, precisa che la madre della vittima, Nazia Shaheen, «è scoppiata a piangere ed è stata riaccompagnata a casa dal marito», Shabbar (padre di Saman, poi tornato sul posto). Una volta uccisa la ragazza, lui e lo stesso capofamiglia (che gli inquirenti considerano il mandante) sarebbero rientrati soli. Nel frattempo, il cadavere di chi aveva sfidato i dettami dell'Islam radicale rifiutando un matrimonio combinato in Pakistan, scegliendo di dismettere l'abbigliamento tradizionale e vivendo sola con l'uomo che amava, sarebbe stato trasportato al fiume da un sesto complice non identificato, usando una bicicletta.

Questa ricostruzione differisce da quella resa dallo stesso Ikram nove giorni prima (quando si era dichiarato innocente), presenta alcuni elementi assodati (il rientro della madre dopo aver consegnato Saman) e si discosta da quanto risulta agli inquirenti, che pure considerano Danish Hasnain l'autore materiale per strangolamento. Soprattutto, può fare la differenza tra la contestazione di un omicidio e quella di un concorso in omicidio al processo.

Le videocamere dell'azienda agricola in cui tutti lavoravano e che lasciavano di rado, mostrano sì Ikram, Nomanulhaq e Danish incamminarsi con badili, secchio, telo e piede di porco verso la campagna, ma non c'è una corda, né uno strumento per fare a pezzi un corpo. Ancor più rilevante, non si vede Ikram riaccompagnare a casa Shabbar: si vede Shabbar tornare in un orario che si crede precedente al crimine e all'occultamento del cadavere, senza Ikram.

Saman Abbas, scomparsa la notte del 30 aprile 2021

Il primo a rinnegare la ricostruzione degli Abbas era stato il fratello minore di Saman. Questo adolescente prestava il cellulare alla sorella e, a sua insaputa, condivideva coi famigliari i post social in cui lei si mostrava col fidanzato, facendoli infuriare. Catturato a Imperia mentre fuggiva con zio e cugini, ha fornito elementi poco credibili sul suo ruolo e altri più verosimili: «Danish l'ha uccisa, i cugini l'hanno aiutato, Saman è stata seppellita tra le serre dei cocomeri».

Poi, c'è la deposizione di Fahkar Aman, fratellastro di Shabbar. Dopo averlo ascoltato attribuirsi il delitto, ha detto ai carabinieri: «Se avessi saputo che il padre la voleva morta, l'avrei fermato». Tuttavia, anche lui aveva scritto un messaggio a Saman per convincerla a tornare nel luogo in cui è stata vista per l'ultima volta e mai ritrovata. —

Avellino, il tribunale civile accoglie la richiesta per la rettifica dello stato civile

Cambia genere, ma non sesso Sui documenti diventerà "lei"

IL COLLOQUIO

Antonio E. Piedimonte / AVELLINO

«Ho pianto, ho esultato, ma voglio aspettare che sia davvero tutto finito. Ho avuto tante delusioni in passato…». È un'emozione che vuole controllare, ma Sarah sa che quanto è successo le cambierà la vita. Dopo la sentenza di ieri, infatti, la giovane avellinese non dovrà più sopportare gli sguardi straniti di chi non riusciva a conciliare la ragazza che aveva di fronte con ciò che leggeva sulla carta d'identità: un nome maschile. Ora potrà essere considerata a tutti gli effetti come una donna anche dallo Stato italiano. A renderlo possibile è stata una sentenza del Tribunale di Avellino che ha accolto la richiesta di riconoscimento del cambio di sesso anagrafico anche senza intervento chirurgico. E, di conseguenza, ha ordinato all'ufficiale di stato civile del Comune di «effettuare la rettificazione di attribuzione del sesso nel relativo registro da maschile in femminile, con il cambiamento del nome». I giudici irpini hanno accolto la tesi presentata dallo studio legale De Stefano & Iacobacci e dunque hanno ritenuto di dare la priorità al rispetto del diritto alla salute, «garantito dall'equilibrio psico-fisico derivante dal riconoscimento del genere percepito».

SARAH
LA RAGAZZA CHE HA CAMBIATO GENERE

Io ero una bambina anche se il corpo diceva altro, e lo stesso, purtroppo, facevano tutti

Ci sono riuscita con la determinazione, con la forza, col dolore E con l'aiuto di mia sorella e di mia madre

Un passo non da poco, specie per chi ha vissuto il disagio di una profonda dicotomia psicofisica (tecnicamente: disforia di genere). Una storia cominciata molto tempo fa, quando il suo nome era un altro, posso chiederglielo?

«Assolutamente no. Anzi, guardi, mi faccia una cortesia, lo scriva in grassetto che ci sono due cose che non devono mai chiedere a una ragazza transessuale, e una di queste è il vecchio nome».

E l'altra?

«Cos'ha tra le gambe. Scusi la brutalità».

Si figuri. Riprendiamo il racconto?

«Non credo sia una storia così diversa da tante altre. Sin da piccolina avevo le idee chiare. Io ero una bambina anche se il corpo diceva altro, e lo stesso, purtroppo, facevano tutti».

Anche la sua famiglia?

«Quando avevo 7-8 mi portarono dallo psicologo. Disse che era una fase. Poi i miei genitori l'hanno capito, molti altri invece no».

Lei è cresciuta in un paese piccolo, immagino ci siano state delle criticità per così dire ambientali».

«Meglio chiamare le loro cose con il loro nome».

Facciamolo.

«Io sono stata bullizzata dall'asilo sino alle scuole superiori».

Come l'ha affrontata?

«Con la determinazione, con la forza, col dolore. E con l'aiuto di mia sorella e di mia madre. E di chi ha saputo ascoltarmi. Perché non c'è solo l'aggressione dell'ignoranza e dei pregiudizi…

Che altro?

«C'è che una ragazza transessuale deve fare i conti anche con lo specchio. Ci si vede sempre sbagliate. Si vive in un vortice di depressione costante. Conosco tante persone che non hanno retto e si sono rifugiate nella droga o nella prostituzione. Io ho resistito e combattuto».

E continua a farlo, si direbbe.

«Certo. Mica finisce. Ma io non sono il tipo che si arrende. A 17 anni ho cominciato il percorso di transizione e a 18 quello ormonale».

E poi ha intrapreso la battaglia finita ieri per il cambio del nome.

«Sì, grazie all'avvocato Fabiola De Stefano e Stefano Iacobacci (che lo scorso giugno hanno seguito con successo un caso analogo, ndr)».

Prossimo step?

«Grazie alla sentenza ora potrò operarmi. E poi vorrei affermarmi professionalmente».

Il primo desiderio che le viene in mente?

«Io vivo a Roma e lavoro nel campo dell'estetica. Sarebbe meraviglioso fare la truccatrice nel mondo dello spettacolo. Ora però mi scusi ma sono appena rientrata e vorrei farmi qualcosa da mangiare. Come vede, sono una ragazza normale che dopo il lavoro deve cucinare…». —

Enologia

Vendemmia meglio del previsto Fatturato di 62 milioni alla Delizia

Gli oltre 400 soci della cantina di Casarsa hanno concluso la raccolta che era iniziata il 18 agosto

CASARSA

La vendemmia 2022 in Friuli sta andando in archivio in questi giorni di fine settembre, con la raccolta delle uve dei rossi tardivi e di Picolit, Verduzzo e Ramandolo. Tutto sommato la stagione è andata meglio delle previsioni di inizio agosto, quando ancora il clima era torrido e non si intravvedevano piogge all'orizzonte. Con il passare delle settimane le condizioni meteo si sono aggiustate, si è verificata un'ottima escursione termica tra notte e giorno e le precipitazioni hanno garantito il regolare completamento del ciclo di maturazione delle piante. Le previsioni dei vignaioli sono per un'annata molto buona, anche le quantità dovrebbero scontare solo un piccolo calo rispetto al 2021.

Anche la cantina La Delizia di Casarsa, con vigneti tra le province di Pordenone e Udine tra le principali del Friuli Venezia Giulia e tra le prime dieci per la produzione di Prosecco Doc in Italia, ha concluso la campagna vendemmiale. I 400 soci hanno completato con le uve rosse le intense settimane di raccolta iniziate il 18 agosto con il Pinot grigio. Una vendemmia anticipata rispetto agli anni scorsi di circa una decina di giorni a causa del meteo caldo che si è avuto in quest'estate caratterizzata anche da scarse precipitazioni. Ciononostante il risultato è stato positivo, alla pari dei risultati di bilancio della prima annata agricola post Covid 19. «È stata una vendemmia più facile rispetto alle previsioni iniziali determinate dall'annata agronomica, resa difficile dalla carenza d'acqua – spiega il direttore Mirko Bellini –. Sono arrivati dei risultati molto buoni, visto che un mese di settembre ottimo dal punto di vista climatico ci ha permesso di lavorare con serenità e portare a casa una discreta quantità e un'eccellente qualità delle uve. Chiudiamo con 320 mila quintali d'uva, una vendemmia molto positiva soprattutto per Prosecco e Pinot Grigio. Un buon grado zuccherino, una discreta acidità con una buona aromaticità potranno contraddistinguere i vini dell'annata 2022».

Solidi i dati di bilancio, presentati ai soci nei giorni scorsi. «I numeri della prima annata post Covid (l'anno fiscale ha chiuso il 31 luglio) - ha detto ancora Bellini - sono sorprendenti con dei valori positivi molto interessanti. Il fatturato ha segnato un aumento del 34%, pari a oltre 62 milioni di euro quando invece nel 2020-2021 avevamo fatturato circa 47 milioni. Le bottiglie prodotte sono state 24 milioni. Analizzando i singoli mercati sono cresciuti molto quelli esteri, con un + 55% genera-

MIRKO BELLINI
DIRETTORE DELLA CANTINA LA DELIZIA DI CASARSA

«Il futuro presenta diversi elementi di incertezza: soltanto di energia pagheremo un milione entro l'anno»

ICARUS

L'azienda "La Cricca" lancia il suo primo rosso

È stato lanciato sul mercato Icarus, il primo vino rosso firmato "La Cricca", la giovane realtà friulana con sede a Craoretto di Prepotto, nei Colli orientali, che negli ultimi anni è salita alla ribalta dell'alta ristorazione e del grande pubblico anche internazionale grazie all'eccellenza dei suoi bianchi. Icarus 2020 – realizzato con l'enologo Giacomo Orlando e l'agronomo Luca Didonè – è un blend di Cabernet sauvignon, Merlot e Refosco dal peduncolo rosso, un vino contemporaneo e internazionale, strutturato ma agile e versatile negli abbinamenti. Come nella tradizione de "La Cricca", Icarus riporta sull'etichetta una poesia. Sono state prodotte 1.000 bottiglie da 75 cl e 100 magnum da 1,5 litri.

24
milioni le bottiglie vendute in Italia e in tutto il mondo, in particolare Ue e Usa

Una fase della vendemmia 2022 nei vigneti de La Delizia

le. Tra le aree maggiormente in crescita l'Europa, che si è ripresa dalla pandemia con un + 100% e gli Usa con un + 40%. Per quanto riguarda l'Italia nel canale Horeca abbiamo avuto il + 40%, mentre la grande distribuzione, che aveva tenuto livelli alti durante i lockdown, ha logicamente rallentato. Trainano gli spumanti, con Prosecco Doc e le cuvèe, mentre sui mercati esteri prosegue la crescita del Pinot grigio».

Il futuro però presenta diversi elementi di incertezza. Prima la pandemia poi il rincaro delle materie prime e dell'energia e la guerra in Ucraina: sfide a cui ora anche La Delizia, come il resto del sistema produttivo italiano, deve guardare. «Per il comparto industriale – conclude il direttore della cantina – sarà un autunno complicato a causa del costo dell'energia: solo nel nostro caso, per fare un esempio, rischiamo di avere alla fine dell'anno oltre un milione di euro di bolletta se non intervengono correttivi e sostegni. C'è poi la difficoltà nel reperimento delle materie prime per l'imbottigliamento, a partire dal vetro bianco. Sono sfide, determinate pure da speculazioni, che per essere superate necessitano di un ragionamento di sistema da parte di tutto il comparto vitivinicolo». —

M.CE.

LA COLDIRETTI

Il vigneto Friuli produrrà 2 milioni di ettolitri

UDINE

Anche Coldiretti del Friuli Venezia Giulia è soddisfatta della vendemmia 2022. «Contrariamente alle stime di inizio agosto, che prospettavano un calo di produzione compreso tra il 10 e il 15% rispetto alla media - afferma il responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Fvg Marco Malison - , la vendemmia in Friuli Venezia Giulia si sta rivelando migliore delle attese e sostanzialmente in linea con quella dello scorso anno». Le analisi anticipate da Assoenologi, Unione Italiana Vini e Ismea stimano una produzione in regione che si aggirerà attorno ai 2 milioni di ettolitri e il livello qualitativo si collocherà tra il buono e l'ottimo.

«Tuttavia - precisa Malison - una cosa sono le medie regionali, altra cosa sono i dati puntuali delle singole aziende. È stata una stagione caratterizzata da una siccità da record e con temperature superiori allo storico già dalla primavera. In queste condizioni il fattore limitante è stata indubbiamente la disponibilità di acqua. Così, chi aveva la possibilità di irrigare ha goduto di condizioni eccezionalmente favorevoli e ha ottenuto produzioni anche superiori al 2021, con uve sanissime e di qualità. Al contrario, chi non ha potuto fare irrigazione di soccorso si è trovato in difficoltà e in qualche caso ha subito gravi perdite. Ormai tutti sono persuasi sulla necessità di realizzare piccoli invasi per la captazione e lo stoccaggio delle acque meteoriche. Confidiamo che l'esperienza del 2022 sia stata utile per passare dalle parole ai fatti». La stagione, prosegue l'esperto di Coldiretti Fvg, è iniziata con un ritardo nel germogliamento, ma ha recuperato progressivamente nei mesi estivi per arrivare a una vendemmia anticipata che, nella generalità dei casi, è iniziata nella terza decade di agosto. «Allo stato attuale - conclude Malison - tutte le uve bianche, a eccezione di Verduzzo e Picolit, sono state raccolte. La vendemmia delle uve a bacca nera è ormai ben avviata e l'abbassamento delle temperature degli ultimi giorni (di notte inferiori alle medie stagionali) agevola le operazioni di raccolta, che si protrarranno ancora per una settimana con grandi aspettative in quanto ad aromi e struttura dei vini rossi».

A livello nazionale, con 50,27 milioni di ettolitri di vino che saranno prodotti, l'Italia mantiene saldo il primato produttivo mondiale e segna un incremento del 3% rispetto alla media del quinquennio 2017-2021, ma il primato mondiale di fatturato rimane ancora saldamente in mano ai vignaioli francesi. —

Scopri il programma completo inquadrando con la telecamera del telefonino il QR code qui a destra

Italian Tech Week

L'unicorno italiano della Silicon Valley con le radici in Valle Stura

Loris Degioanni, nato a Vinadio, ha fondato la sua Sysdig a San Francisco. Ora vale più di 2 miliardi di dollari
"Dal nostro Paese portiamo una ricchezza straordinaria. Anche quando si fa tecnologia"

ELEONORA CHIODA

«Quando all'inizio della carriera leggevo di unicorni, immaginavo aziende sfavillanti, fondatori famosi, metriche perfette, successo istantaneo e nessuna fatica. Oggi, seduto nello stesso giardino dove 9 anni fa ho scritto la prima linea di codice del nostro prodotto, penso a quanto irrealistico sia quel termine. Costruire una startup è come una corsa sulle montagne russe. Richiede un sacco di energia e ti cambia profondamente. Lo stress e l'adrenalina non ti mollano mai. Non è una vita romantica. Si lavora notte e giorno. Penso a quante paure rimangano. A quanta fatica ci sia ancora da fare. Alle notti insonni che mi aspettano. E ritengo che Sysdig più che un unicorno sia uno scarafaggio. Non è sfavillante, ma sopravvive. Perché alla fine il segreto è tutto lì. Non affondare nella tempesta. Sopravvivere. Ogni giorno che sopravvivi, sei un giorno più vicino alla meta». La meta, a questo punto, è la quotazione in Borsa. Loris Degioanni, 46 anni (di cui 20 in Silicon Valley) è il fondatore di Sysdig, startup nata nel 2013 nel suo giardino di casa fuori San Francisco. Ha raccolto in totale 729,5 milioni di dollari (350 solo nell'ultimo round) e ha raggiunto una valutazione pari a 2 miliardi e mezzo di dollari. Fa tecnologia complessa: fornisce software e soluzioni di sicurezza informatica per il cloud computing.

DA VINADIO ALLA CALIFORNIA

Partito da Vinadio, 400 abitanti in Valle Stura, provincia di Cuneo, Degioanni ha creato un'azienda sana, che cresce bene in un settore caldo. «Stiamo lavorando per capire come e quando possiamo portare l'azienda in Borsa. Prospettiva affascinante ma complessa e rischiosa. Ci giochiamo tutto: sarà bianco o nero. O scriveremo una storia memorabile o andremo tutti a casa. Ma ancora oggi mi domando: com'è possibile che io sia arrivato fino a qui?».

Se lo senti parlare capisci perché. Grandi competenze tech, visione, dedizione totale dal giorno 1, attitudine a dare il 200%, propensione al rischio. Un mix di California e Valle Stura in un solo individuo. Umiltà, senso del dovere, coraggio, apertura totale alla diversità. E fortuna: Loris ha anticipato un trend tecnologico che poi è esploso. In mezzo, mille cambi di direzione, mille difficoltà. «Tutte le aziende, anche le più tradizionali, stanno chiudendo i loro data center e affittano server e computer per far girare le loro applicazioni su cloud. Questa transizione comporta un approccio nuovo anche per mettere in sicurezza i dati e gli utenti. Noi abbiamo un software proprio per la sicurezza di dati, utenti e applicazioni che sono ospitati nel cloud». Sysdig ha uffici in tutto il mondo. Ha 750 dipendenti, 130 a Milano. «Gli ingegneri italiani sono i migliori del mondo e sono il cuore dello sviluppo dei miei prodotti».

LORIS DEGIOANNI
FONDATORE DI SYSDIG

Non è una vita romantica
Si lavora notte e giorno
Ritengo che Sysdig più che un unicorno sia uno scarafaggio
Non è sfavillante, ma sopravvive

Quella di Loris è una storia straordinaria anche tra le startup in Silicon Valley. Degioanni dalla sua ha anche la reputazione. Alle sue spalle ha già un'exit. Per la sua tesi di laurea, al Politecnico di Torino, crea WinPcap, software per la sicurezza della rete dei computer. Lo regala al Web in open source («è stata la decisione migliore della mia vita»). In sei mesi viene scaricato 80mila volte. Lo usa anche John Bruno, professore dell'University of California Davis, che invita Loris a proseguire la ricerca negli Usa. Insieme poi fondano CaceTech, startup che sarà venduta a Riverbed, azienda quotata al Nasdaq, per 30 milioni di euro. Metà della sua parte li incassa il giorno dell'acquisizione nel 2010. L'altra metà gli viene dilazionata nei 24 mesi successivi: tempo necessario per trasferire tutto il know how ai compratori.

CODING E ALPINISMO

Scaduti i due anni, Loris riparte. Nuova startup. Scrive codici notte e giorno, concentrato sul quel software che oggi usano centinaia di grandi aziende. «Una delle mie scuole è stata l'alpinismo. Ho sempre cercato nuove strade, vie d'arrampicata un pochino al di sopra dei miei limiti. Lo facevo per mettermi alla prova. Dallo sport alla vita, succede la stessa cosa: se vuoi ottenere dei risultati, devi spingerti oltre il limite, metterti in posizione di farti male e poi cercare di evitarlo con il 200% delle tue forze».

Loris vive in Silicon Valley da anni, ha tre figli nati a San Francisco, è cittadino americano, eppure non se n'è mai andato dalla Valle Stura. «Ho due case. Vivo due esistenze. Quella italiana mi ha dato insegnamenti profondi. Il non aver paura di fare fatica, il rispetto per gli altri, l'umiltà: valori radicati nelle nostre valli. L'America mi ha insegnato che tutto è possibile, la propensione al rischio, la diversità. Prendere valori così distanti tra loro e fonderli insieme è stata la mia abilità e la mia fortuna. Quando tornerò in Italia per ridare al mio Paese quello che mi ha dato, racconterò ai più giovani: «Siate cittadini del mondo, ma ricordatevi sempre da dove venite. Essere italiani è una ricchezza straordinaria. Anche quando si fa tecnologia». —

IL TEMA

Supercomputer e sostenibilità

I nuovi computer ad alte prestazioni (Hpc) sono al centro della presentazione di Lenovo alla Italian Tech Week. Anche Eni punta sull'Hpc, come modo per azzerare le emissioni. Il tema della sostenibilità è centrale in Cnh Industrial, tramite l'uso di tecnologie e macchine innovative. Capgemini racconterà infine la sua partnership con Bnl Bnp Paribas, basata su un modello di servizi bancari data-driven e personalizzabili.

Michele Lombardi, Senior Vice President of Corporate Development di Cnh Industrial, Francesca Zarri, Director Technology, R&D & Digital di Eni, Monia Ferrari, Financial Services Director di Capgemini in Italia, Alessandro De Bartolo, Country General Manager di Lenovo Infrastructure Solutions Group Italia, saranno all'ITWeek il 30 settembre dalle 11 alle 16 in Sala Fucine. —

Riorganizzata l'emergenza-urgenza

La rete della chirurgia della mano Capofila l'ospedale di Pordenone

Presidi a San Vito-Spilimbergo, Udine, Latisana-Palmanova, San Daniele, Tolmezzo, Trieste e Gorizia-Monfalcone

Enri Lisetto / PORDENONE

L'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone sarà riferimento della rete ospedaliera regionale per la chirurgia della mano. Lo ha annunciato ieri l'assessore alla salute Riccardo Riccardi all'inaugurazione della nuova sede dell'Ordine dei medici del Friuli occidentale. La rete di emergenza-urgenza vedrà in Pordenone l'hub e in San Vito-Spilimbergo, Udine, Latisana-Palmanova, San Daniele-Tolmezzo, Cattinara-Maggiore di Trieste e Gorizia-Monfalcone i presidi spoke.

«L'esperienza di Pordenone gestita dal dottor Alberto De Mas è eccellente da molti anni. Attendevamo un provvedimento della Conferenza Stato - Regioni che è stato definito e quando abbiamo potuto procedere abbiamo fatto la delibera». Il vicepresidente della Regione sottolinea che si tratta di «un riconoscimento di questo lavoro, di una equipé, una giusta attesa dei professionisti». L'istituzione della rete regionale di emergenza-urgenza in chirurgia della mano, infatti, è stata deliberata dalla giunta regionale su proposta di Riccardi.

Un eventuale potenziamento della struttura «dipenderà dalla domanda. Intanto riconosciamo un risultato».

La rete seguirà il modello "hub & spoke" e la struttura complessa di chirurgia della mano e microchirurgia dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone è stata individuata come centro hub di riferimento per il Friuli Venezia Giulia.

Gli altri presidi ospedalieri della regione di fatto costituiranno i centri spoke della rete, che sarà attivata dall'Agenzia regionale di coordinamento per la salute: saranno San Vito al Tagliamento-Spilimbergo, Santa Maria della Misericordia di Udine, Latisana-Palmanova, San Daniele del Friuli-Tolmezzo, Cattinara-Maggiore di Trieste e Gorizia-Monfalcone.

L'intervento del vicegovernatore con delega alla salute Riccardo Riccardi a Pordenone FOTO PETRUSSI

La finalità della costituzione della rete, ha detto Riccardi a Pordenone, sarà di «garantire la migliore tempestività di accesso a queste cure specifiche e ottenere i migliori risultati sul fronte della qualità e del rapporto umano tra professionisti della salute e cittadini utenti, per rispondere nella maniera più soddisfacente, efficiente e ampia ai loro bisogno di salute». Proprio per questo, ha concluso, «è quanto mai urgente che il prossimo governo agisca con immediatezza e fermezza facendo un grande investimento sul capitale umano per mettere a disposizione dei sistemi sanitari del Paese il numero necessario di professionisti della salute di cui il cittadino ha bisogno e di cui ha diritto».

La creazione della rete, infine, prevede la definizione di specifici percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali e l'elaborazione di protocolli che definiranno la priorità della tipologia di traumi acuti della mano da trattare, oltre al percorso di centralizzazione nell'hub di riferimento dei traumi complessi dall'arto superiore. —

LE IDEE

L'IMMAGINARIO FUTURO NEL MONDO DI SIRI E ALEXA

ARRIGO DE PAULI

Per tutti noi, travolti dalle notizie di guerre, epidemie, siccità che si alterna ad alluvioni e nubifragi disastrosi, bollette spaventose, inflazione, assorbiti dal vacillare delle comode certezze su sicurezza e benessere che sembravano ormai scontate, è stato tolto il tempo per riflettere sul nostro immediato futuro.

Cerchiamo di riprenderci e di soffermarci un attimo, tenendo presente che il progresso tecnologico, senz'altro eccezionale e benefico, ha tuttavia il suo allarmante lato oscuro.

Non ci sfuggirà allora come il mondo sia cambiato in pochi decenni, con un'accelerazione mai vista prima, e che la novità decisiva è costituita dal prepotente proporsi delle macchine.

Che siano prodotto dell'ingegno umano, non c'è dubbio; che l'apprendista stregone che le ha inventate, sperimentate, perfezionate e diffuse sia in grado di controllarne l'impatto è tutto da verificare.

Negli anni Ottanta chi mostrava come status symbol un telefonone portatile, che a causa delle sue dimensioni spropositate sembrava sottratto in un campo militare ai carristi in esercitazione, veniva additato alla meraviglia dei più; adesso chiunque – percettori di reddito di cittadinanza compresi – lo ficca in un taschino e non è più un telefono: è il mondo in tasca detenuto da tutti!

Avevamo già sperimentato come le macchine potevano influenzare e cambiare per sempre le abitudini, la vita, le aspirazioni delle persone. La motorizzazione di massa, unita al benessere diffuso, aveva offerto alla gente la possibilità di espandere alla grande la propria vita: viaggi, vacanze, possibilità lavorative altrimenti impraticabili, mobilità a gogo, affollate crocierone imbarazzanti imitatrici di quelle di élite, prestigio affidato a rombanti e lussuosi veicoli (per tacere della prepotenza tipica dell'individuo al volante!).

Ma adesso c'è di più, molto di più.

Conoscete Siri e Alexa, assistenti vocali degli smarts? Per adesso chiediamo loro di indicarci un ristorante, ma fra poco potremmo chiedere di controllare l'agenda, fissare appuntamenti, prenotare un biglietto eccetera. Fin qui nulla di male, la macchina con cui interfacciamo è comunque in posizione ancillare, servente. Forse ci impigrisce, ma il suo intervento è sostanzialmente innocuo.

Siri e Alexa sono assistenti vocali degli smart

Ma che dire delle ormai consolidate vittorie del computer contro i grandi campioni umani degli scacchi, che ormai da anni soccombono? Si può indorare la pillola ricordando che le intelligenze artificiali sono pur sempre impostate dagli umani, che dettano algoritmi e tracciano la via. La pietanza, gli schemi, i criteri sono forniti da noi, il merito del cervello artificiale è quello di utilizzarli al meglio.

Invece no: l'ultimo campione mondiale (artificiale) degli scacchi ha utilizzato percorsi propri, del tutto originali e completamente ignoti ai progettisti, battendo sonoramente il campione uscente che utilizzava schemi umani! E bisogna notare che gli umani non ce la fanno ormai nemmeno ad agguantare la finale, essendo la sfida riservata ai digitali.

Se così è, in proiezione potremo finire per delegare al computer decisioni delicate che presuppongono analisi complicate, ignorando – e questo è grave – i criteri su cui il cervellone le baserà. Qualche scienziato ha pronosticato che prima della scadenza del secolo le macchine ci tratteranno come animali da compagnia, affettuosi ma stupidotti.

Ma veniamo a noi, in una prospettiva più concreta, ma non per questo meno allarmante. Il cellulare è diventato pacificamente una extension del braccio, un prolungamento di un arto diventato improvvisamente una forma di illustrazione tribale del corpo, che prende il nome di tatuaggio.

Ma questa macchina, che ci permette di chiacchierare con tutti a ogni distanza e in ogni luogo, sentire musica, leggere giornali, guardare filmoni e filmetti, seguire gare in diretta, verificare qual era la formazione del Milan ai tempi di Berlusconi o la vittoria al Festival di Sanremo di Orietta Berti, accertarsi che il congiuntivo è in coma ma ancora vivo, che cuore si scrive con la c da tempi memorabili, che cosa ha combinato?

Ha favorito l'ingresso di un linguaggio povero, elementare, velocissimo, emozionale, che privilegia l'intuizione a scapito della riflessione, con la conseguente insidia del conformismo al pensiero dominante, dell'accettazione supina a scapito del dubbio, fino a essere vulnerabili alle inevitabili manipolazioni. Spirito critico addio. Come è stato acutamente rilevato, non ci parliamo più, ma ci intratteniamo; non ci scambiamo idee ma solo saluti di buongiorno e buonanotte preconfezionati, che costringono a corrispondere per evitare sensi di colpa... Così ancora immagini, vignette, faccine, luoghi comuni e frasi fatte. Con desolazione si può affermare che sta tramontando la capacità di comprendere seriamente la realtà che ci circonda.

Il mare delle informazioni più disparate, contraddittorie, incontrollate, somministrate a ogni ora del giorno e della notte, senza una riflessione che le filtri, le cataloghi, le collochi in una scala di priorità e – finalmente – le distingua fra vere e false, produce il loro esatto contrario: una solenne disinformazione, un disorientamento che, purtroppo, spesso non è nemmeno percepito.

In più, se le bugie hanno la meglio, se tutti mentono, dalla pubblicità alla propaganda politica, va a finire che nessuno crede più a niente. Quindi non soltanto saremmo ridotti a gregge, ma impoveriti nei rapporti sociali e avviati alla narcosi della mente.

Bello, vero? Visione un po' troppo catastrofica? Prove generali e astratte di distopia, cioè di un immaginario futuro da incubo? Vedremo. —

Che dire delle consolidate vittorie del computer contro i grandi campioni umani degli scacchi, che ormai da anni soccombono?

Il cellulare è diventato pacificamente una extension del braccio, un prolungamento di un arto diventato una forma d'illustrazione tribale del corpo

CALMA&GESSO

SE VUOI COMPETERE CON IL SISTEMA, STUDIA

ENRICO GALIANO

Sono figlio di due venditori ambulanti: nessuno nella mia famiglia si era mai laureato, e anche io sono spesso stato a un passo dal mollare tutto. Non è questa gran cosa, forse, ma se adesso mi volto indietro so cos'è che mi ha salvato: studiare. Per cui adesso vorrei dire una cosa a te, che magari hai quindici anni, o venti, e ti sembra che niente serva a niente.

Studia. Non farlo perché ti dicono che devi: fallo per te. Fallo per riuscire a leggere un post e capire davvero quello che dice, ma soprattutto cosa sta cercando di venderti. Fallo per sgamare quando dall'alto di un microfono qualcuno ti sta offrendo una soluzione facile: studiare è anche scoprire quanto siano sempre false, le soluzioni facili.

Studia. Non farlo per diventare ricco: se per ricchezza non intendi la facilità di tradurre in parole i pensieri, e i pensieri in azioni; se per ricchezza non intendi il valore di un verso che ti ispira, la capacità di commuoversi davanti a un dipinto, l'impeto rivoluzionario di chi ha sempre voglia di chiedersi: perché?

Studia. Non farlo per il pezzo di carta: fallo perché studiare ti permette di non abbassare mai la testa davanti ai potenti, di guardarli negli occhi e inchiodarli alle loro responsabilità. Fallo perché nessuno possa mai ridurti a pedina del suo gioco: studiare non è riempire la testa di cose, ma liberarla da chi ti ci vuole mettere i piedi sopra.

Studia: se davvero vuoi fregare il sistema, non c'è altro modo. Studia perché ogni parola che ti rifiuti di conoscere oggi è un calcio in culo in più domani, diceva Lorenzo Milani. E fa anche rima. Studia perché la sola cosa che impari, non studiando, è la rassegnazione. Il dire sempre di sì. Il pensare "Tanto, cosa vuoi che cambi". Studia perché hai qualcosa di prezioso, lì dentro. Tu non lo sai, o forse non ci credi, ma c'è: e studiare è l'unico modo per farla venir fuori.

Studia. Non farlo per far contenti i tuoi: fallo per te. Fallo per imparare a riconoscere la bellezza, quando ce l'hai davanti; per difenderla, quando qualcuno te la vuole portare via. Fallo perché è l'unico modo per far sì che ce ne sia ancora: là fuori, e soprattutto dentro di te. —

ECONOMIA

Bussola economia del Nordest (Ben)/10

NOTA METODOLOGICA

Ben – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani Gedi, realizzata con il sostegno di Banco Bpm, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nord Est e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati. Ben si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area. La rilevazione (Cawi) si è svolta nel periodo 3-19 settembre 2022 e ha coinvolto 298 titolari, manager e dirigenti. Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab S.r.l. ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

Come ritiene sarà l'andamento dell'economia nei prossimi 3 mesi? (val. %) WITHUB

	Nella sua regione	In Italia	In Europa	Nel Mondo	IF Index Nov-21	IF Index Feb-22	IF Index Mag-22	IF Index Set-22
Crescita	15,5	7,8	8,0	21,1	68,5	65,7	26,1	9,2
Stabile	17,9	17,2	16,3	22,5	24,3	18,5	25,8	27,7
Flessione/caduta	66,0	73,0	72,6	47,8	7,2	15,7	48,1	63,1
Non so	0,6	2,0	3,1	8,6	-	-	-	-
Saldo di opinione*					+61,3	+50,0	-22,0	-53,9
Novembre 2021	+73,4	+68,7	+61,3	+46,7				
Febbraio 2022	+57,0	+52,4	+50,9	+47,7				
Maggio 2022	-11,2	-29,5	-28,5	-13,2				
Settembre 2022	-65,2	-64,6	-26,7	-53,9				

*differenza fra le voci "crescita" e "flessione/caduta"

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani GNN, con il sostegno di Banco BPM, settembre 2022 (n. casi: 298)

Gli orientamenti sui trend economici di 298 imprenditori e manager leader nel territorio
Rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Tutte le previsioni riviste al ribasso Ecco l'autunno che ci aspetta

DANIELE MARINI

C'era una volta l'«autunno caldo» dove la ripresa delle attività lavorative, dopo le ferie estive, era accompagnata da rivendicazioni e proteste. Oggi siamo di fronte a un «autunno freddo» e quello che si prospetta per la fine dell'anno diventerà «polare». Poco meno di un anno addietro il vento della ripresa soffiava forte, benché alcune avvisaglie sulla crisi delle materie prime e gli approvvigionamenti si stessero appalesando. Poi lo scoppio della guerra russo-ucraina, la crisi energetica e quella ambientale hanno peggiorato drasticamente le condizioni. Così, di trimestre in trimestre le previsioni sono state riviste al ribasso. Le opinioni di un ampio gruppo di testimoni privilegiati interpellati da Community Research&Analysis per i Quotidiani Gnn, con il sostegno del Banco Bpm, con Ben-Bussola dell'Economia del Nordest sulla congiuntura economica e sulle proiezioni per fine anno non lasciano ben sperare.

Le valutazioni sull'andamento attuale dell'economia, anche per le regioni del Nordest, pur registrando valori meno negativi rispetto ai contesti nazionali e internazionali, in quest'ultima rilevazione presentano per la prima volta un'indicazione sfavorevole. La crescita economica ha decisamente perso d'intensità. Tant'è che la misura sintetica del saldo di opinione (differenza fra crescita e flessione), precipita progressivamente dal +80,3 della fine 2021 al -3,9 attuale. Assai più negativo è il giudizio sulla situazione nazionale ed europea, al punto che le indicazioni di flessione superano la metà dei rispondenti e i saldi portano un segno negativo: rispettivamente -26,1 e -29,5, misure ancor più negative rispetto al trimestre precedente. A livello globale la situazione appare problematica, ma in misura decisamente inferiore, al punto che il saldo anch'esso negativo si attesta a -5,2, analogamente a tre mesi addietro. Dunque, per imprenditori e manager del Nordest anche il sistema produttivo locale risente nettamente delle difficoltà generali e sembra perdere lo smalto dei mesi precedenti, sebbene in misura inferiore al resto del paese e dell'Europa. Di conseguenza, il saldo dell'indice Iper (Indice di Performance) che sintetizza l'insieme delle diverse indicazioni, scende a -18,1 arretrando ulteriormente dal -7,4 da maggio scorso. Chi guida imprese in Veneto (-18,5) ha un'opinione preoccupata in misura analoga a quella dei colleghi friul-giuliani (-19,8), benché quest'ultimi presentino una più marcata polarizzazione fra chi intravede una crescita e chi un declino. Sono invece più marcate – in senso negativo – le opinioni di chi opera nelle costruzioni (-50,0) e nei servizi (-20,0).

Venti di recessione: guerra, energia e crisi ambientale deprimono le aspettative

Per la fine del 2022, imprenditori e manager del Nordest prevedono l'arrivo di una «gelata» sull'economia, con un'accelerazione negativa. Il conflitto bellico alle porte dell'Europa che non accenna a terminare, il costo dell'energia schizzato a livelli inimmaginabili, l'inflazione in crescita, le preoccupazioni per la probabile instabilità che si determinerà dopo le elezioni nazionali nella formazione di un governo e la sua collocazione internazionale: sono tutti fattori che rendono le prospettive assai incerte. Soprattutto per l'ambito regionale e nazionale. Infatti, le previsioni sono fortemente peggiorate per il Nordest e l'Italia con il saldo di opinione che si colloca, rispettivamente, a -65,2 e -64,6, toccando i livelli più bassi in assoluto. Diverso appare il destino per l'Europa (-26,7) attestandosi a un livello leggermente migliorativo rispetto al trimestre precedente (-28,5), ma preoccupa fortemente l'andamento dell'economia mondiale (-53,9). In ogni caso, tutti i livelli territoriali hanno segni marcatamente negativi. Come in precedenza, anche la misura di sintesi dell'Indice sul Futuro (IF) cala da -22,0 di maggio scorso, all'attuale -53,9. Le valutazioni, ancorché molto negative, sono più preoccupate fra i friul-giuliani (-66,2) rispetto ai veneti (-51,2), oltre che vedere chi opera nell'agricoltura (-83,3) e nelle costruzioni (-62,5) le maggiori criticità.

Che l'instabilità sia la forma della «nuova normalità» è ben testimoniata dalle previsioni di uscita dalla attuale situazione di crisi. Nessuno più ritiene siamo già usciti dalle difficoltà e una quota marginale intravede segnali di ripresa (4,0%), opinione che col passare dei trimestri scema progressivamente. Semmai l'uscita dal tunnel delle difficoltà viene gradualmente allontanata nel tempo. Se a novembre dello scorso anno poco più di un terzo degli interpellati (37,1%) riteneva ci volesse un anno o più per riprendere un percorso di crescita, oggi quel novero oltrepassa la metà (55,4%). Incertezza, instabilità, volatilità, velocità: sono i tratti che connotano le nuove condizioni in cui imprese e famiglie si trovano ad agire. Sono i criteri che segnano la nostra «nuova normalità» e celano difficoltà, ma anche opportunità. Bisogna attrezzarsi per affrontare le sfide e cogliere le occasioni.—

CHI HA RISPOSTO

Stefania Albertin, Lydia Alessio Vernì, Giuseppe Amadio, Paolo Amadio, Guerrino Argenta, Gigliola Arreghini, Mauro Badalin, Marco Bagnariol, Simone Balzano, Edi Barbazza, Giuliano Basei, Ilaria Antonella Belluco, Fabiano Benedetti, Daniele Benedos, Paolo Berlose, Michele Bertoncello, Mario Biasutti, Giuseppe Bincoletto, Francesco Blasi, Federico Boin, Paolo Brandellero, Giorgio Brovazzo, Marco Bruseschi, Brigida Burlon, Edoardo Bus, Luciano Buson, Giorgio Caballini di Sassoferrato, Alessandro Calligaris, Alberto Maria Camilotti, Lionello Caregnato, Guido Casellato, Maurizio Castro, Riccardo Cavinato, Massimiliano Cecotto, Gabriella Centomo, Giovanni Colferai, Edoardo Comiotto, Giovanni B. Comis, Fabrizio Corgnali, Giovanni Costa, Paolo Cosulich, Stefano Crechici, Claudio Da Broi, Oscar Da Re, Stefania Dal Maistro, Alessandro Darsiè, Matteo De Martin Topranin, Nicola De Menis, Mauro Del Pup, Monica Della Picca, Piero Della Valentina. Claudio De Nadai, Angelo De Polo, Marino De Santa, Federico De' Stefani, Gianluca Dominutti, Roberta Fabbri, Gianluca Fascina, Andrea Favaretto Rubelli, Dino Feragotto, Marco Floreani, Giovanni Fontana, Gianluca Franco, Gianni Fratte, Mario Fumei, Giovanni Gajo, Iacopo Galli, Marco Gasparini, Pierluigi Gava, Michela Giacomini, Diego Gianaroli, Enrico Giglioli, Gianluca Govetto, Massimo Granzotto, Adriano Guizzetti, Mauro Longo, Adriano Luci, Ugo Lupattelli, Sonia Lussi, Benvenuto Macedonio, Katy Manduri-no, Piero Marangon, Mario Marangoni, Paola Marano, Giovanni Marcon, Angelo Magarotto, Augusto Magnani, Monica Manto, Giulio Maraspin, Flavio Mares, Siro Martin, Franco Masenello, Michele Massaro, Fabio Marzaro, Paolo Mazzalai, Valter Merlo, Mirva Midolini, Angelo Migliorini, Carlo Miotto, Francesco Miotto, Paola Monisso, Gianni Moretti, Martina Nardone, Marco Pagan, Silvana Pavarin, Valter Pevere, Luca Pignatelli, Gianfranco Pilosio, Marina Pittini, Andrea Pizzato, Valerio Pontarolo, Marco Portello, Gianni Potti, Matteo Quattrin, Roberto Rabboni, Paolo Rambaldini, Gian Carlo Recchia, Andrea Rizzetto, Giuliano Rosolen, Antonio Rossetto, Cristian Rosteghin, Guglielmo Sala, Michele Samaritan, Tommaso Santini, Alessandro Saorin, Vendemiano Sartor, Massimo Scattolin, Valter Sfreddo, Massimo Slaviero, Luigino Spadari, Sandro Stefan, Giovanni Taliana, Ruggero Targhetta, Alessio Tonegato, Antonio Trevisan, Vladimiro Tulisso, Roberta Varuzza, Vincenzo Verità, Mauro Verona, Domenico Vettorel, Gianluca Vigne, Omer Vilnai, Giorgio Zaia, Antonio Zamberlan, Pierluigi Zamò, Alberto Zanatta, Paola Zanotto, Matteo Zennaro, Enrico Zobele, Cinzia Zocca, Giordano Zoppolato.

BANCHE

FriulAdria verso l'addio c'è l'integrazione in Agricole

Il piano presentato alle organizzazioni sindacali. Il 27 novembre la migrazione Entro l'anno chiuderanno 7 filiali mentre 9 saranno trasformate in recapiti

Elena Del Giudice / PORDENONE

Una ventina di uscite attraverso il pensionamento e l'utilizzo del fondo di solidarietà, la chiusura di sette filiali tra Fvg e Veneto e di due recapiti, la trasformazione in recapito di altre 9 filiali, sempre tra le due regioni, e ovviamente lo smantellamento della direzione centrale di Palazzo Cossetti. Sono alcune delle informazioni che arrivano dopo il primo incontro tra i vertici di Crédit Agricole Italia e CA FriulAdria con le organizzazioni sindacali dedicato all'integrazione della ex Popolare pordenonese in Agricole. Un'integrazione che, come sta avvenendo per Creval, porterà alla scomparsa del brand caro a questo territorio, per lasciare il posto a Crédit Agricole Italia, in ossequio al progetto di "Banca Unica" previsto dal piano industriale del braccio italiano della Banque Verte francese. Dal summit con i sindacati è arrivata anche la data di avvio della migrazione informatica, il 27 novembre, in quella che è stata battezzata "Conversion weekend", mentre il soggetto FriulAdria ragionevolmente cesserà di esistere, come entità giuridica, il 31 dicembre.

Quello con i sindacati è stato un primo incontro nel quale Crédit Agricole ha consegnato una «corposa documentazione» che andrà esaminata in dettaglio, e che lascia individuare «due ambiti di intervento che riguarderanno la rete commerciale e la direzione centrale che saranno attentamente valutati - spiegano i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin - in termini di ricadute sul personale».

Già definito un piano di ottimizzazione della presenza sul territorio che prevede la chiusura di sette filiali di cui 4 ex Creval in Veneto: a Bassano, Thiene, Vicenza e Verona, e tre di FriulAdria a Cassacco, a Udine, in viale Vittoria, e a Pordenone in Viale Treviso.

Palazzo Cossetti, sede storica di FriulAdria a Pordenone

Per altre 9 filiali è prevista la trasformazione in recapito. Sono tutte filiali a insegna CA FriulAdria di cui due in Veneto (Jesolo e La Salute di Livenza), e le altre in Fvg, a Sagrado, Budoia, Valvasone, Trieste via Flavia, Villa Opicina, Pasian di Prato e Pocenia. A marzo 2023 si prevede la chiusura di altri dei recapiti: quello di CA Italia al Albignasego, e la ex Creval di Montecchio Maggiore.

Alla direzione Veneto di CA Italia verranno trasferite le filiali ex Creval sia del Veneto che del Trentino Alto Adige. Poli affari e special network non saranno oggetto di interventi. E, ancora, l'area territoriale Veneto di Crédit Agricole Italia con il mercato d'impresa a cui sono stati trasferiti i clienti ex Creval, resterà invariata fino a fine anno, mentre l'area territoriale imprese corporate di CA FriulAdria e i suoi 8 mercati migreranno su CA Italia mantenendo l'attuale struttura. Prevista l'integrazione del polo Large Corporate Pordenone nella analoga struttura di CA Italia. A gennaio 2023 l'area territoriale imprese corporate dovrebbe essere suddivisa in due nuove aree territoriali.

Venendo al tema "personale", e ricordando che l'organico della direzione centrale di FriulAdria conta 218 persone, il piano prevede per 22 dipendenti l'uscita per pensionamento o fondo di solidarietà tra la fine di quest'anno e il prossimo; 42 persone sono già state distaccate presso Crédit Agricole Italia e ne diverranno dipendenti; altre 46 persone che sono state distaccate in altre società del Gruppo CA continueranno a operare in distacco. Circa 95 dipendenti continueranno ad essere impegnati nelle attività che stanno svolgendo o potranno essere assegnati a potenziamento di analoghe strutture di CA Italia, e infine per 15 persone è prevista la riassegnazione ad altre attività «in considerazione dei loro profili professionali e delle loro esperienze», fanno sapere dal sindacato, prevedendo colloqui per accertarsi su disponibilità ed esigenze.—

L'ACCORDO

Alleanza 3.0 e sindacati: sì all'intesa sul contratto

UDINE

Conferma di un salario fisso aziendale e introduzione di un salario variabile partecipativo, investimento di 3 milioni di euro in formazione professionale, inserimento di 600 apprendisti, incremento delle ore per 1250 part time, sviluppo di un sistema di welfare avanzato, investimento su sicurezza sul lavoro e potenziamento delle relazioni sindacali sono i punti salienti del primo contratto integrativo di Coop Alleanza 3.0. L'intesa, siglata da azienda e sindacati, sarà ora sottoposta all'approvazione dei lavoratori. Il nuovo contratto, oltre alla conferma di un salario fisso aziendale di 72 euro mensili, la cui maturazione è legata ai risultati della cooperativa, prevede l'introduzione di un salario variabile trimestrale di 500 euro legato ad obiettivi di punto di vendita insieme al salario variabile annuale di 1000 euro. Alleanza investe poi sulla formazione e sui giovani, con l'inserimento di 600 apprendisti nei prossimi 3 anni.—

La 69esima edizione

Casa Moderna, rilancio post Covid tra rincari e materiali introvabili

Segnali favorevoli per la più importante kermesse fieristica di Udine: esauriti gli spazi per gli espositori

UDINE

Casa Moderna suscita sempre grande attesa e curiosità: lo farà anche quest'anno incontrando le aspettative degli espositori e dei visitatori durante 9 giornate di fiera. La 69esima edizione, presentata ieri, prenderà il via sabato primo ottobre per concludersi domenica 9. Gli spazi espositivi a disposizione sono stati completamente saturati dalla partecipazione degli espositori. Numerose sono le riconferme e significative le nuove presenze. Un dato che testimonia l'importanza di questo storico appuntamento che, anche dopo due anni complessi e tormentati dal Covid, continua a essere punto di riferimento per le imprese e per le filiere produttive del settore casa, legno e arredo dove design, sostenibilità, risparmio energetico ed economia circolare fanno la differenza, oggi più che mai dovendo affrontare crisi energetica, aumento dei costi delle materie prime e caro vita.

ANTONIO DI PIAZZA
PRESIDENTE DI UDINE E GORIZIA FIERE

«Visto il periodo di crisi, abbiamo mantenuto i costi di partecipazione in linea con quelli degli anni passati»

Il nuovo Cda di Udine e Gorizia Fiere, presieduto da Antonio Di Piazza, guarda con motivato ottimismo alla riuscita di questa Casa Moderna e alla sua capacità di rispondere con concretezza a domanda e offerta. L'attenzione della Fiera verso gli espositori passa anche attraverso la scelta di aver mantenuto i costi di partecipazione in linea con gli anni passati. Scelta dettata dal fatto che la Fiera ben comprende le difficoltà in cui si trovano le aziende dopo due anni di pandemia e nell'affrontare la crisi attuale che porta con sé i rincari dell'energia e il difficile reperimento delle materie prime. Una strategia che è stata compresa e ripagata con una decisa partecipazione del tessuto economico e produttivo della nostra regione e non solo.

L'attenzione non manca neanche sul fronte dei visitatori, infatti è stato riconfermato l'ingresso libero da lunedì a venerdì mentre il sabato e la domenica si potrà visitare gli stand a soli 3 euro anziché 7 con una semplice e veloce pre-registrazione online. Porte aperte e ingresso sempre gratuito per architetti, ingegneri, geometri e periti industriali iscritti agli Ordini e Collegi del Friuli Venezia Giulia che rappresentano un target di pubblico particolarmente interessante e stimolante per gli espositori.

Casa Moderna, infine, significa anche sinergie con le istituzioni e le categorie del territorio, collaborazioni che si rinnovano anche quest'anno, in primis con la Regione sulle misure di sostegno dell'edilizia convenzionata e agevolata e con i settori e le filiere bosco, legno e servizi. Le tre direzioni regionali centrali (attività produttive e turismo – risorse agricole e forestali – infrastrutture e servizi) saranno presenti al padiglione 8 con un corner informativo finalizzato al dialogo e alla ricerca del coinvolgimento di tutti i soggetti del sistema casa e con uno spazio espositivo dedicato al bosco e ai servizi annessi. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.56 e tramonta alle 19.06
La Luna Sorge alle 3.47 e tramonta alle 18.31
Il Santo San Cleofa
Il Proverbio
Cul grazie il gno mus al è muart di fam.
Col grazie il mio asino è morto di fame.

Verso il voto

Soltanto nella mattinata di ieri sono state rilasciate 250 tessere elettorali, altre 188 nella giornata di venerdì. Gli uffici di via Beato Odorico da Pordenone saranno aperti anche oggi dalle 7 alle 23 (FOTO PETRUSSI)

Code per ritirare le tessere In 400 al lavoro nei 98 seggi

Uffici elettorali aperti anche oggi per chi ha smarrito i documenti. Domani la conclusione dello spoglio
Le scuole interessate dalle operazioni di voto sono 25: gli studenti torneranno in classe martedì

Cristian Rigo

È il giorno del voto. Dalle 7 alle 23 oggi si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento italiano: Camera dei deputati e Senato della Repubblica. Per votare è necessario avere con sé la tessera elettorale e un documento di riconoscimento valido. Nel capoluogo friulano i seggi attivi sono 98, e tolti i due allestiti all'ospedale e nelle residenze per anziani, gli altri 96 occupano edifici scolastici: 18 elementari, 5 medie e 2 superiori (Stellini e Zanon), con qualche migliaio di studenti coinvolti. Per loro il rientro in classe è previsto martedì. Nella giornata di domani saranno infatti ultimate le operazioni di spoglio.

In ciascun seggio, oltre al presidente, ci sono tre scrutatori. Complessivamente quindi saranno impegnate 392 persone alle quali vanno aggiunte le "riserve" pronte a subentrare in caso di indisponibilità dell'ultimo minuto. Oltre alle forze dell'ordine anche la polizia locale sarà impegnata nella sorveglianza dei seggi per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di voto. Per questo motivo il Comune ha stanziato un extra-budget per gli straordinari degli agenti e anche dei dipendenti dell'ufficio elettorale (tra allestimenti, personale ai seggi e straordinari dei dipendenti la spesa complessiva, rimborsata poi dal Ministero, ammonta a circa 400 mila euro) che nei giorni scorsi ha ampliato gli orari per far fronte a tutte le richieste di chi aveva smarrito o doveva ancora ritirare la tessera elettorale o la carta di identità. Soltanto ieri, fino alle dalle 9 alle 13, sono state rilasciate 250 nuove tessere (nella giornata di venerdì erano state 188) e in alcuni momenti al primo piano di via Beato Odorico da Pordenone si era creata una lunga coda. Gli uffici saranno aperti anche oggi dalle 7 alle 23. In caso di furto o smarrimento della tessera è possibile chiedere un duplicato e fare direttamente negli uffici la denuncia. È possibile anche chiedere la tessera per un proprio familiare presentandosi con una delega in carta semplice e allegando copia del documento di identità del parente. Stesso discorso per chi deve ancora ritirare la tessera dopo un cambio di residenza. Anche l'ufficio per l'emissione delle carte di identità elettroniche resterà aperto, ma soltanto dalle 8.30 alle 12.30. Da queste elezioni non è più previsto che per il Senato possa votare solo chi abbia compiuto 25 anni, pertanto tutti gli elettori (chi ha già compiuto i 18 anni alla data del voto) riceveranno due schede.

Altra importante novità è la riduzione del numero dei parlamentari: alla Camera d passano da 630 a 400; al Senato da 315 a 200 (più i senatori a vita). —

L'INIZIATIVA

Anche chi ha difficoltà a raggiungere le sedi può chiedere assistenza

Anche chi si trova in isolamento perché ha contratto il Covid-19 potrà votare. È stato infatti allestito il seggio speciale Covid itinerante che farà visita a tutti i positivi del capoluogo friulano (ieri erano 406) e di altri 13 comuni (Basiliano, Campoformido, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale e Tavagnacco) che fanno riferimento alle due sottocommissioni elettorali di Udine. Il seggio speciale Covid è aggregato alla sezione ospedaliera udinese numero 96 e ha ricevuto il via libera della commissione elettorale circondariale dopo l'intesa tra i sindaci.

Nel capoluogo friulano è prevista anche l'assistenza domiciliare per chi è impossibilitato a recarsi alle urne per motivi di salute previa richiesta ed esibizione di un certificato medico attestante le gravi condizioni di salute. Non solo. In collaborazione con un'associazione del territorio viene fornito un servizio di assistenza anche a chi ha difficoltà di deambulazione o agli anziani soli che non sarebbero in grado di andare a votare. In quest'ultimo caso le persone che ne fanno richiesta vengono prelevate a casa e accompagnate fino al seggio di riferimento. —

C.RI.

IL CASO

Tomadini a rischio chiusura Messe in vendita le due scuole

Don Segatto: spesa triplicata, per noi è impossibile pagare le bollette del gas
Il convitto ospita 260 studenti. Dialogo avviato con la Regione, ma il tempo stringe

L'ingresso del Tomadini che oltre al convitto ha a disposizione una piscina e impianti sportivi

Don Luciano Segatto

«La proiezione della spesa per l'inverno è di oltre un milione, somma che non abbiamo»

La bolletta del convitto

Cristian Rigo

«Serve un miracolo, altrimenti saremmo costretti a chiudere». Non usa giri di parole don Luciano Segatto. La parola chiusura, che fino a qualche tempo fa non veniva nemmeno pronunciata, oggi sembra invece una conseguenza ineluttabile del caro energia che ha travolto anche il Tomadini con bollette triplicate in meno di un anno. Il presidente della fondazione le ha tentate tutte: «Ci eravamo appena messi alla spalle le conseguenze della pandemia dalla quale ci eravamo appena rialzati vendendo l'immobile ad uso scuola professionale – ricorda don Segatto, già parroco di Galleriano e professore di filosofia, che dal 1990 gestisce la struttura di via Martignacco – adesso mettiamo in vendita tutto il settore scuole che è costituito da due immobili, ma non so se basterà perché la situazione è veramente complicata». Il problema è, ovviamente, l'impennata dei costi dell'energia che nel caso del Tomadini fa riferimento principalmente al gas. Nel 2012 la fondazione ha infatti investito 1 milione di euro per realizzare una centrale di cogenerazione ad alto rendimento per il risparmio e l'efficienza energetica. «Bruciando gas viene prodotta energia elettrica e riscaldiamo gli immobili, lo utilizziamo anche per l'acqua calda, senza non potremmo certo restare aperti», spiega don Segatto. Il problema è che la spesa nel frattempo è lievitata. Le fatture per la fornitura di energia elettrica e gas da ottobre 2020 a marzo 2021 erano arrivate a 300 mila euro, saliti a 398 nello stesso periodo a cavallo tra lo scorso anno e quello in corso. Ma è la proiezione dei costi per l'inverno che sta arrivando che ha fatto scattare il campanello d'allarme: «Andremmo a spendere, se il prezzo del gas dovesse rimanere quello delle scorse settimane, un milione e 89 mila euro», spiega il direttore della Fondazione, Luca Rui.

Una somma che rischia di mandare all'aria il bilancio dell'istituzione udinese, che in quanto ente senza scopi di lucro è tenuta a redistribuire gli utili a conclusione di ogni esercizio finanziario. «Non abbiamo capitali accantonati e di certo le rette non saranno sufficienti a coprire i costi di gestione delle strutture», precisa don Segatto. Da qui l'appello: «Serve un miracolo – ripete – un ente benefico, un imprenditore illuminato o una persona facoltosa per una corposa erogazione liberale, a fronte della quale il Tomadini, oltre alle preghiere in perpetuo, intesti il centro sportivo o le palestre».

Il presidente della fondazione si è rivolto anche alle istituzioni: «Sembra che qualcosa si muova, specie in Regione che è sempre stata attenta alle sorti del Tomadini – auspica don Segatto –. Ma purtroppo i tempi della burocrazia sono quelli che sono e il nostro fornitore non sembra disposto ad aspettare. Avevamo già accumulato un debito per i rincari che si sono verificati da ottobre dell'anno scorso e non è stato facile onorare le rate del piano di rientro. Se avessimo saputo prima a cosa andavamo incontro avremmo potuto sospendere le iscrizioni per il nuovo anno, ma adesso abbiamo già raccolto più di 220 adesioni e tutto fa presagire che registreremo il tutto esaurito».

Il problema è che quegli oltre 200 studenti rischiano di rimanere senza alloggio e i 23 dipendenti della fondazione senza lavoro. «Lo scenario purtroppo è quello», conferma amareggiato don Segatto. L'istituto, nato come orfanotrofio in centro città, nella prima metà del 1800 per iniziativa del fondatore monsignore Francesco Tomadini, si è trasferito in via Martignacco nel 1971 diventando un convitto con centro sportivo dotato di piscina e spazi esterni. Che oggi rischia di chiudere. —

L'OPPOSIZIONE

Aiuti economici a San Domenico «Da un anno li suggerivamo»

Ieri l'amministrazione comunale ha annunciato aiuti economici ai cittadini di San Domenico che devono traslocare in vista della riqualificazione completa dell'area. Oggi intervengono i consiglieri di opposizione, Federico Pirone, Alessandro Venanzi e Lorenzo Patti.

«Sarà merito della campagna elettorale, ma c'è voluto più di un anno perché il sindaco si accorgesse che c'è un quartiere come quello di San Domenico e che ci sono delle persone lì residenti che stanno vivendo una situazione di disagio e di disorientamento particolari, legata ad un progetto che sta cambiando le loro vite. Ignorate e snobbate per più di un anno da questa maggioranza, ora sono meritevoli di vicinanza e condivisione. Alla fine – continuano – il sindaco ha dovuto accogliere la proposta avanzata dall'opposizione diversi mesi fa di un fondo per i ristori delle spese di trasloco, che almeno mitiga i disagi dei residenti. Si tratta di una piccola conquista non tanto dell'opposizione quanto degli abitanti che meritano reale ascolto e non passerelle elettorali».

«Noi – chiudono Prone, Venanzi e Patti – continueremo a chiedere chiarezza e trasparenza, passi concreti a favore delle persone e delle loro difficoltà: i progetti devono essere al servizio delle persone e non viceversa, questo progetto deve essere al servizio di San Domenico e non delle velleità elettorali di qualcuno. Il sindaco, dopo aver risposto con il silenzio alle nostre sollecitazioni, ha dovuto rendersi conto che le nostre richieste erano corrette e sensate». —

LA FESTA

L'Afds di Cussignacco spegne 59 candeline e premia 40 donatori

L'associazione friulana donatori sangue sezione di Cussignacco oggi festeggerà il 59° anniversario dalla fondazione promuovendo la giornata del dono. Il programma prevede il ritrovo dei donatori e dei labari alle 9.30 al "Cin Cin bar" in via Veneto 104. Poi, alle 10 circa, la partenza del corteo fino al bassorilievo dedicato ai donatori della sezione, che si trova all'ingresso della sede dell'ex quinta circoscrizione. Alle 10.30 nella chiesa di San Martino Vescovo la messa del donatore, accompagnata dal coro "Santa Cecilia" di Cussignacco. Alle 11.40, nell'area parrocchiale, ci sarà il saluto della presidente della sezione, Manuela Nardon, e delle autorità, cui seguirà la premiazione dei donatori benemeriti che si sono distinti per il loro impegno e hanno raggiunto un traguardo nel dono del sangue (in caso di maltempo discorsi ufficiali e premiazioni si terranno nella sala polifunzionale "Criscuolo" in via Veneto 164).

«A 40 soci saranno assegnate benemerenze secondo una tradizione che quest'anno ritorna nella sua consueta formula, dopo l'interruzione imposta dalla pandemia – osserva Nardon –. Nel 2021 i donatori della sezione hanno effettuato circa 230 donazioni e ad oggi, nonostante le difficoltà, i numeri fanno registrare un segno positivo».

S.P.

IN VIA GONARS

Apre il "Parco Rifugio" canile e gattile gestito dall'Enpa

Oggi, in via Gonars 109, si inaugura il "Parco Rifugio" della sezione Enpa di Udine, in concomitanza con la tradizionale e annuale cerimonia di benedizione degli animali.

L'inaugurazione avverrà alle 16.30 mentre, alle 17, ci sarà la benedizione degli animali impartita da don Paolo Brida. «Siamo molto contenti della nuova struttura gestita dalla sezione Enpa, che da oltre settant'anni opera sul territorio – spiega la presidente Elena Riggi –. Sarà l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno creduto e appoggiato il progetto: infatti, il terreno è stato acquistato grazie alle donazioni di privati; i cinque padiglioni dei box per i cani, i tre gattili e il corpo uffici sono stati realizzati grazie alla beneficenza e ai contributi regionali e il parco è fruibile grazie a donazioni di una fondazione privata. Ci siamo trasferiti qui a febbraio del 2019 – ricorda –, ma i lavori sono stati completati solo a fine 2021, con interruzioni dovute all'emergenza Covid. Ora possiamo condividere il traguardo raggiunto che consente ai nostri ospiti di avere spazi adeguati, riscaldamento a pavimento per la stagione fredda e ampie aree per lo sgambamento». La struttura sarà aperta al pubblico dalle 16 previo appuntamento (udine@enpa.org). —

SA.P.

IN VIA BIRAGO

«È spuntato dal nulla e mi ha rubato il borsello»

Il racconto dell'88enne rapinato in giardino venerdì sera verso le 23. Cadendo ha sbattuto la faccia: trenta giorni di prognosi

Viviana Zamarian

L'ha aggredito nel giardino di casa. Ha atteso che scendesse dalla macchina e si è avventato su di lui alle spalle per rubargli il borsello: c'erano 225 euro. Poi è scappato a piedi, dileguandosi. Vittima della rapina un pensionato di 88 anni che nel tentativo di inseguire il malvivente è caduto sul marciapiede riportando lesioni al volto e agli arti: la prognosi è di 30 giorni.

Mancano pochi minuti alle 23 di venerdì quando l'88enne rientra nella sua abitazione in via Birago e nota il cancello per l'accesso pedonale aperto. Parte da questo dettaglio il suo racconto. «Quando sono rientrato a casa, dopo essere andato a trovare mio figlio – racconta – e sono sceso dall'auto per aprire il cancello del giardino, ho visto che l'altro era aperto. Ho pensato che fosse stata una mia dimenticanza, visto che non c'erano segni di effrazione o di forzatura. A quel punto sono risalito in auto, sono entrato e l'ho parcheggiata davanti al garage». Ed è lì che avviene l'aggressione. «In quel punto del giardino non c'è illuminazione – afferma la vittima –. Non ho nemmeno fatto in tempo a scendere e a mettere il borsello a tracolla che una persona mi ha aggredito alle spalle strappandomi il borsello con all'interno il telefonino, il portafogli con contanti e documenti. A quel punto ho alzato il bastone, spinto da un istinto di difesa, ma lui me l'ha portato via assieme al borsello ed è scappato».

L'88enne tenta di inseguirlo. «Purtroppo sono inciampato – prosegue l'anziano – e sono caduto a terra sul marciapiede. Per primi mi hanno soccorso due militari che hanno chiamato l'ambulanza e dato l'allarme. A loro va il mio primo grazie. Ho riportato varie botte e lesioni al volto, alla mano, al ginocchio». Il pensionato è stato trasportato in ospedale per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Udine Est per ricostruire quanto accaduto. «Tutto è successo così rapidamente che non ho avuto il tempo di avere paura – dice –. È sbucato dal nulla e io ho agito d'istinto. Fuggendo ha gettato il mio bastone e ha girato per via Toti: nessuno l'ha più visto. Sabato mattina è stato trovato il mio telefonino sulla pista ciclabile che da Pasian di Prato va a Passons, ma del borsello nessuna traccia». Solo venti giorni fa i ladri erano entrati in casa mettendo tutto a soqquadro: «Spero sia finita. Ringrazio i carabinieri e il personale sanitario per le attenzioni ricevute». —

La rapina è avvenuta in via Birago all'interno di un giardino privato

SICUREZZA

In arrivo dieci taser per la Polizia locale

Dopo la sperimentazione la pistola elettrica è stata confermata
Il comandante: mai usata finora ma è servita come deterrente

Cristian Rigo

Il taser entra ufficialmente a fare parte della dotazione degli agenti di Polizia locale. Conclusa la sperimentazione avviata il primo giugno dello scorso anno, il Comune ha deciso di confermare l'utilizzo della pistola elettrica che affiancherà quindi il bastone estensibile e lo spray al peperoncino.

Per il momento i taser a disposizione sono soltanto due, il numero massimo consentito per la sperimentazione, ma martedì il comandante Eros Del Longo ha firmato una determina per l'acquisto di altri dieci armi a impulsi elettrici che costeranno 41 mila euro alle casse di Palazzo D'Aronco. A fornire le pistole complete di cartucce, batteria di ricambio, dock di ricarica, fondine e attrezzatura necessaria alla formazione specifica per gli operatori, sarà la ditta Axon enterprise Italia srl.

In tutto il periodo di sperimentazione, gli agenti non hanno mai estratto il taser ma, precisa il comandante Eros Del Longo, «questo non significa che non sia stata utile, anzi. In un caso è bastato metterla bene in vista per convincere una persona ad adottare un comportamento più tranquillo. Sicuramente funzionano come deterrente».

Dello stesso avviso l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani che auspica «non ci sia mai la necessità di utilizzare le armi. Ma – aggiunge – questo non significa che non siano utili anzi. Abbiamo voluto fornire uno strumento in più a nostri agenti, andando a tutelare in questo modo non solo la loro incolumità messa quotidianamente a rischio nell'attività di presidio del territorio, ma anche la sicurezza dei cittadini. Personalmente ritengo che il taser sia un passo avanti dal punto di vista tecnologico, ma anche per il rispetto alla vita e sono convinto che rappresenti l'armamento del futuro perché consente di difendersi senza il rischio di uccidere. Noi siamo stati il primo comune ad adottare questo armamento che in realtà è sempre più utilizzato da tutte le forze dell'ordine».

Un agente con il taser

Insieme ai taser gli agenti indossano anche delle body cam, le mini telecamere che vengono posizionate sulla divisa e il cui utilizzo è obbligatorio nel momento in cui viene estratta la pistola elettrica. «Le body cam sono uno strumento di salvaguardia che consentono di certificare la corretta applicazione delle regole nel momento in cui ci troviamo ad affrontare situazioni a rischio – spiega Del Longo -. Il fatto che venga registrato tutto quello che accade nel momento in cui si verifica un contatto tra l'agente e il trasgressore ci consente di lavorare con maggiore serenità poiché sappiamo che avremo le prove che il nostro operato è stato corretto». Per questo motivo Del Longo vuole «dotare tutti gli agenti del pronto intervento, che sono una quarantina circa, di pistola elettrica». —

IL FENOMENO

Investimenti online: i consigli della polizia per non farsi truffare

Negli ultimi mesi, secondo i dati raccolti a livello nazionale dalla polizia postale, sono aumentati i casi di truffe realizzate mediante trading online.

Le modalità con cui la truffa viene messa a segno sono molteplici. Una delle più diffuse è quella in cui il criminale, spacciandosi per un intermediario finanziario accreditato dalle più importanti agenzie di trading, telefonicamente o online, convince le vittime a investire ingenti somme di denaro promettendo rendite elevate.

Dopo aver ricevuto il denaro, il truffatore, per convincere la vittima a investire sempre di più, simula operazioni finanziarie che generano piccole rendite.

Nel momento in cui la vittima decide di monetizzare i guadagni derivanti dall'investimento, i falsi intermediari fanno perdere le loro tracce impossessandosi dell'intero capitale investito. Nei primi otto mesi di quest'anno la polizia postale e delle comunicazioni ha registrato più di 1.600 casi di truffe per falso trading online per un giro d'affari che supera i cinquanta milioni di euro.

La polizia postale consiglia di: consultare i siti della Consob e della Banca d'Italia per essere sicuri di rivolgersi ad intermediari autorizzati; consultare la sezione "Warning and publications for investors" dell'Esma (la Consob europea) sul sito www.esma.europa.eu; consultare, attraverso i motori di ricerca sul web, le recensioni riferite alle società di trading; non investire ulteriori somme di denaro per sbloccare le somme già versate. Per ulteriori informazioni è anche possibile scrivete a: www.commissariatodips.it. —

IN AUTOSTRADA

Al controllo si scopre che era ricercato: arrestato un camionista

Durante un controllo è emerso che un camionista era ricercato perché doveva scontare un residuo pena per essere stato sorpreso, nel 2008, a trasportare un ciclomotore rubato. L'uomo, che era a bordo di un autoarticolato immatricolato in Romania, è stato fermato domenica scorsa, verso le tre, da una pattuglia della Polizia Stradale di Palmanova che era impegnata in un'attività di vigilanza nell'area di servizio "Gonars Nord", sull'autostrada A4. Il conducente, autista professionale di 38 anni, a seguito degli accertamenti nelle banche dati di polizia, risultava ricercato. Doveva infatti scontare una pena residua di due mesi, come emergeva da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Gorizia. I fatti contestati al 38enne risalivano al 2008, quando il conducente era stato controllato al casello del Lisert mentre stava trasportando, a bordo di un mezzo pesante, un ciclomotore rubato in precedenza a Verona. L'uomo è stato arrestato e accompagnato in carcere a Udine dove sconterà la parte residua della pena. —

La Stradale di Palmanova

Lavori pubblici

Riapre il panificio di via Cividale: marciapiede finito in soli due giorni

Al ritorno dalle ferie la titolare aveva trovato tutto come prima
Dopo la denuncia, è intervenuto il vicesindaco Michelini

Alessandro Cesare

Nelle due settimane in cui l'attività è rimasta chiusa per ferie, non è successo nulla. Negli ultimi due giorni, dopo che la polemica è diventata pubblica, la questione è stata risolta. Parliamo del panificio-pasticceria "Al Quadrifoglio" di via Cividale, con la titolare, Ileana Axum, che lunedì, al ritorno dalle vacanze, non ha potuto riaprire i battenti perché i lavori concordati non erano ancora stati eseguiti. «Non posso garantire la sicurezza dei miei clienti, sono costretta a restare chiusa». Questa la denuncia fatta da Axum.

Ieri il suo negozio ha riaperto, visto che il tratto di marciapiedi davanti alla sua bottega è stato completato. «Ringrazio il vicesindaco Loris Michelini per essersi interessato direttamente della vicenda e per averla risolta», si limita a dire Axum, protagonista, sua malgrado, di una polemica, l'ennesima riguardante via Cividale, che ha finito per infastidire non solo il Comune, ma pure la ditta che sta realizzando l'opera. Un cantiere che nonostante tutte le difficoltà, ormai è alle fasi finali, visto che entro metà ottobre dovrebbe essere concluso. Due anni e mezzo dopo il suo avvio.

Il panificio-pasticceria "Al Quadrifoglio" ieri, non soltanto ha potuto riaprire, ma è già riuscito a posizionare sedie e tavolini all'esterno. Un ritorno apprezzato dalla clientela, che nonostante le difficoltà per raggiungere il locale (la carreggiata è stata ridotta e le possibilità di parcheggio sono poche) ha frequentato come di consueto il negozio, aperto ormai più di dieci anni. Una situazione conclusasi con un lieto fine, ma che spinto Axum a minacciare di abbandonare via Cividale: «Se non posso riaprire dovrò andarmene da qui dopo più di dieci anni».

Interpellato sulla vicenda, il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini, ha ribadito come «dopo essere stato interessato del problema dalla titolare della pasticceria, ci siamo confrontati con direttore dei lavori e ditta appaltatrice per trovare una via d'uscita compatibile con il proseguo del cantiere. Si è alzato un polverone per nulla, quando la criticità era già in via di risoluzione». —

Il cantiere davanti al "Al Quadrifoglio" ieri e, sotto, due giorni prima

«Se continua così chiudo la macelleria prima che le rotonde siano state ultimate»

La protesta di Alessandro Sgrazzutti di viale Venezia
«Ho perso la metà dei clienti e nessuno mi dà risposte»

«Sono certo che il risultato finale sarà migliorativo, ma se si continua così, sarò costretto a chiudere l'attività prima della fine dei lavori».

Lo sfogo è di Alessandro Sgrazzutti dell'omonima macelleria di viale Venezia, che si trova a fare i conti con il cantiere davanti alla bottega. «Il problema è che hanno bloccato l'accesso dal controviale, e di conseguenza i clienti in bicicletta in arrivo dal centro – racconta Sgrazzutti –. Hanno sospeso le fermate del bus e hanno disegnato la nuova viabilità con le barriere New Jersey che sono già state centrate cinque volte dalle auto. E la situazione è così da mesi: hanno iniziato a lavorare poi se ne sono andati altrove, lasciandomi un disastro davanti al negozio. Ora manca solo che ricomincino sotto Natale, quando ho il clou delle vendite, e allora veramente posso chiudere i battenti». Il macellaio è un fiume in piena, e continua a snocciolare tutte le difficoltà che un'attività economica deve subire in questo periodo: «I costi di gestione sono enormi, e se un cantiere finisce per togliermi il 50% della clientela, cosa dovrei fare? Il Comune non ascolta e non mi dà o non può darmi informazioni certe sulle tempistiche. Così non si può andare avanti. Qualche settimana fa ho segnalato un palo della luce pericolante e non è successo nulla, è ancora al suo posto come se nulla fosse».

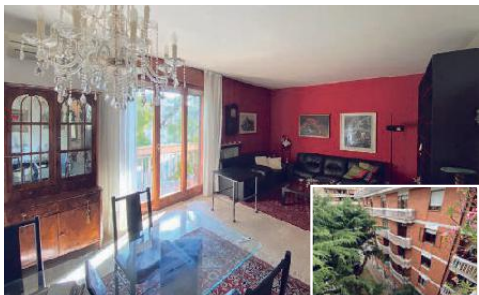
A intervenire in merito ai dubbi sollevati da Sgrazzutti è il vicesindaco con delega alle Opere pubbliche, Loris Michelini: «Il primo lotto dei lavori di viale Venezia ha riguardato non solo il tracciamento delle nuove rotatorie, con le immissioni nei controviali, ma anche il rifacimento dei sottoservizi. Opere, queste ultime, indispensabili per il proseguo dell'intervento. Davanti alla macelleria, quindi, quello che è stato fatto ha riguardato i sottoservizi, poi ci si è spostati sulla rotatoria».

Dal 3 ottobre, quando prenderà il via il secondo lotto, a essere interessati dai lavori saranno i controviali. Si partirà dalla parte più prossima a piazzale XXVI Luglio, per scendere fino agli incroci tra via Firenze e via Mazzuccato, e tra via Gabelli e via Birago. In quel momento gli operai torneranno davanti alla macelleria. —

A.C.

Alessandro Sgrazzutti dell'omonima macelleria di viale Venezia

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

VIALE UNGHERIA
PREZZO RIBASSATO!

in zona servita a pochi passi dal centro, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ** posto al secondo piano, ingresso, spazioso soggiorno con terrazza, cucina abitabile con veranda, tre camere, due bagni. Cantina e posto auto scoperto di proprietà. **€ 155.000** – Cl. Energ. "F"

LAT. VIA GORIZIA
AMPIO BICAMERE CON DOPPIO GARAGE

in contesto quadrifamiliare posto al primo piano, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ (POSSIBILITA' TRICAMERE)** disposto su due livelli, ampio soggiorno con terrazza abitabile, cucina separata con seconda terrazza, due camere, due bagni finestrati, lavanderia, doppia cantina e doppio garage. Termoautonomo. **€ 220.000 comprensivo dell'arredo su misura** - Cl. Energ. in fase di definizione

LARGO DEI PECILE
TRICAMERE 150 MQ

in elegante palazzo, **LUMINOSO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 150 MQ POSTO ALL'ULTIMO PIANO**, ingresso, ampio salone, cucina separata abitabile, terrazza, bagno finestrato, tre camere. Cantina e soffitta. Termoautonomo. Da rivedere internamente. **€ 219.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

PIAZZALE XXVI LUGLIO
QUADRICAMERE CON GARAGE

a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** - Cl. Energ. "E"

FELETTO UMBERTO
IMPERDIBILE OPPORTUNITA' D'INVESTIMENTO

in zona di forte passaggio, **PROPONIAMO IN VENDITA PORZIONE DI FABBRICATO (MQ 110)** composto da un locale posto al piano terra (attualmente utilizzato come bar con annesso spazio esterno), magazzino posto al piano interrato ed un secondo locale al piano primo ad uso mini appartamento. Le due unità sono termoautonome, senza spese condominiali e dotate di ingressi indipendenti. **€ 106.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA STAZIONE
VENDESI/AFFITTASI - LOCALE COMMERCIALE

LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e spogliatoi per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. **INFORMAZIONI IN UFFICIO!** Cl. Energ. in fase di definizione

VIC. VIA POZZUOLO
MINI CON TERRAZZA DA 100 MQ

In recente palazzina, **AMPIO MINI APPARTAMENTO CON TERRAZZA ABITABILE DA 100 MQ** di cui una parte coperta dove troviamo uno spazioso ripostiglio/lavanderia. Si compone internamente da disimpegno, soggiorno con cucina vista, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale. Cantina e posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo. **€ 99.000** - Cl. Energ. "D"

VIA CASTIONS DI STRADA
RECENTE BICAMERE+STUDIO

in piccola palazzina di sole 4 unità, **RECENTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO SU DUE LIVELLI**, soggiorno, cucinino separato, camera matrimoniale, bagno finestrato con vasca, due terrazze. Al secondo piano una seconda e ampia camera da letto, studio e possibilità di realizzazione di un secondo bagno (predisposizioni già esistenti), terrazza. Autorimessa e piccolo ripostiglio esterno. Termoautonomo, buone condizioni interne. **€ 165.000** - Cl. Energ. "D"

REANA DEL ROJALE
RECENTE MINI CON GARAGE

LOC. REMUGNANO – in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, bagno finestrato, camera matrimoniale, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 102.000 comprensivo dell'arredo** – Cl. Energ. "D"

REANA DEL ROJALE
RECENTE BICAMERE CON GARAGE

In piccolo contesto del 2002, **RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE MANSARDATO CON TRAVI A VISTA,** ampio soggiorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, due bagni. Cantina e garage. **€ 145.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

AFFARE DELLA SETTIMANA

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

APPARTAMENTI

POVOLETTO: in zona molto servita, ottimo **TRICAMERE** ristrutturato, con ingresso, ampio e luminoso soggiorno terrazzato, ampia cucina finemente arredata e terrazza, disimpegno, tre camere da letto terrazzate e due bagni con doccia. Cantina e garage. Climatizzato. Molto ben rifinito. **Ottimo Euro 189.000 Mutuo 100% €/mese 695**

VIA GORIZIA INTERNI: in piccola palazzina, luminoso **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con veranda ad uso lavanderia, due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto. Piccolo scoperto, cantina e garage. Zona servitissima. **Occasione Euro 137.000 Mutuo 100% €/mese 500**

VIALE VENEZIA INTERNI: in zona ottima, ristrutturato **TRICAMERE** con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina arredata con veranda, disimpegno, bagno finestrato con doccia, tre camere e ulteriore bagno. Cantina, due garage e posto auto. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottimo Euro 235.000**

UDINE NORD: in loft urbano, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000 Mutuo 100% €/mese 720**

VIA BUTTRIO INTERNI: in zona tranquilla, gradevole **BICAMERE** con ingresso, guardaroba, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto in uso. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 188.000 Mutuo 100% €/mese 690**

ZONA OSPEDALE: in nuova palazzina, ampio **MINIAPPARTAMENTO** con ingresso, soggiorno, cucina, bagno e zona guardaroba e camera. Possibilità posto auto. Finiture a scelta. **Occasione Euro 109.000 Mutuo 100% €mese 400**

UDINE NORD: in zona riservata, ottimo **BICAMERE** con spazioso soggiorno terrazzato, cucina arredata e terrazzata, disimpegno, camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno finestrato con vasca, camera da letto, bagno finestrato con doccia. Cantina, doppio garage e posto auto. Climatizzato. **Rifinito Euro 181.000 Mutuo 100% €/mese 660**

VIALE TRIESTE INTERNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso nella zona giorno, soggiorno, cucina a vista, camera da letto matrimoniale e bagno. Completamente arredato e locato con canone €/mese 350 rendita 11%. Occasione perfetta di investimento. **Solo Euro 38.000 Mutuo 100% €/mese 140**

VILLE / CASE

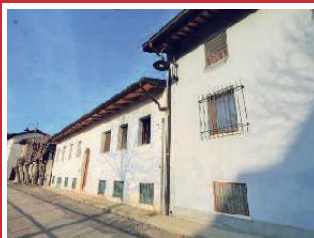
VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 660.000**

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 270.000**

CHIAVRIS: in zona molto servita, ristrutturata **VILLA A SCHIERA** con ingresso, luminoso soggiorno con caminetto, cucina separata e arredata, al piano superiore due camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno finestrato con doccia idromassaggio. Ampia cantina. Gradevole scoperto. **Occasione Euro 189.000 Mutuo 100% €/mese 690**

VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**

VIA SUPERIORE INTERNI: in contesto riservato, importante **VILLA** ristrutturata con salone a doppia altezza con soppalco, cucina, due camere, due bagni e camera padronale con guardaroba e bagno. Giardino. **Superbamente rifinita. Euro 690.000**

MARTIGNACCO LIMITROFI: grande **CASA** ristrutturata di mq. 380 con ingresso, soggiorno con caminetto, sala da pranzo con cucina, 5 camere e 4 bagni finestrati vasca/doccia. Fanno parte della proprietà ulteriori 2 mini indipendenti. Giardino di mq.2000 con fabbricati accessori. **Soluzione introvabile Euro 495.000**

PADERNO: recentissima **CASA in TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 349.000**

BICAMERE, UDINE - CENTRO STORICO

In palazzo del 1920 dal notevole fascino, nel cuore della città, proponiamo in vendita appartamento di mq. 110 all'ultimo piano con ascensore. L'immobile necessita di una ristrutturazione e ridistribuzione degli spazi interni. € 255.000, con cantina.

VICINANZE PIAZZA TAVAGNACCO

Splendida villa dal design "nordico", mattone faccia a vista e piccola dependance/miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace in meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata

UDINE, CENTRO STORICO - "PALAZZO EDEN"

In prestigioso e nuovo complesso residenziale **tricamere** di mq. 140 con zona giorno open space, terrazzo di mq. 35, 3 bagni. Autorimessa disponibile, venduta a parte. Tecnologie modernissime, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali … pezzo unico nel cuore della città!!

VILLA PANORAMICA, CAMPEGLIO DI FAEDIS

Splendida **villa** edificata negli anni '70 e posizionata in cima ad un colle. Vista incantevole sul Friuli, bisognosa di un rifacimento totale. € 245.000

VILLA A SCHIERA, ZUGLIANO

In quartiere residenziale impeccabile **villa a schiera** con giardino fronte/retro ... ampi spazi, cucina separata abitabile, quadricamere, pentaservizi, comodo patio esterno per pranzi e cene all'aperto ... ottime condizioni, parziale arredo, antifurto e clima. Rara opportunità!

IN AFFITTO

VIA TEOBALDO CICONI: appartamento di mq. 70, ultimo piano, due terrazze, completamente arredato, cantina e posto auto coperto, € 650 mensili + € 170 spese condominiali.

ZONA PIAZZA I° MAGGIO: spettacolare **bicamere** di circa mq. 160 su due livelli, biservizi, aria condizionata, cantina e posto auto scoperto, € 1.100 mensili + € 100 spese condominiali.

VICINANZE P.TTA SAN CRISTOFORO: curato contesto, ampio appartamento **bicamere**, biservizi, arredato, posto auto coperto, € 850 mensili.

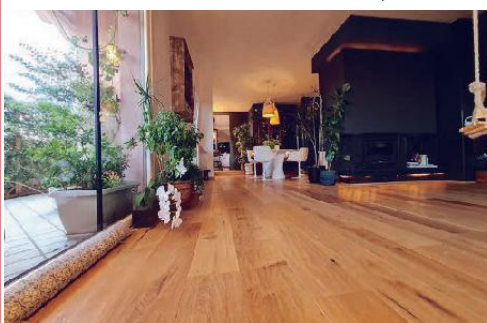
TORREANO DI MARTIGNACCO: in villa storica splendido appartamento di circa mq. 250 con soppalco, **bicamere**, biservizi, € 1.200 mensili.

ZONA VIA COSATTINI: luminoso **ufficio** di circa mq. 100, open space, climatizzato e arredato, € 1.300 mensili, non ci sono spese condominiali.

PIAZZALE CHIAVRIS: **negozio** di circa mq. 40 con due vani e servizio, ampia visibilità, € 400 mensili senza spese condominiali.

ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA

In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

ATTICO, UDINE - PRIMA PERIFERIA

Incantevole ed introvabile **attico** in zona sud, sviluppato al piano 7° ed ultimo di un palazzo degli anni '90. Vista mozzafiato, mq. 150 con tre camere, ampia zona living e meraviglioso terrazzone. Prezzo molto interessante.

APPARTAMENTI CLASSE "A" - ZONA VIA GORIZIA

Classe A4, domotica, fotovoltaico, eleganza e qualità assoluta ... palazzo di soli 6 appartamenti, finiture ancora personalizzabili, terrazze abitabili. Consegna novembre 2022. Info, prezzi e metrature previa telefonata.

ATTICO, ZONA COLLINARE

A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!! € 390.000

UDINE - ZONA PIAZZA VENERIO

Importante e luminoso appartamento in un elegante condominio, mq. 150 con splendidi affacci, ampio salone, **2 camere + studio**, 2 bagni e garage. € 295.000

VILLA PADRONALE, VARMO

Villa padronale dell'800, con parco piantumato di oltre mq. 3.000. Già oggetto di interventi di restauro e recupero, ha dimensioni generose (circa mq. 400), è disposta su 3 livelli ed è ricca di elementi storici che la caratterizzano. Situata nel centro del paese, gode di una assoluta riservatezza. € 440.000

TRICAMERE, UDINE - INTERNI V.LE VENEZIA

In prossima consegna nuovo **tricamere** di mq. 145 in moderna palazzina dotata di tutti i comfort e volta al risparmio energetico. Generosa zona giorno open space con grande terrazzo, 2 camere + singola/studio e doppi servizi. Doppia autorimessa e cantina. Detrazioni fiscali ("sismabonus acquisti").

BORGO PLANIS - PROPOSTA ESCLUSIVA!

A due passi dal centro, elegante residence in ristrutturazione tipologica … **bi/tricamere** con terrazze/pranzo o giardini privati, classe A4, tecnologia all'avanguardia, possibilità scelta finiture e disposizioni interne, cantine e garages. Detrazioni fiscali per l'acquirente, info previa telefonata.

CAPANNONE, UDINE SUD

Interni Viale Palmanova, **capannone** da mq. 1.200 adatto a qualsiasi destinazione d'uso (commerciale, artigianale, direzionale) … prezzo affare, contattarci per ulteriori informazioni.

CASA STORICA CON PIU' UNITA'

Splendida **casa** a Torreano di M., completamente ristrutturata, 3 unità abitative delle quali 2 molto spaziose ed una più contenuta … eleganza e storicità in mq. 6000 di parco piantumato

CASETTA A PASIAN DI PRATO

Casetta indipendente su piano unico, mq. 70 circa con due camere, cucina, soggiorno, bagno, lavanderia e piccolo scantinato, giardino da mq. 150. Da sistemare, a soli € 65.000!!

UFFICI, UDINE CENTRO

A due passi da Piazza Garibaldi e dal tribunale, varie soluzioni di **uffici** al piano terra in palazzo liberty completamente ristrutturato, da mq. 104 a mq. 150. Ingresso fronte strada, vani unici o già suddivisi, cantina e posto auto. A partire da € 180.000

PALESTRA - UDINE CENTRO-NORD

A due passi dall'ospedale vendiamo ampia proprietà adibita a **palestra**, comprensiva di attrezzature e arredo … sala fitness, sala macchine, comodi spogliatoi attrezzati, ufficio/reception. Condizioni perfette e possibilità di avvio immediato di una nuova gestione, prezzo centrato!

TERRENO, MARTIGNACCO

In zona residenziale, riservata ed immersa nel verde, **terreno residenziale** di circa mq. 900 in lottizzazione, ideale per villa singola o bifamiliare. € 110.000

RUSTICO, FAGAGNA - VICINANZE PIAZZA

Affascinante **rustico** dei primi '900 bisognoso di recupero totale, sviluppato su 3 piani fuori terra per un totale di mq. 250 … lotto di terreno di mq. 700 con doppio accesso carraio. Ideale per chi desidera un immobile da ristrutturare con un certo "sapore storico". € 135.000

40 mq | 1 | G

NEGOZIO | UDINE | V. San Daniele € 50.000
Su via di forte passaggio, con ottima visibilità, proponiamo negozio vetrinato di circa 40 mq di superficie di vendita e ampio magazzino con bagno al piano scantinato. Climatizzato.

100 mq | 1 | 3

TRICAMERE | UDINE SUD
Tricamere parzialmente arredato al 1° piano in bifamigliare e composto da: cucina abitabile, soggiorno con terrazza, tre camere da letto, bagno finestrato. Posto auto coperto al piano terra. *Disponibile da ottobre 2022.*
F € 700

240 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | Via Treppo
Negozio fronte strada con due vetrine di circa 240 mq scantinato garage più magazzino di 100 mq circa.
Possibilità di impianto di riscaldamento.
in def. € 1.100

93 mq | 2 | 2 | in def.

BICAMERE | PASIAN DI PRATO € 155.000
Bicamere duplex al 1° piano così disposto: *1°piano*: soggiorno, cucina abitabile, terrazza con zona lavanderia, bagno di servizio; *2° piano*: due camere di cui una con terrazza, bagno finestrato ed ulteriore terrazza. Cantina, garage al p. interrato e posto auto scoperto al p. terra.

143 mq | 2 | 2 | F

BICAMERE | UDINE | V. Ciconi € 155.000
Bicamere al 3° piano, composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, bagno di servizio per gli ospiti, soggiorno con terrazzo, disimpegno notte, ampio ripostiglio, due camere da letto, cabina armadio, veranda uso lavanderia e ulteriore bagno. Al piano scantinato n. 2 cantine e box auto.

140 mq | 2 | 3

TRICAMERE | PASIAN DI PRATO
Tricamere biservizi al 1° piano, così disposto: ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con affaccio su terrazzo di 15 mq. Posto auto coperto. Senza spese condominiali. Climatizzato.
F € 650

130 mq | 2

UFFICIO | UDINE | V. di Mezzo
Al primo piano di palazzina direzionale, ufficio con ingresso indipendente di mq. 130 e suddiviso in n. 4 vani con disimpegno e bagno.
Possibilità posto auto coperto.
E

45 mq | 1 | 1

MINI | UDINE SUD
Mini arredato al 2° piano e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, terrazza attrezzata, camera matrimoniale, bagno finestrato. Cantina e garage al piano interrato. *Libero dal 1.12.22.*
E € 370

57 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria
Negozio vetrinato con ottima visibilità, antibagno, bagno finestrato e piccolo soppalco uso deposito. Ristrutturato completamente nel 2013 con impianto antifurto, videosorveglianza e climatizzato.
C € 600

477 mq

FABBRICATO | UDINE | V. Bertaldia € 270.000
Fabbricato terra-cielo di mq 477 sviluppato su 4 livelli da ristrutturare. Al piano terra: negozio e appartamento di tot. mq. 141 con cortile interno;
al 1°, 2°, 3° piano appartamenti di circa 103 mq l'uno con terrazza.

140 mq | 2 | 3 | A3

VILLA A SCHIERA | VILLA PRIMAVERA € 345.000
In ottima zona residenziale, villa a schiera di testa tricamere e biservizi sviluppata su un piano. Giardino di 210 mq, patio esterno, ampia zona giorno open space, due bagni finestrati, lavanderia. Posto auto coperto e ulteriori 2 posti auto scoperti di proprietà in corte privata.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

265 mq | 2 | 4 | in def.

VILLA INDIPENDENTE | PALMANOVA € 250.000
Fraz. Ialmicco: villa indipendente con giardino di circa mq 1700 composta da ampio ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, dispensa, due bagni finestrati, 3 camere matrimoniali e una singola. Al piano interrato 4 vani utilizzabili come taverna, cantina, lavanderia, deposito.

173 mq | 1 | 3 | G

CASA IN LINEA | BLESSANO DI BASILIANO € 95.000
Casa in linea da ristrutturare composta da: al piano terra ingresso, salotto, sala pranzo, cucina, al 1° piano, 3 camere da letto, bagno finestrato, al 2° piano soffitta abitabile di 48 mq allo stato grezzo. Giardino adiacente all'immobile di 460 mq in parte anche edificabile.

UDINE CENTRO, Via Cicogna, in recente palazzina dotata di ascensore, **BICAMERE** + studio di 140 mq. Terrazza, cantina e garage doppio. Termoautonomo.
CL. EN. D € 395.000,00
Info cell. 392.9390012

UDINE, via Aquileia, in esclusiva corte completamente ristrutturata nel 2010, **BICAMERE**, biservizi al secondo ed ultimo piano. Terrazza, posto auto di proprietà. Termoautonomo.
CL. EN. C € 220.000,00 Info cell. 392.9390012

MARTIGNACCO, a pochi km. da Udine, proponiamo in vendita **CASA SINGOLA** su due livelli più scantinato e mansarda, con annesso attualmente ad uso garage e deposito. L'immobile necessita di lavori di ristrutturazione. CL. EN. E **€ 185.000,00 Info cell. 392.9390012**

POZZUOLO DEL FRIULI - Fraz. Carpeneto, **CASA A SCHIERA DI TESTA**, completamente ristrutturata a fine anni 90, tricamere, biservizi. Corte interna di proprietà; garage singolo.
CL.EN. E € 135.000,00 Info cell. 392.9390012

SAN DANIELE DEL FRIULI - in fase di completa ristrutturazione, palazzo storico Denominato **"Palazzo Terenzio"** situato nel centro storico. Appartamento di 160 mq. con giardino privato, cantina ed ampio garage doppio. Detrazioni fiscali del 25% sul 50% del prezzo di vendita fino ad un massimo di 48.000,00 € cedibili agli istituti di credito. Finiture di pregio.
CL. EN. A € 450.000,00 Info cell. 392.9390012

CIVIDALE, centro storico pedonale, in palazzina completamente ristrutturata, ampio **TRICAMERE** su unico livello, triservizi. Terrazza abitabile. Riscaldamento autonomo a pavimento.
CL. EN. B € 292.000,00 Info cell. 392.9390012

SAN GIORGIO DI NOGARO, in nuovo complesso residenziale, sei villette edificate su due livelli fuori terra più scoperto di proprietà e garage singolo. Giardino privato. Termoautonomo. **CL. EN. B**
A partire da € 205.000,00 Info cell. 392.9390012

RAVASCLETTO, uno dei maggiori poli turistici estivi e invernali della regione, ultima disponibilità appartamento **BICAMERE** più studio, biservizi al piano terra con 40 mq di terrazza panoramica. **CL. EN. B**
€ 195.000,00 Info cell. 392.9390012

IL METEO

Piogge abbondanti e freddo Temperature sotto la media

Il primo giorno d'autunno minime scese di 8 gradi. Preoccupa lo Scirocco La Protezione civile ha diramato un'allerta gialla. Possibili mareggiate

Nelle ultime ore il Friuli Venezia Giulia è interessato da correnti umide provenienti dal Mediterraneo che stanno portando piogge abbondanti e vento di Scirocco.

Un fenomeno annunciato, tanto che la Protezione civile regionale ieri ha diramato un'allerta meteo di colore giallo, la numero 17 di quest'anno. Le criticità maggiori sono attese per la giornata di oggi, quando nell'area dell'Udinese, del Friuli Collinare, del Gemonese, del Medio Friuli e della Bassa friulana si verificheranno precipitazioni localmente molto intense, temporali e, sulla costa, mareggiate. Come rilevato dalla Protezione civile, tali fenomeni potranno comportare «situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, nonché fenomeni di instabilità dei pendii con locali interruzioni della viabilità, vento sostenuto e mareggiate».

Per questo i vari gruppi comunali sono stati pre-allertati e sono pronti a intervenire in caso di necessità. Purtroppo, nel recente passato, quando viene diramata un'allerta meteo, è probabile si verifichino dei problemi legati agli allagamenti o alla caduta di alberi, con danni e disagi sul territorio.

«Non è possibile prevedere dove le precipitazioni saranno più intense poiché il fronte non è ancora ben definito – rende noto Livio Stefanutto dell'Osmer Fvg – sappiamo che interesserà l'area Adriatica, dalla costa alle Prealpi». Una perturbazione "normale" per l'inizio d'autunno, che però preoccupa gli addetti ai lavori per l'arrivo dello scirocco: «Sappiamo che quando il vento proviene dal mare, le piogge possono essere particolarmente intense», aggiunge il revisore dell'Osmer.

L'arrivo del maltempo, però, a differenza di quanto accaduto nelle scorse settimane, non comporterà un drastico abbassamento delle temperature: in pianura le minime oscilleranno tra 13 e 16 gradi, le massime tra 17 e 21, sulla costa tra i 15 e i 18 gradi le minime, tra i 18 e i 22 gradi le massime. Di certo l'estate – intesa come temperature sopra i 22 gradi –, ormai, può dirsi archiviata, con l'autunno che la farà il suo "mestiere" nelle prossime settimane. Non mancheranno le giornate di sole, ma farà più fresco. Dopo un inizio di settembre sopra la media per quanto riguarda la temperature, da venerdì scorso il calo registrato è stato consistente, con minime scese di 8 gradi. «In questo momento a Udine – chiude Stefanutto – gli indicatori rilevano una temperatura sotto la media di circa due o tre gradi». —

A.C.

Diramata un'allerta gialla. Attese piogge abbondanti e mareggiate

L'INIZIATIVA DI PLASTIC OVER

Raccolti 2 quintali di rifiuti

Circa cinquanta persone ieri hanno preso parte all'iniziativa dell'associazione Plastic over e hanno contribuito a ripulire i bordi delle strade e le aree verdi tra via Lumignacco, via Gonars e le zone limitrofe. Sono stati raccolti oltre due quintali di rifiuti: plastica, vetro, lattine e indifferenziata. I volontari della Protezione civile hanno dato il loro supporto per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza e, alla fine, hanno provveduto a conferire le immondizie in discarica.

Costume & Società

LA GIORNATA MONDIALE

Donazioni di midollo osseo in piazza Admo e Afds per sensibilizzare i giovani

Oggi giornata speciale ieri per il volontariato. L'Afds assieme all'Admo hanno festeggiato in piazza San Giacomo la giornata mondiale della donazione di midollo, ricordiamo tutti insieme questo gesto importante indirizzato a tutti i donatori giovani e non. I gesti più semplici come una donazione sangue o midollo sono quelli che salvano la vita.

«L'iniziativa organizzata in contemporanea a Udine, Gorizia e Pordenone vede accanto alla nostra associazione anche i dipartimenti trasfusionali e alle istituzioni della regione – ha detto Roberto Flora, presidente dell'Afds –». «Admo è da sempre accanto ai pazienti e alle loro famiglie perché trovare un compatibile su centomila è possibile soltanto con l'aiuto di tutti», ha aggiunto Paola Rugo, presidente regionale Admo.

L'obiettivo della campagna Match It Now è quello di invitare i giovani tra i 18 e i 35 anni di età ad iscriversi al registro italiano donatori midollo osseo (Ibmdr), attraverso un prelievo di sangue o la raccolta di un campione si saliva. Per maggiori informazioni: www.admo.it. Per iscriversi: admo.it/iscriviti.

I rappresentanti di Afds e Admo con, al centro, l'assessore Giovanni Barillari

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

Torre di Porta Aquileia oggi aperta al pubblico

Dalle 14 alle 18 visite guidate con il Consorzio dei castelli In mattinata sarà possibile entrare a palazzo Clabassi

Oggi, in occasione delle Giornate europee del patrimonio (European heritage days), il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia apre le porte di Torre di Porta Aquileia, storica sede del consorzio, dalle 14 alle 18. Le visite guidate (40 minuti circa a partire da ogni ora con massimo 10 persone) saranno condotte dall'architetto Roberto Raccanello, presidente l'accoglienza nella sala al piano terra con informazioni generali e storia del restauro; la visita degli esterni e quella dei piani alti (per accedere ai piani alti della Torre bisogna salire delle rampe ripide di scale).

La Torre di Porta Aquileia, di proprietà comunale, fa parte della quinta ed ultima cortina muraria eretta a difesa della città tra il 1330 e il 1440 racchiudendo in sè tutto l'abitato con una cerchia di 7.117 metri lineari complessivi e la costruzione di nove nuove porte, tra cui porta Aquileia. Essa, con Porta Villalta, è l'unica superstite delle tredici porte che collegavano la città con gli assi viari e commerciali più importanti. Nel 1850 esisteva ancora tutta la quinta cinta esterna con 9 torri portaie e ben 32 torri scudate. Con il 1852 la Torre viene giudicata inservibile e abbandonata. Tra il 1870 e 1918 sono demolite tutte le porte assieme alla cerchia muraria e relative torri scudate, escluse le due porte citate.

La Torre di Porta Aquileia oggi pomeriggio sarà aperta al pubblico

Il Consorzio per la salvaguardia dei castelli è stato costituito nel dicembre del 1968 con lo scopo di raccogliere i proprietari, possessori e detentori, dei castelli e delle altre opere fortificate della regione, quali torri, palazzi incastellati, case fortificate, cinte, ruderi, per realizzare una comune opera di recupero, riuso e valorizzazione. Fin dalla sua fondazione il Consorzio ha avuto soci sia pubblici, primi fra questi il castello di Udine, di Spilimbergo e di Gemona, sia privati. Sempre oggi, dalle 10 alle 12, apertura straordinaria di palazzo Clabassi con possibilità di visitare la mostra con gli elaborati del progetto "... e adesso sono qui". Alle 10.30 visita guidata al laboratorio di restauro di Udine con focus di approfondimento sul restauro della scultura lignea intagliata, policroma e dorata raffigurante la Dormitio Virginis della chiesa udinese di Santa Maria di Castello. —

IN BREVE

A San Paolo
Reliquie e statua del Beato Acutis

Dopo essere state esposte nel duomo di Tricesimo, le reliquie e la statua del "Beato millennial" Carlo Acutis – morto ad appena 15 anni, nel 2006, per una leucemia fulminante, proclamato Venerabile da papa Francesco nel 2018 e Beato, appunto, nell'ottobre 2020, considerato il protettore dei cibernauti – domani saranno nella chiesa di San Paolo nell'omonima via udinese, dove resteranno fino al primo ottobre. Sarà visibile anche la mostra "Miracoli Eucaristici" dallo stesso Beato Acutis.

Camera di commercio
Gestione finanziaria un webinar gratuito

Fornire alle Pmi, specialmente quelle piccolissime, strumenti e conoscenze per monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo, favorirne i rapporti con istituti di credito e operatori di finanza complementare. Domani alle 10 la Cciaa organizza un webinar gratuito (www.pnud.camcom.it nella sezione dedicata).

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis
via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 — 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 — 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 — 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 — 0431 422396
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 — 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 — 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 — 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Amaro All'Angelo
via Roma 66/B — 0433 466316
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 — 0432 987233
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 — 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 — 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 — 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 — 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22 — 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 — 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 — 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 — 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 — 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 — 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 — 0432 785155
Tavagnacco Satti
fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 — 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il signore delle formiche	16.10-20.45
Les Enfants des autres (I figli degli altri)	18.30
L'immensità	16.30-18.45-20.40

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Avatar	17.00
Avatar (3D)	20.15
Maigret	16.30-18.30
Don't worry darling V.O.S.	20.30
Don't worry darling	16.20-18.40
Maigret V.O.S.	21.00
Margini	20.40
Nido di vipere	18.30
Ti mangio il cuore	16.30-20.55
Tuesday club – Il talismano della felicità	16.20-18.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bullet Train	21.00
DC League of Super-Pets	15.00-18.30
Avatar	15.00-17.15-20.30
Beast	15.30-18.30-21.00
Don't worry darling	15.00-17.30-21.00
L'immensità	19.00
Memory	21.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	15.00-17.00-19.00
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	15.00-17.00
Watcher	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Avatar	11.30-15.00-17.50-19.00-21.30
Avatar (3D)	11.00-16.40-17.20-20.30-21.10
Beast	11.25-18.30-19.30-22.00
Bullet Train	11.35-19.05-21.20
DC League of Super-Pets	11.30-14.10-15.20
Maigret	20.50
Watcher	22.30
Don't worry darling	11.05-16.50-18.00-20.00-21.00
Il signore delle formiche	11.45-15.50
Memory	11.40-22.15
Top Gun: Maverick	11.25-14.35
Angry Birds 2 – Nemici amici per sempre	11.00
L'immensità	20.05
Tutti amano Jeanne	18.15
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	11.20-13.40-14.45-15.40-16.00-17.00
Taddeo l'esploratore e la tavola di smeraldo	11.00-13.20-14.30-15.10-17.40
Ti mangio il cuore	14.50-18.10-21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.00
PerdutaMente	18.00
Rumba Therapy	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Avatar	20.20
Don't worry darling	17.40-20.40
L'immensità	17.45
Maigret	17.30-20.45

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/9/2022

Ruota					
BARI	25	47	35	20	9
CAGLIARI	50	29	19	62	86
FIRENZE	56	20	19	42	78
GENOVA	83	51	36	52	31
MILANO	61	49	90	74	26
NAPOLI	12	52	49	26	14
PALERMO	28	18	30	68	81
ROMA	49	15	13	87	39
TORINO	3	18	41	83	64
VENEZIA	88	50	33	87	43
NAZIONALE	23	80	17	79	8

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

3	19	29	49	56
12	20	35	50	61
15	25	36	51	83
18	28	47	52	

Numero Oro 25 — Doppio Oro 47

SuperEnalotto

19 - 26 - 35 - 44 - 49 - 65

Jolly 24 — Superstar 32

JACKPOT 278.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Vincitori	Punti	Quota
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 18	5	17.588,15 €
Ai 997	4	322,69 €
Ai 35.846	3	27,05 €
Ai 580.593	2	5,19 €

QUOTE SUPERSTAR

Vincitori	Punti	Quota
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	32.269,00 €
Ai 140	3	2.705,00 €
Ai 2.446	2	100,00 €
Ai 15.593	1	10,00 €
Ai 33.184	0	5,00 €

L'inaugurazione

Tre momenti dell'inaugurazione della nuova sede della Delegazione tolmezzina della Figc, che si trova in via Marchi nei locali di proprietà dell'amministrazione comunale

La Federcalcio a Tolmezzo festeggia la nuova sede

In via Marchi anche la sezione arbitri e l'associazione allenatori della Carnia

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo tanto peregrinare la Delegazione tolmezzina della Figc ha potuto festeggiare la sua nuova sede, che ha trovato collocazione in via Marchi nei locali di proprietà comunale dove già hanno trovato posto la sezione arbitri della Carnia e l'associazione allenatori della Carnia. Una scelta fortemente voluta dal presidente regionale della Figc Ermes Canciani e che ha trovato nell'amministrazione comunale di Tolmezzo un valido e costruttivo collaboratore con in primis l'ex assessore allo sport Francesco Martini che ha sempre creduto che Tolmezzo dovesse diventare il centro dello sport della Carnia.

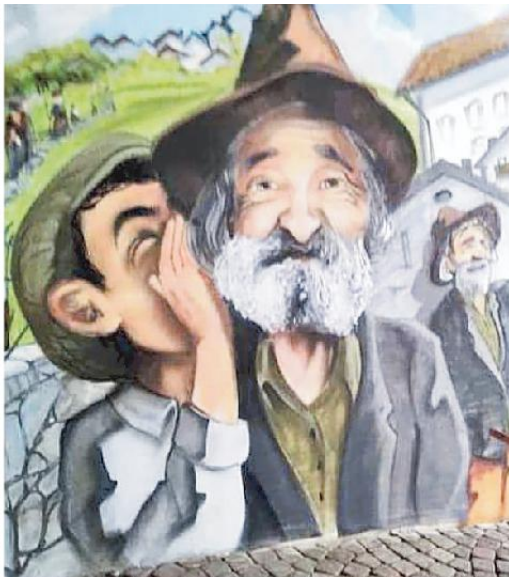
La storia. Dal 1951, prima stagione del Campionato Carnico, il Comitato era sotto l'egida di quello di Udine con primo delegato Giuliano Dorigo (da molti considerato il vero ideatore del calcio della montagna) e quindi non esisteva come organismo autonomo. Poi Giacomino Cortiula (facente parte del Comitato sin dal 1969), intuì che i tempi erano maturi – vista la particolarità del campionato, unico durante l'estate – per chiedere l'istituzione di una Delegazione che avesse piena autonomia, trovando nell'allora presidente regionale Diego Meroi un valido interlocutore, tanto che nel 1973 il Comitato di Tolmezzo della Figc divenne una splendida realtà con sede in una soffitta sopra l'attuale Palazzo Frisacco, quindi in via Matteotti, poi in via Primo Maggio, via Marinelli, ancora via Matteotti ed infine via Divisione Garibaldi.

A reggere la Delegazione in successione furono Giacomino Cortiula (dal 1973 al 1999), poi Gianni Toffoletto, Emidio Zanier, Michele Benedetti, Claudio Picco, Marino Corti, Flavia Danelutti, mentre in questi cinquanta anni si è dovuto ricorrere a dei commissari (Mario Martini, Gianni Toffoletto e Flavia Danelutti). L'attuale Delegazione è composta da Maurizio Plazzotta (Delegato), Stefano De Antoni (Vice Delegato), segretario Nero Dario e quali componenti Gino Candido e Denis Simonetti.

Il taglio del nastro è stato affidato al consigliere comunale Laura Tosoni. «Dopo mille controversie, finalmente si è ritrovata una coesione tra il Comitato Regionale ed il calcio della montagna – precisa Canciani – e l'inaugurazione della nuove sede ne è tangibile testimonianza e tutto questo si è potuto concretizzare grazie alla sensibilità e disponibilità del comune di Tolmezzo. Un forte segnale di coesione – chiude Canciani – ma in prospettiva futura il Carnico deve essere capace di abbattere qualsiasi tipo di campanilismo per dare consistenza e credibilità al suo settore giovanile».

Era presente alla cerimonia anche la Comunità montana della Carnia, con l'assessore allo sport Manuel Ferrari: «Un sogno che si è potuto finalmente realizzare, nell'intersesse di tutto il movimento calcistico della Carnia». —

AMARO

Come valorizzare un androne con una leggenda paesana

L'inaugurazione, ieri ad Amaro, dell'opera realizzata dall'artista Obi e un suo particolare

AMARO

Un oscuro androne trasformato in una luminosa pagina di storia del paese con i colori e alla fantasia di Roberto Candotti, in arte Obi. La sua opera, inaugurata ieri in via Oscura, è stata realizzata grazie al sostegno finanziario del Comune di Amaro e di Fondazione Friuli e il contributo di Eurotech Spa, Modulblok Spa e Sonoco Alcore-Demolli srl, tre importanti aziende operanti nella zona industriale di Amaro.

Una idea dell'Associazione "Pais" a significare che si può ripartire dalla storia per cercare di rivitalizzare un paese. In questo caso più che di storia si tratta della leggenda che ha portato un gambero a prendersi il nome dispregiativo di "Rude Bestie" e allo stesso tempo ad assurgere alla dignità di simbolo del Comune e come tale a essere raffigurato nel Gonfalone. L'artista ha illustrato le particolarità, l'originalità e anche le difficoltà nel poter rappresentare in immagini artistiche una leggenda complessa e densa di significati. «Un'opera meravigliosa, realizzata con bombolette spray, che ha reso possibile la riqualificazione dell'area di via Oscura, che ora sembra risplendere» ha commentato il sindaco Laura Zanella. Durante l'inaugurazione alcune alunne della classe quinta della scuola primaria di Amaro-Cavazzo hanno narrato la leggenda della Rude Bestie. Sono poi interventi il presidente dell'Associazione "Pais" Silvano Tomaciello, che ha voluto sottolineare come l'opera inaugurata valorizzi il senso di identità, di appartenenza e valorizzazione della Comunità. L'avvocato Bruno Malattia ,portando il saluto di Fondazione Friuli, si è detto compiaciuto con l'Associazione Pais e ha auspicato che i nuovi residenti venuti ad Amaro a seguito dello sviluppo industriale siano coinvolti nelle attività e nella vita della comunità «perché rappresentano una grande risorsa». —

FORNI AVOLTRI

Danneggiati i cartelli del percorso naturalistico

FORNI AVOLTRI

Cancellature e scritte. Alcuni dei cartelli che presentano il nuovo percorso turistico "Lo spirito del bosco", da poco inaugurato a Forni Avoltri, sono stati deturpati con colpi di indelebile sui simboli della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Europa e del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e con la frase "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228".

È successo un paio di giorni fa – il sindaco Sandra Romanin è stata informata dell'episodio venerdì –, ma all'atto vandalico è già stato posto rimedio: a farsi carico della pulizia dei tabelloni è stato proprio il gruppo "Salviamo i sentieri Cai 227 e 228", che trovandosi chiamato in causa ha subito condannato il gesto e si è fatto promotore di un'azione di ripristino delle insegne.

«I cartelli stati tempestivamente ripuliti», conferma il sindaco, stigmatizzando l'accaduto: «Il tracciato – sottolinea – è percorso da molti escursionisti, per cui la deturpazione delle tabelle non poteva passare inosservata».

E infatti l'ha notata anche un consigliere comunale di Udine, Marco Valentini: «Sconcertante – dice – l'ignoranza di chi ha imbrattato i pannelli». —

L.A

Le scritte sui cartelli del percorso

TOLMEZZO

Lingua friulana: lo sportello cambia orario

Il Comune rende noto che fino al 24 novembre lo Sportello regionale per la Lingua friulana Alto Friuli, nel palazzo municipale, invertirà gli orari di apertura al pubblico del lunedì e del martedì: nel primo giorno della settimana l'utenza potrà accedere al servizio dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il martedì solo in fascia mattutina, dalle 9 alle 13.30. Invariato, l'orario del giovedì, che resta dalle 9 alle 13.30.

GEMONA

La seconda vita degli abiti usati In centinaia al Peçots party

Giacche, maglie, abiti per bambini: tanti i capi che i visitatori potevano scegliere Gli organizzatori: dalla prima edizione a Pesariis abbiamo notato molto interesse

Piero Cargnelutti / GEMONA

Anche l'edizione gemonese del Peçots party è stata molto apprezzata (FOTO PETRUSSI)

“Peçots party”, quando la “seconda mano” diventa la “prima scelta”. Ha richiamato centinaia di persone l'iniziativa “Peçots party – Vecchi stracci o nuovi vestiti”, svoltasi ieri nell'area festeggiamenti del Laser in Gleseute e promossa dall'associazione Maistrassâ in collaborazione con il gruppo Fridays For Future Carnia, l'Officina Giovani Aree Interne del Fvg e la Pro Glemona: decine di persone giunte da diversi paesi friulani è venuta a Gemona per portare i propri abiti e scambiarli con quelli portati da altri.

Giacche, magliette, canottiere, abiti per bambini: erano numerosi i capi che i visitatori, in buona parte donne, potevano scegliere.

«Questa è la seconda edizione – ha spiegato Maria Teresa De Clara, presidente di Maistrassâ – che realizziamo dopo quella che si è svolta a Pesariis questa estate. Ci hanno contattato da diversi luoghi e abbiamo subito osservato l'interesse verso questa proposta: la nostra volontà è quella di coinvolgere i giovani sui temi dell'economia circolare e in questo caso abbiamo voluto farla a Gemona per far conoscere il nostro territorio».

“Peçots party” è un evento a costo zero: due gazebi, alcune tavole e un gruppo di volontari all'opera sono stati sufficienti per permettere a chi arrivava di mettere a disposizione i propri capi e poi sceglierne altri. È stato un vero e proprio scambio, dove il ricorso alla moneta è minimale.

«Prendendo spunto da amici che hanno organizzato “Trieste senza sprechi” – spiega De Clara – abbiamo diviso i vestiti per tipologie, dalla lana al nylon passando per il cotone e a ognuno è stato assegnato un gettone di un colore diverso. In cambio del capo assegniamo i gettoni e poi le persone scelgono quello che possono prendere in cambio. Chi non porta niente può acquistare i gettoni con un'offerta libera, ma quegli unici soldi che raccogliamo li investiamo per il prossimo evento».

Quando ieri alle 16 l'iniziativa è partita, gli organizzatori avevano soltanto qualche capo rimasto dalla precedente iniziativa mentre i restanti materiali sono stati tutti portati dai visitatori.

L'iniziativa si è in linea con il percorso avviato nel centro Maistrassâ che da diversi anni raccoglie mobili e biciclette che possono essere riutilizzati: «C'è anche il tema del vintage – spiega De Clara – che sta tornando ed è anche intergenerazionale come i capi che vengono portati: ce ne sono per bambini, per gli adulti e anche per gli anziani. Sappiamo che a Gemona è attivo anche l'emporio gestito da altri volontari ma questo evento non vuole fare concorrenza a quel progetto. Ora stiamo ricevendo diverse proposte e valuteremo quali saranno i luoghi in cui riproporre l'iniziativa in futuro».

La giornata si è poi conclusa con la musica dal vivo e l'offerta gastronomica predisposta dalla Pro Glemona. —

GEMONA

Dai mercatini ad Halloween Tanti eventi in ottobre

GEMONA

Il comitato borgate del centro storico con l'arrivo dell'autunno avvierà il progetto “Vivi il cuore di Gemona” con una serie di eventi finalizzati ad animare la cittadina. La prima iniziativa è per domenica 2, in concomitanza con il mercatino delle pulci e del libro usato, quando nel cortile di palazzo Elti si terrù “La tombola dei libri”: un pomeriggio con le animazioni di OrtoTeatro. L'iscrizione è gratuita, ma è necessario prenotarsi al 346 1647192. Il progetto della Pro Glemona “La magia dei borghi antichi e dei castelli” propone anche “Autunno fiorito”. L'iniziativa si terrà nelle sedi di Venzone (16 ottobre, alle 15) e Gemona (29, alle 10) e vedrà coinvolte Pro Glemona, Pro Venzone e Consorzio Pro Loco Friuli Nord Est. Domenica 30, dalle 15, appuntamento con Lo scrigno dei sogni – Elly Independent Usborne Organiser e i'Laboratori creativi per bimbi curiosi', in tema Halloween. Prenotazioni al 346 1647192. —

P.C.

BUJA

Niente stop alle lezioni I seggi sono allestiti in ex istituti scolastici

Nessuna interruzione alla didattica per le elezioni politiche
Votazioni ad Avilla e Madonna, non alle medie in via Vidisêt

Piero Cargnelutti / BUJA

A Buja le lezioni nelle scuole non si interromperanno per lo svolgimento delle elezioni.

L'amministrazione Pezzetta ha previsto che tutti i seggi per gli elettori della cittadina, d'ora in poi non si svolgeranno più nella sede delle scuole medie di via Vidisêt, bensì nei due ex plessi di Avilla e Madonna che oggi sono vuoti dopo che con il nuovo anno scolastico tutti i bambini delle primarie sono stati trasferiti definitivamente nel nuovo polo di Collosomano.

Di fatto, fino ad ora 3 degli otto seggi elettorali di Buja venivano predisposti nella scuola media, ma con quest'anno sono stati traslocati nei due plessi di Avilla e Madonna: «Tale trasferimento – ha scritto il sindaco Silvia Pezzetta ai cittadini bujesi – è dettato dal fatto che nella scuola secondaria si stanno ultimando i lavori di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento sismico e messa in sicurezza dell'immobile. È intenzione di questa amministrazione – ha precisato poi il primo cittadino – rendere questo trasferimento da provvisorio a definitivo al fine di incentivare la continuità didattica in un'ottica di collaborazione tra amministrazione e famiglie, tema molto sentito da questa amministrazione».

Il sindaco Silvia Pezzetta

Con questa scelta i 169 bambini che frequentano la scuola media di via Vidisêt non dovranno perdere due giorni di lezioni, ovvero nelle giornate di sabato e lunedì che solitamente erano utilizzate dagli scrutatori per organizzare il seggio prima del giorno del voto, e per la conta dei voti il giorno successivo.

Fino allo scorso anno scolastico, anche parte dei 203 bambini oggi trasferiti a Collosomano che prima frequentavano i plessi di Monte e Avilla dovevano rinunciare a quei due giorni di lezione.

Ora, non succederà più e per i cittadini che dovranno votare nei tre seggi spostati le indicazioni sono le seguenti: al seggio 1 e 3 si accederà su via Beinat nella scuola di Avilla e al seggio 2 si accederà da via Sottofratta, nella scuola primaria di Madonna.

«Ora lo spostamento dalla scuola media – spiega il sindaco Pezzetta – è dovuto anche ai lavori di messa in sicurezza che comunque termineranno verso la fine dell'anno, tuttavia questa organizzazione dei seggi resterà così anche in futuro poiché – fa sapere – disponiamo di due scuole vuote che ci permettono di non privare i bambini delle lezioni». —

COSEANO

Anche una variante al piano regolatore mercoledì in Aula

Il sindaco di Coseano David Asquini ha convocato il consiglio comunale. L'assemblea si riunirà nella sede del municipio mercoledì 28 settembre a partire dalle 19.

Sono otto i punti all'ordine del giorno che verranno discussi e approvati dai consiglieri. Tra quelli di maggiore rilievo, l'approvazione della variante al piano regolatore generale comunale numero 49 che si riferisce alla zona industriale del territorio comunale.

Tra gli altri argomenti in agenda vi sono anche l'individuazione del compenso dei revisori dei conti e la terza e quarta variazione al bilancio di previsione 2022-24.

M.C.

MARTIGNACCO

Santa Maria Maggiore riapre dopo 96 anni

MARTIGNACCO

Il gran giorno è arrivato. Questa sera la comunità di Martignacco potrà scoprire le bellezze artistiche e architettoniche dell'antica parrocchiale di Santa Maria Maggiore, che riapre i battenti a 96 anni dall'ultima volta. Per l'occasione parrocchia e Collaborazione pastorale hanno organizzato una settimana di eventi e di appuntamenti che culmineranno, domenica 2 ottobre alle 16.30, con una celebrazione solenne a cui prenderà parte l'arcivescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato. Oggi alle 20.30 è in programma il concerto del Coro del Friuli Venezia Giulia e della Fvg Orchestra. Domani, sempre alle 20.30, spazio a meditazioni e suggestioni di arte e musica con i canti di don Oreste Rosso.

Il 27 settembre, alle 20.30, a essere protagonista sarà il Coro polifonico di Ruda. Il 28 alle 20.30, serata di approfondimento con Luigi La Rocca e don Alessio Geretti, mentre giovedì sera, alle 20.30, si entrerà nello specifico del restauro della chiesa (intervento costato un milione di euro circa) con il progettista e direttore dei lavori Roberto Raccanello, con la restauratrice Alessandra Bressan, con il funzionario della Soprintendenza Fvg Annamaria Nicastro e con il delegato episcopale per i beni culturali ecclesiastici monsignor Sandro Piussi. —

Santa Maria Maggiore

A.C.

MAJANO

Protagonisti i funghi oggi dalle 9 in piazza

In programma per oggi "Funghi in piazza", a Majano, dove si rinnova la tradizionale rassegna promossa dal Gruppo Micologico Majanese: dalle 9 alle 19 in piazza Italia i visitatori potranno scoprire centinaia di specie fungine raccolte sul territorio regionale.

Ci sarà anche la possibilità di partecipare gratuitamente ad alcune visite guidate da esperti micologi.

Prevista pure la presenza di chioschi gastronomici e di una rivendita di funghi freschi e secchi.

Molti ristoranti della zona, inoltre, serviranno menù studiati proprio per l'occasione, a un prezzo convenzionato. —

L.A.

FAGAGNA

Il nonno vigile Pierino Burelli attivo da 19 anni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

I "nonni vigile" da 19 anni garantiscono un servizio insostituibile per la comunità di Fagagna, occupandosi della sicurezza dei bambini e dei ragazzi del territorio al momento dell'ingresso e dell'uscita dai plessi scolastici del Comune.

Sono attualmente ventidue i volontari impegnati nel prezioso servizio che consiste nella loro costante presenza fuori dalle sedi della scuola primaria e secondaria di Primo grado di Fagagna, della scuola "Noemi Nigris" e della primaria di Ciconicco.

I "nonni vigile", paletta alla mano e pettorina di riconoscimento su cui campeggia la scritta "Volontario per la sicurezza", si occupano di creare le condizioni ottimali per l'attraversamento in sicurezza della strada da parte degli studenti. Coordinati a livello gestionale dalla polizia locale al comando del Commissario aggiunto Stefania Fantini, dal vicesindaco Sandro Bello, coadiuvano ininterrottamente dal 2003 le locali Forze dell'Ordine, offrendo in modo volontaristico il loro tempo al servizio del benessere e della sicurezza dei piccoli cittadini.

Il nonno vigile Pierino Burelli

Tra i volontari merita di essere menzionato Pierino Burelli, che può essere considerato il "decano" della squadra dei nonni vigile, dal momento che offre il suo tempo con impegno e passione quotidiana al servizio degli allievi da circa 20 anni.

Dal 2003 si sono alternati diversi volontari, ma questo non ha compromesso minimamente la qualità e la persistenza del servizio.

Dal momento che qualche nonno vigile si è ritirato per raggiunti limiti d'età è stato sostituito da altrettante valide persone che hanno addirittura incrementato negli anni il numero complessivo dei volontari stessi.

«L'amministrazione comunale – evidenzia il vicesindaco Bello – esprime la sua gratitudine a tutti i nonni vigile perché, mettendosi a disposizione della comunità, non solo offrono un importante servizio alle famiglie, ma testimoniano alle giovani generazioni quanto valore abbia il fatto di impiegare in modo volontaristico il proprio tempo – conclude il primo cittadino – a favore del bene comune». —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.
In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita".
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario.
Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.
Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.
L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.**
La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento.
Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.
Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.
I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.
La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.
L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.
L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https:// vendite-pubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 55/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Abitazione unifamiliare accostata ad altre, con pertinenze esterne e terreno
CASSACCO, Via Gallici, 11 - Montegnacco
Prezzo base: € 26.000,00

Esec. Imm. n. 118/20
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Appartamento al piano terra e deposito di pertinenza.
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Chiopris, 22/3 - Medeuzza
Prezzo base: € 22.500,00

Esec. Imm. n. 129/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Luminoso ufficio della superficie commerciale di **166 mq**
UDINE, Viale G. Duodo, 31
Prezzo base: € 98.000,00

Esec. Imm. n. 143/20
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Serafini Anna

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al secondo piano, con cantina
TRICESIMO, Via Percoto, 13
Prezzo base: € 64.000,00

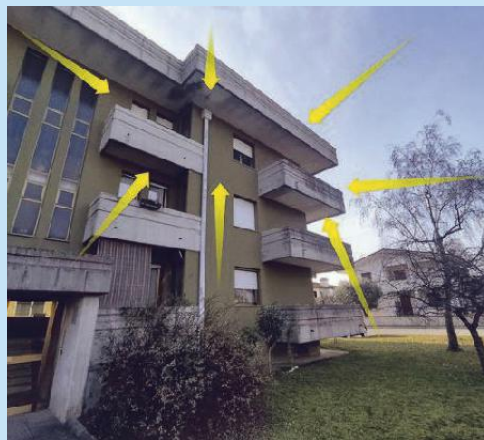
Esec. Imm. n. 155/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Area urbana di 985 mq
MARTIGNACCO, Via Spilimbergo
Prezzo base: € 64.000,00

Lotto n. 2
Terreno edificabile residenziale della superficie di **892 mq**
LIGNANO SABBIADORO, Via Novara
Prezzo base: € 80.000,00

Lotto n. 3
Terreno edificabile residenziale della superficie di **1037 mq**
LIGNANO SABBIADORO, Via Novara
Prezzo base: € 93.000,00

Lotto n. 4
Terreni edificabili a destinazione **artigianale** - consistenza commerciale complessiva di **8226,00 mq**
RONCHIS, Complanare Ronchis - San Giorgio
Prezzo base: € 215.000,00

Esec. Imm. n. 157/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Serafini Anna

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al secondo piano, con cantina e box auto al piano interrato.
CORNO DI ROSAZZO, Via C. Percoto, 4/6 - Visinale
Prezzo base: € 42.000,00

Esec. Imm. n. 159/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Tamburino Simone

Lotto n. 1
Importante villa singola su tre livelli, con autorimessa a 4 posti, giardino recintato e piscina.
SAN GIOVANNI AL NATISONE, Via Chiopris, 83 - Medeuzza
Prezzo base: € 240.000,00

Esec. Imm. n. 229/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Tosoratti Cristian

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al terzo piano, con cantina e garage
CERVIGNANO DEL FRIULI, Via Caiù, 7
Prezzo base: € 50.000,00

Esec. Imm. n. 230/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al primo piano, con cantina
PREMARIACCO, Via Mercatovecchio, 3
Prezzo base: € 43.500,00

Esec. Imm. n. 243/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Zanette Vanessa

Lotto n. 1
Capannone artigianale con area scoperta
OSOPPO, Via Volontari della Libertà, 15
Prezzo base: € 75.000,00

Esec. Imm. n. 249/21
Vendita del: 30/11/2022
Delegato alla vendita: avv. Tamburino Simone

Lotto n. 1
Abitazione in linea, con corte recintata e accessori
PAVIA DI UDINE, Via di Mezzo, 20/2 - Lumignacco
Prezzo base: € 89.000,00

CIVIDALE

Nuovo vertice per la discarica Il Comune: «Non la vogliamo»

Mercoledì la Conferenza dei servizi con Regione, Arpa, Asufc e la ditta Gesteco L'assessore: il piano regolatore prevede la funzione agricola nell'area ex Murà

Lucia Aviani / CIVIDALE

Torna nel vivo il tema del progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi nell'ex cava Murà, esattamente al confine tra il territorio della città ducale (nel quale il sito ricade) e quello di Premariacco: mercoledì si riunirà infatti, in via telematica, la Conferenza dei servizi tra Regione, Comune di Cividale, Arpa, Azienda sanitaria Friuli centrale e Gesteco, l'azienda che ha presentato il piano di conversione d'uso del sito e che nei mesi scorsi aveva vinto il ricorso depositato al Tar contro la prima bocciatura della progettualità, sancita dalla Regione.

La pratica si era così riaperta, tant'è che ora, appunto, è stato convocato l'incontro fra le parti interessate.

«Entro domani – spiega l'assessore all'ambiente Rita Cozzi, che rappresenterà l'amministrazione cividalese nella Conferenza dei servizi – l'ente deve trasmettere alla Regione il proprio parere sul procedimento. Nell'ultima seduta la giunta ha ribadito, con formale delibera, la ferma contrarietà all'apertura di una nuova discarica, progetto in contrasto con la funzione agricola sancita per la zona in questione dal piano regolatore, che per l'area confinante prevede, fra l'altro, una destinazione a uso pubblico».

L'area su cui potrebbe essere realizzata la nuova discarica a Cividale

Anche Premariacco esprime contrarietà Luci: il nostro progetto rispetta le normative

«Il Consorzio di bonifica pianura friulana – aggiunge Cozzi – ci aveva chiesto, nei mesi scorsi, se il nostro Comune disponesse di contesti da adibire a bacini per la raccolta delle acque, a servizio dell'agricoltura – per il varo di progetti pilota in campo irriguo –, ma anche come forma di tutela dal rischio incendi: abbiamo indicato proprio la zona in cui si trovano la Murà e altre tre cave dismesse, che si presterebbe perfettamente allo scopo».

Tale elemento, giudicato di particolare importanza dall'esecutivo cividalese, sarà evidenziato dall'assessore nel vertice di mercoledì.

Conferma il sindaco Daniela Bernardi, che aggiunge: «Continuiamo il nostro percorso, fermi nella posizione di contrarietà: in Conferenza dei servizi ribadiremo con forza che il piano regolatore comunale fissa altre destinazioni d'uso per il sito in questione. Siamo nelle mani della Regione».

E anche l'amministrazione comunale di Premariacco segue la vicenda con apprensione: «È un momento decisivo. Ci auguriamo che la discarica non si faccia – afferma il sindaco Michele De Sabata –. Gli abitanti di Firmano hanno già pagato prezzi altissimi e sono talmente scottati dal pregresso che è ovvio che per loro ogni tipo di discarica, di qualsivoglia tipologia, rappresenti un problema».

Rincara l'assessore all'ambiente Monika Drescig: «È assurdo che mentre con un finanziamento di 3 milioni e mezzo di euro si procederà al primo lotto di bonifica di una discarica (ulteriori dovranno seguire), un'altra sorga a brevissima distanza; paradossale, poi, il fatto che con fondi pubblici si risani un terreno che non è comunale, bensì privato».

«Conosciamo la posizione del Comune di Cividale, coerentemente mantenuta: la nostra azienda – dichiara per contro il presidente del Gruppo Luci, Adriano Luci – ha presentato un progetto nel rispetto delle normative vigenti; ora ci rimettiamo alla valutazione tecnica degli organi competenti». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Toni Capuozzo presenterà domani il libro Balcania

Domani alle 18.30, all'auditorium Zorzutti di San Giovanni al Natisone, Toni Capuozzo presenterà "Balcania. L'ultima guerra europea". Il libro viaggia sul filo dei ricordi dell'autore – l'assedio, la morte quotidiana, le strategie di sopravvivenza, i giardini trasformati in cimiteri, l'ospedale psichiatrico come unico luogo inevitabilmente multietnico della Bosnia –, che per dieci anni ha seguito da inviato per la televisione i conflitti della ex Jugoslavia. Dialogherà con l'autore la giornalista e critica letteraria Martina Delpiccolo. Prenotazione obbligatoria: teatrotuttotondo@gmail.com oppure chat al 347 7706692.

Tavagnacco

Vinse con il Milan di Rocco e Rivera E quel gol all'Inter nel derby del 1964

È morto a 82 anni Giuliano Fortunato: giocò cinque stagioni in rossonero. Mercoledì l'addio a Feletto

Viviana Zamarian
/ TAVAGNACCO

Quel gol realizzato nel derby contro l'Inter il 19 gennaio 1964 lo conservava tra i ricordi più cari. Perché all'ex calciatore di serie A Giuliano Fortunato, che risiedeva a Feletto Umberto, il Milan gli era rimasto nel cuore.

Per lui, che se ne è andato venerdì a 82 anni dopo aver combattuto gli ultimi due contro una malattia, era pura passione. Era orgoglio, appartenenza a una maglia, erano legami solidi con i compagni come quello con Gianni Rivera.

Rimane in rossonero per cinque stagioni, aggiudicandosi la Coppa dei Campioni 1962-1963 e la Coppa Italia 1966-1967. Il debutto in serie A per l'attaccante-centrocampista nato a Tricesimo – cresciuto calcisticamente nelle giovanili della Pro Gorizia e poi approdato in Serie B con la Triestina – era stato con il Lanerossi Vicenza il 10 settembre 1961 in occasione del successo interno sul Catania, realizzando la rete del 2-0. Fa segnare Fortunato, ha talento, mette sempre la palla a disposizione del compagno con una precisione da manuale. E così passa al Milan.

Ricordava bene l'incontro con il mister Nereo Rocco, diceva che non era stata un semplice allenatore ma che si comportava come un padre. E poi la Coppa intercontinentale con la prima vittoria a San Siro e poi la sconfitta in Brasile e il suo "trofeo" personale di essere stato l'unico giocatore friulano ad aver calcato il prato del vecchio Maracanà e l'amicizia con il giocatore interista Mario Corso. Indossò la maglia della nazionale Under 21 in quattro occasioni segnando una rete.

Nel 1967 viene ceduto alla Lazio, con cui disputa tre campionati di Serie B e due di Serie A, conquistando due promozioni in massima serie nelle stagioni 1968-1969 (nella quale mette a segno 8 reti) e 1971-1972.

Dopo la seconda promozione, scende in Serie C e veste la maglie del Lecce, con cui chiude la carriera agonistica durante la quale ha totalizzato 134 presenze e 21 reti in Serie A e 160 presenze e 21 reti in Serie B.

Rientrato in Friuli, inizia ad allenare le squadre dei dilettanti come la Tarcentina, Nimis, Cassacco, Tre Stelle, Savorgnano. «Il calcio era la sua più grande passione – ricorda la moglie Patrizia, sua compagna di vita da tre decenni con cui si era sposato 4 anni fa –, non lo abbandonava mai. Guardava anche sei partite al giorno, ma era il Milan la sua squadra del cuore. Era una persona buona, per me era una roccia, un punto di riferimento. Amava allenare i giovani e tutti loro, anche una volta cresciuti, lo ricordano con grande affetto e stima. Era rimasto in contatto con Gianni Rivera e partecipava alle iniziative dei Milan Club». I funerali di Fortunato saranno celebrati mercoledì alle 16, nella chiesa di Feletto Umberto. —

In alto da sinistra l'onorevole Danilo Bertoli, Gianni Rivera, Lorenzo Buffon e Giuliano Fortunato; sotto un'immagine recente dell'ex attaccante e una con la maglia del Milan quando giocava in serie A

PAGNACCO

Non solo sport al bocciodromo: ci sarà anche la sala consiliare

Alessandro Cesare
/ PAGNACCO

Dopo più di tre anni riapre il bocciodromo di via Fruch, a Pagnacco. L'amministrazione comunale ha completato l'intervento di rifacimento della copertura, danneggiata in seguito a un'ondata di maltempo a fine 2018.

L'investimento complessivo si aggira attorno ai 40 mila euro, grazie a un filone contributivo di provenienza nazionale. La novità è che la struttura, inaugurata nel 1985, non sarà gestita da una realtà sportiva per la pratica delle bocce, ma da associazioni ricreative.

Questo perché nessun sodalizio sportivo si è fatto avanti per occuparsi del bocciodromo e così l'amministrazione ha preferito allargare la platea dei possibili fruitori ed evitare così di veder ulteriormente prolungato il periodo di chiusura.

«La struttura – spiega il sindaco, Laura Sandruvi – non sarà più utilizzata soltanto per scopi sportivi, ma anche ricreativi e sociali. Riteniamo che questa sia la scelta migliore a beneficio della nostra comunità».

Quindi l'attività legata al gioco delle bocce non sarà più esclusiva, ma si unirà ad altre iniziative aperte a tutta la popolazione. Gli appassionati di questa pratica sportiva in paese non mancano – riuniti nella Bocciofila Pagnacco –, ma non sono comunque riusciti a farsi avanti per ottenere la gestione della struttura.

E così l'amministrazione Sandruvi ha voluto comunque procedere con un affidamento per far rinascere lo spazio di via Fruch, rendendolo fruibile alle associazioni attive sul territorio.

Il bocciodromo di via Fruch a Pagnacco riapre dopo più di tre anni

E la prima cittadina guarda già avanti, immaginando un suo utilizzo anche per finalità istituzionali, con la possibilità di farla diventare la nuova "casa" per assessori e consiglieri: «Pensiamo che in un futuro non troppo lontano – evidenzia Laura Sandruvi – il bocciodromo possa essere utilizzato come futura sala consiliare, nel momento in cui l'ex municipio di via Buret dovrà essere sottoposto a un intervento di sistemazione e messa in sicurezza».

«In villa Mori, infatti – ricorda il sindaco – non è stato possibile ricavare una sala consiliare e al momento continuiamo a riunirci nel vecchio municipio. Ma quando partiranno i lavori di adeguamento sismico, dovremo trovare un'alternativa. E credo che il bocciodromo possa fare al caso nostro», conclude.

Nel frattempo diventerà un luogo di socializzazione e di incontro capace di ospitare fino a 200 persone alla volta. —

MERETO DI TOMBA

Alcuni momenti della cerimonia inaugurale della 51esima edizione della Mostra regionale della mela a Pantianicco di Mereto di Tomba (F. PETRUSSI)

Un segnale di ripartenza con la Mostra della mela

Inaugurata la 51esima edizione. Premio speciale a un'azienda agricola di Maniago L'assessore regionale Zannier: non solo tradizione, è un'opportunità di sviluppo

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Il premio speciale Mela Friuli 2022 è andato a La Mela di Campagna, azienda agricola di Maniago (Pordenone) selezionata tra le oltre 50 ditte provenienti da tutta la regione.

Il riconoscimento è stato consegnato ieri sera nel corso dell'inaugurazione della Mostra regionale della Mela di Pantianicco. L'assessore regionale Stefano Zannier, inaugurando la manifestazione ha rimarcato come sia stato importante ritornare in presenza per la ripartenza con un evento che è diventato un punto di riferimento per il Fvg per il comparto della frutticoltura, in particolare quello melicolo: «L'attività svolta dalle commissioni valutatrici serve a dare una misura anche a livello qualitativo delle produzioni regionali – ha detto l'assessore –, che quest'anno è stato eccezionale per la siccità. Sembrerebbe che la produzione della mela, qualitativamente buona, sia uno dei comparti che abbia risentito meno del problema. Questa è tradizionale occasione di festa e premi, ma anche un'opportunità per trasferire conoscenze che favoriscono lo sviluppo della capacità produttiva nella frutticoltura per strutturarlo attraverso un anno difficile in modo stabile. Vanno combinati i tre fattori chiave della sostenibilità: innovazione, capacità produttiva e approccio coerente sui mercati».

Il sindaco Claudio Violino ha portato il saluto dell'amministrazione ai presenti.

"La gestione delle acque reflue di lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari e della miscela residua: problematiche e possibili soluzioni" è stato il tema del convegno tecnico organizzato da Ersa che si è svolto, sempre ieri sera, moderato da Lucio Cisilino, con l'introduzione di Paolo Tonello di Ersa e gli interventi di Pierbruno Mutton e Sandro Bressan del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di Ersa, e dei professori Nicola Zucchiatti e Rino Gubiani dell'Università di Udine.

Per il 2022 ha vinto il premio quale migliore azienda frutticola biologica l'azienda agricola Friulana di Leonard Loesch di Chiopris di Viscone, mentre come migliore azienda frutticola di piccole dimensioni (non superiore ai tre ettari) è stata nominata l'azienda agricola Podrecca del Torre di Dario Nereo di Lorenzaso – Tolmezzo; per la categoria aziende montane invece è stata premiata l'azienda agricola Pussini Aldo di Pulfero.

La manifestazione è stata supportata dal lavoro di una cinquantina di volontari: il pubblico ha potuto degustare i tanti prelibati piatti sfornati dalle cucine con prodotti curati dagli allievi dell'istituto Il Tagliamento di Spilimbergo. Oggi la festa continua dalle 8.30 con raduno e giro turistico di auto storiche; il pranzo della comunità di Pantianicco sarà un momento di aggregazione atteso da due anni. La manifestazione proseguirà quindi fino a sera con vari appuntamenti e premiazioni. —

CODROIPO

Giovani e servizi digitali Due posti disponibili alla segreteria Pro loco

CODROIPO

Il Comitato regionale Pro loco Fvg si conferma punto di riferimento per la promozione e diffusione del servizio civile universale sul territorio. A partire dal 2003, attraverso la segreteria di villa Manin di Passariano e in collaborazione con le singole Pro loco, il comitato ha formato oltre 500 giovani nell'ambito dei bandi di servizio civile universale.

Quest'anno, l'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia (Unpli) ha scelto il Comitato Fvg per il progetto pilota del nuovo bando di servizio civile che formerà i facilitatori digitali del futuro. Il bando prevede l'individuazione di due giovani tra i 18 e i 28 anni che, dopo un primo periodo di formazione, inizieranno il loro servizio nella segreteria regionale di villa Manin, aiutando visitatori e cittadini nell'approccio ai servizi digitali, sia in ambito turistico che di servizi generali; il tutto attraverso un'attività di sportello oltre che online. La scadenza per presentare le domande è fissata per il 30 settembre alle 14 (informazioni sul sito www.serviziocivileunpli.it).

«La scelta dell'Unpli di inserirci in questo progetto innovativo - ha commentato il presidente del Comitato Pro loco Fvg, Valter Pezzarini - è un riconoscimento al gran lavoro svolto qui sul territorio nei vari bandi del servizio civile universale. Basti pensare che a partire dal 2003 abbiamo seguito e formato attraverso la nostra segreteria di villa Manin e in collaborazione con le singole Pro loco oltre 500 giovani sul territorio regionale e molti di loro sono rimasti poi attivi come volontari, con alcuni che hanno trovato lavoro in ambito turistico grazie anche a quanto imparato nell'anno trascorso con noi. Ora questa nuova opportunità dedicata alle tecnologie digitali».

Nel frattempo sono anche iniziate le lezioni formative per i partecipanti all'ultimo bando del servizio civile universale "Tra locale e globale, alla scoperta della tradizione artigiana in Fvg", volto alla promozione degli antichi e moderni mestieri dell'artigianato. —

E.A.

TALMASSONS

La Festa delle Risorgive oggi al Mulino Braida

TALMASSONS

Oggi al Mulino Braida di Flambro, a Talmassons, si terrà la Festa delle Risorgive.

La manifestazione nasce per volere di quattro comuni (Talmassons, Castions di Strada, Bertiolo e Gonars) che hanno dato vita, con molte realtà locali, al progetto Terra di Risorgive: l'obiettivo è far conoscere le eccellenze ambientali, culturali ed enogastronomiche di questi territori. «Sarà una manifestazione ricca di eventi», ha detto il sindaco Fabrizio Pitton. Aprirà la giornata alle 9 la marcia contro la violenza sulle donne "TuttiXLei", organizzata da Ambito Donna.

Alle 9.30 la presentazione del libro "Abitare" di Candelaria Romero, mentre alle 10.30 saranno inaugurate due mostre. Alle 17 il concerto jazz del gruppo Train Tickets. Durante la giornata sarà possibile anche degustare i prodotti tipici del territorio e partecipare alle escursioni in mezzo alla natura. Non mancheranno i laboratori dedicati ai più piccoli. —

E.A.

MORTEGLIANO

Fondi alla ricerca sui tumori nel ricordo di Moreno Veri

MORTEGLIANO

Il ricordo di Moreno Veri, mancato a 63 anni, continua a rimanere vivo in tutti i suoi cari e in tutte le persone che, negli anni, hanno avuto la possibilità di conoscerlo e di rapportarsi con lui.

Aveva da qualche anno raggiunto la pensione, dopo aver terminato la sua carriera professionale in veste di alto dirigente bancario alla Unicredit. Venerdì sera, al ristorando Da Nando, a Mortegliano, una vera e propria festa in suo onore che ha visto l'adesione di oltre 150 persone.

«La serata è nata da una sorta di promessa che ci siamo fatti reciprocamente – dichiara Daniele Stolfo, imprenditore e amico di Moreno –. Ci eravamo ripromessi che nel momento i cui uno dei due fosse mancato avremmo organizzato una festa in suo ricordo. È toccato a me organizzarla, ho voluto mantenere fede alla promessa».

L'iniziativa ha avuto anche scopi benefici: tutto il ricavato, infatti, sarà devoluto alla Fondazione Airc per la ricerca contro il cancro.

La serata è stata accompagnata dalla musica degli anni'70, '80 e'90, alla quale Moreno era molto legato fin da giovane. «Io e Moreno eravamo amici da una vita, da 44 anni per l'esattezza – racconta ancora Daniele –. Ci eravamo conosciuti da ragazzi, a vent'anni, quando trasmettevamo insieme in radio. Era una persona molto conosciuta, molto apprezzata, di alto spessore morale e stimata da molte persone. L'adesione che abbiamo avuto lo dimostra, tanto che, per ragioni di spazio abbiamo dovuto limitare la partecipazione. Ci tengo a ringraziare tutti per le donazioni fatte, ma soprattutto per aver ricordato Moreno come lui avrebbe voluto: con una festa. Infatti, dopo il buffet, abbiamo ballato e cantato tutte le sue canzoni preferite». —

E.A.

TERZO DI AQUILEIA

Nuovo parco fotovoltaico un impianto di 50 ettari che rispetta l'agricoltura

Francesca Artico / TERZO DI AQUILEIA

Sarà un impianto innovativo unico nel suo genere quello che la milanese Falck Renewables andrà a realizzare nei 50 ettari di terreno agricolo in comune di Terzo di Aquilea, un impianto che coinvolge anche la vicina Cervignano dove verrà ubicata la struttura per l'accumulo di energia elettrica. Un investimento da 32 milioni di euro, che produrrà 50 GWh (pari ai consumi di circa 16.500 famiglie) con 712.590 tonnellate di Co2 evitata. Grazie alla produzione rinnovabile la bolletta energetica, risulterà ridotta. Si tratta di un progetto agrovoltaico a terra in cui la produzione di energia elettrica si integrerà con l'attività agricola (apicoltura): l'azienda ha infatti firmato accordi preliminari con ditte locali che cureranno l'avviamento degli alveari i cui oneri saranno a carico della Falck Renewables, mentre la conduzione e la gestione dell'apiario, che sarà a titolo gratuito, lascerà agli agricoltori gli eventuali frutti.

Nel dettaglio per il progetto di Terzo di Aquileia, la parte agricola prevede l'inserimento di strumenti di Agricoltura 4.0, che permetteranno di monitorare e migliorare la coltivazione e l'attività apistica. L'azienda ha seguito gli standard delle normativa tedesca (Din Spec 91434 del Deutsches Istitut fur Normung).

Dunque con l'apposito decreto rilasciato dalla Regione Fvg a favore della Falck Renewables il 9 agosto, il progetto di parco fotovoltaico (non assoggettato alla Valutazione di impatto ambientale) va avanti, dopo un iter (iniziato nel 2021) non facile a causa delle perplessità dell'amministrazione comunale e del sindaco Giosualdo Quaini, che avevano detto no. Seppur d'accordo sulle energie rinnovabili Quaini, avrebbero voluto che i pannelli fossero posizionati sugli edifici, dalle scuole ai magazzini, «piuttosto che in campagna, su terreni coltivabili di elevata qualità».

Ma il progetto di impianto agrivoltaico procede, e sarà un impianto che coniugherà la produzione di energia rinnovabile - con 32,6 MW installati e 10 MW di storage - e, come detto, l'attività di apicoltura. Nell'area verranno piantumati siepi e alberi da frutto per aumentare la biodiversità e lo sviluppo dell'apiario. Falck Renewables ha già predisposto un preliminare, dopo l'interesse di un apicoltore a occuparsi della parte agricola dell'impianto per almeno 5 anni, rinnovabili.

Secondo l'approccio sostenibile di Falck Renewables, il valore creato dagli impianti rinnovabili deve essere condiviso con territorio che li ospita. Con questa finalità, ha studiato un approccio integrato, che coniuga energia pulita e produzione agricola. Il sistema agrivoltaico - sviluppato dall'azienda grazie alla collaborazione con le università e le realtà agrarie locali nei territori in cui è presente con questo tipo di progetti - consente un utilizzo ottimale dei terreni e intende contribuire alla preservazione della vocazione produttiva locale e alla creazione di nuovo indotto economico e nuova occupazione. «È questo l'approccio che ha guidato lo sviluppo del progetto di Terzo di Aquileia», spiega l'azienda. —

Il progetto che mostra l'impianto fotovoltaico che sorgerà a Terzo

CERVIGNANO

Interventi alla Sarcinelli: un milione per la sicurezza

CERVIGNANO

Assegnato l'incarico di progettazione e coordinamento sicurezza per gli interventi edili e impiantistici di miglioramento e adeguamento alla casa di riposo Sarcinelli di Cervignano: l'architetto triestino Enzo Angiolini completerà l'iter progettuale gia iniziato nel 2019. L'intervento prevede una spesa complessiva di 995.000 mila euro di cui 788.704 per lavori comprensivi degli oneri di sicurezza e 206.295 a disposizione dell'amministrazione. A gennaio di quest'anno i lavori sono stati inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2022- 2024. Gli interventi di edilizia e impiantistici alla casa di riposo cervignanese saranno finalizzati all'adeguamento della struttura alle norme di sicurezza antincendio, alle norme antinfortunistiche e alle norme per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La casa di riposo Sarcinelli a Cervignano

L'amministrazione cervignanese per la progettazione ricorre a professionalità interne, se viene accertata la presenza di personale in possesso di idonea competenza in materia, avendo cura di assicurare che in base alle caratteristiche dell'oggetto della progettazione venga garantita la medesima qualità che potrebbe essere raggiunta con la selezione di progettisti esterni. Considerato che il responsabile unico del progetto, ha accertato che la redazione dei progetti comporterebbe difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori e del finanziamento Uti oltre che di svolgere le ordinarie funzioni di istituto. Inoltre alcune specifiche fasi progettuali richiedono l'apporto di una pluralità di competenze specialistiche non presenti presso la struttura, pertanto è stato posto in gara l'affidamento del progetto che ha visto l'architetto Enzo Angiolini aggiudicarsi la progettazione e il coordinamento della sicurezza. —

F.A.

CERVIGNANO

Bambina di dieci anni urtata da un'automobile

CERVIGNANO

Momenti di grande preoccupazione ieri a Cervignano per una bambina di circa dieci anni che, nel pomeriggio, è stata urtata da un'auto in via Alfredo Lazzaro.

L'incidente è avvenuto verso le 17.30. Al volante della macchina c'era una donna – residente nella zona – che si è subito fermata a prestare soccorso. Poco dopo la richiesta di aiuto fatta agli operatori del Numero unico d'emergenza 112, sul posto è arrivata un'ambulanza della Croce verde. Gli infermieri, dopo aver prestato le prime cure alla giovanissima paziente, l'hanno accompagnata all'ospedale di Monfalcone dove poi è stata accolta nel reparto di Pediatria. Da quanto si è potuto apprendere, le condizioni della bambina, che pure ha riportato diversi traumi, in particolare a una gamba, non sarebbero gravi. Illesa la conducente della vettura che era sotto choc per l'accaduto.

I carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Palmanova stanno effettuando accertamenti per chiarire la dinamica del fatto. Gli investigatori raccoglieranno la testimonianza dell'automobilista e delle altre persone che erano presenti al momento dell'incidente. —

PALMANOVA

Risorse dalla Regione per prevenzione e cura delle malattie mentali

Un'immagine del convegno di ieri a Palmanova

PALMANOVA

La Regione metterà a disposizione oltre 460 mila euro in tre anni, per implementare e monitorare l'attuazione del Piano nazionale delle demenze (Pnd) calato, in Friuli Venezia Giulia, nel Piano triennale regionale Alzheimer e demenze. Lo ha annunciato il vicegovernatore della Regione Fvg, Riccardo Riccardi, intervenendo ieri a Palmanova al convegno organizzato dall'Ordine degli psicologi Fvg. Durante l'incontro si è parlato dell'impiego dei professionisti psicologi nei contesti multi-componenziali sanitari e socioassistenziali, con uno sguardo rivolto alle evidenze scientifiche, alle buone prassi, e al vissuto portato dalle persone che vivono con la demenza. Riccardi ha sottolineato che «per fare fronte alle difficoltà emergenti lungo la storia naturale della malattia servono programmi e interventi efficaci: su questo lavora la Regione. È dimostrata l'efficacia di interventi di natura psicologica e multi-componenziale: interventi che nascono dall'incontro tra presa in carico dei bisogni individuali e i servizi presenti sul territorio». Ha inoltre evidenziato che «le azioni attivate da parte del sistema sociale e socio-sanitario per il fondo per l'autonomia possibile prevedono due interventi particolari destinati alle demenze: l'assegno per l'autonomia (Apa) e il contributo per gli assistenti familiari (Caf). —

MUZZANA DEL TURGNANO

Auto fuori strada, muore un idraulico di 59 anni

Giuseppe Ciocca era di Castions. L'incidente è avvenuto lungo la regionale 353. Fra tre mesi sarebbe andato in pensione

Viviana Zamarian
/ MUZZANA DEL TURGNANO

Stava rientrando a casa, a Castions di Strada, dopo aver dato l'addio al suo ex titolare. Ma sulla regionale 353 Giuseppe Ciocca, 59 anni, ha trovato la morte. Si trovava all'altezza della frazione Casali Franceschinis di Muzzana del Turgnano, quando, poco prima delle 14, ha perso il controllo della sua Fiat Croma. La macchina è finita nel fossato che costeggia la strada schiantandosi contro un manufatto in cemento.

L'impatto è stato violento. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio: sul posto la Centrale Sores di Palmanova ha inviato l'elicottero e un'ambulanza ma per il 59enne purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Troppo gravi le ferite riportate nello schianto. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Latisana – che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente a seguito del quale lungo la regionale si sono creati dei rallentamenti al traffico – e i vigili del fuoco.

Giuseppe Ciocca

Ciocca da una decina di anni lavorava come responsabile del reparto termoidraulica al punto vendita dell'azienda Zanutta a Muzzana. «Era un grandissimo lavoratore – ricorda il titolare Vincenzo Zanutta –, instancabile e appassionato. Proprio venerdì sera ci siamo visti in sede a Muzzana per una serata tecnica in cui decidere quali nuovi articoli proporre ai clienti. Era una persona di compagnia, brillante, che sapeva aggregare, eccezionale. Fra tre mesi sarebbe andato in pensione. Siamo tutti addolorati, il vuoto che resta è incolmabile».

Ciocca lascia la moglie Tiziana e il figlio Alessandro. «Era un padre esemplare – ricorda il cugino Andrea Monte –, un grande lavoratore, impegnato anche nel volontariato». E poi c'era la passione per il calcio. «Aveva giocato con gli amatori del Castions – prosegue – ed era stato anche dirigente della squadra. Poi aveva allenato anche squadre di calcio a 5. Era un super tifoso del Milan, da sempre, tanto che si era iscritto al Milan Club di Latisana».

Il dolore della famiglia è quello di una intera comunità, quella di Castions di Strada, dove risiedeva in via Dante Alighieri, di cui si fa portavoce il vicesindaco Ivan Valvason. «Conoscevo Giuseppe e la notizia della sua morte mi ha sciocato – spiega –. Come amministrazione comunale siamo vicini alla moglie e al figlio in questo momento così difficile». —

Due immagini dell'incidente avvenuto lungo la regionale 353 in cui ha perso la vita Giuseppe Ciocca

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'opposizione sollecita: «Fare in fretta con gli aiuti a favore delle famiglie»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Le difficoltà dei nuclei familiari della Forania, preoccupa la minoranza consiliare che presenta una mozione a sostegno delle famiglie in difficoltà e per la formazione post diploma mirata per le persone idonee, al sindaco di San Giorgio di Nogaro, Pietro Del Frate.

I gruppi consiliari di Roberta Sartori sindaca, della Lega e di Massimo Vocchini sindaco, rimarcano di aver appreso dai mezzi di informazione che nella Forania di Porpetto sono oltre 250 le famiglie aiutate dalla Caritas diocesana (Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Marano, Carlino). Una situazione che evidenzia «come a causa dei rincari delle bollette di energia elettrica e gas unitamente agli alimentari la situazione potrebbe peggiorare nei prossimi mesi. Ricordando – affermano i consiglieri – che i bonus statali e regionali potrebbero essere non sufficienti per il sostentamento delle famiglie. Evidenziamo altresì che paradossalmente gli imprenditori in questo periodo non trovano manodopera e non riescono a trovare i profili richiesti segno che nel mondo del lavoro non vi è incontro tra domanda e offerta. Pertanto con la mozione chiediamo al consiglio comunale di impegnare il sindaco e la giunta comunale a effettuare un approfondito censimento dei bisogni primari connessi e delle famiglie in difficoltà, avendo cura di realizzare ciò all'insegna della massima discrezione. Ma anche di riaccantonare nel bilancio, una congrua cifra, ricavabile anche da una più accorta distribuzione delle risorse dell'assistenza e da destinarsi in maniera organica di intervento organizzato, emergenziale e limitato nel tempo».

Il sindaco Pietro Del Frate

L'opposizione conclude chiedendo anche l'istituzione di un centro di formazione post diploma con la collaborazione tra Malignani 2000, aziende del territorio, enti di formazione e Regione Fvg e le parrocchie per formare le persone idonee del territorio alle mansioni e ai profili richiesti dalle attuali aziende e da quelle di prossima apertura. —

PALAZZOLO

Albero alla deriva sullo Stella

Un albero di 8 metri alla deriva sul fiume Stella a Palazzolo, sta mettendo in allarme i diportisti e le barche di turisti che risalgono il corso d'acqua. A segnalarne la pericolosità il capitano della Santa Maria, Nico Pavan, che ha avvisato la Protezione civile, ma il tronco è ancora in movimento sul fiume.

F.A.

LIGNANO

Giorgi: «Presto il piano per affrontare i rincari»

Già confermati i tradizionali appuntamenti delle festività
Il consiglio comunale dedicato alle variazioni di bilancio

Sara Del Sal / LIGNANO

Un consiglio comunale rapido e molto tecnico, quello che si è tenuto venerdì sera a Lignano Sabbiadoro, in cui ha trovato spazio anche il ricordo Di Maria Rosa Crose che dal 1989 al 2021 è stata la centralinista del Comune. Il sindaco Laura Giorgi ha invitato l'assemblea a osservare un minuto di silenzio, poi la parola è passata al consigliere Carlo Teghil per rendicontare variazioni di contributi in capitoli di spesa diversi, tra questi il contributo del Pnrr per i fondi dedicati alla digitalizzazione che è stato riconosciuto alla città balneare per 43 mila e 995 euro che ora vanno inseriti nel capitolo dedicato alla progettazione. Il comparto turistico ha richiesto una variazione di 276 mila 837 euro che sono stati coperti con l'avanzo vincolato delle imposte di soggiorno del 2001 e con una parte di quelle dell'anno in corso.

Il sindaco Laura Giorgi in occasione del Consiglio di venerdì (F.PETRUSSI)

Al centro dei lavori anche l'approvazione del bilancio consolidato: il consigliere ha evidenziato come sia il Comune che le società partecipate dello stesso siano sani, con bilanci positivi e senza rischi di perdite. Alla fine della seduta è stato il momento dell'applauso di commiato per il segretario comunale Francesco Lenardi, che da domani entrerà in servizio a Cervignano dopo dieci anni di servizio a Lignano.

In questo momento, arrivati alla conclusione della stagione estiva, si apre la programmazione anche per la prossima di stagione e il sindaco Giorgi si ritrova quindi con il problema di sostiuire il segretario comunale. «Per il momento abbiamo un sostituto, sto anche creandomi uno staff e abbiamo aperto dei bandi per la ricerca di operai e amministrativi», ha affermato Giorgi.

Nell'ordine del giorno non ha invece trovato spazio l'attuale problematica del caro bollette che sta creando non poche difficoltà anche al comparto turistico.

«Siamo alle prese anche noi con un aumento consistente e stiamo studiando un piano per tutte le strutture comunali – ha spiegato il sindaco –. In un momento di incertezza come questo noto che molti hanno chiuso, soprattutto a Pineta, già da metà mese, ma la chiusura per risparmio energetico ritengo che sia una scelta comprensibile. Sto vedendo che anche in tutta la Regione le grandi aziende stiano accorciando gli orari di attività per potere ridurre il consumo di energia», ha concluso Giorgi che però ha anticipato come «nonostante i rincari il Natale a Lignano, con il Presepe di Sabbia, le casette in centro e le attrazioni per i più piccoli non verrà sacrificato. Stiamo già lavorando alla pianificazione con le associazioni e con Lisagest». —

LATISANA

Gli alpini ringraziano chi ha collaborato per gli aiuti agli ucraini

LATISANA

È tempo di ringraziamenti per gli Alpini di Latisana. Si parte oggi, con tutte le maestranze che hanno offerto gratuitamente i loro materiali e il loro tempo oltre che il loro lavoro per adeguare la sede di Latisana all'accoglienza degli esuli ucraini.

«A loro oggi verrà offerto un piccolo ricordo, simbolico, per quello che hanno fatto per noi –, spiega il capogruppo Carlo De Marchi –. Abbiamo avuto il supporto di una miriade di persone tra elettricisti, muratori, idraulici, piastrellisti, ma anche tecnici che hanno sistemato gli impianti di sicurezza e tutto quello che poteva essere utile. Sono professionisti venuti dal nostro comune ma anche da Palazzolo dello Stella e Muzzana, che hanno trovato il tempo per permetterci di essere pronti a offrire un tetto a tutte quelle donne con i loro bambini che sono arrivate in Friuli a cercare un rifugio nei primi giorni di guerra».

Oggi quindi li ringrazierà insieme con il sindaco Lanfranco Sette e il monsignore Carlo Fant.

«Intanto ringraziamo chi materialmente ha lavorato per noi, poi penseremo a tutti coloro che ci hanno sostenuto in questi mesi – aggiunge De Marchi –. Abbiamo anche noi dovuto fare i conti con i rincari energetici, con le bollette che sono passate da un centinaio di euro a oltre 500 euro e i soci e i volontari ci hanno aiutato moltissimo per potere restare in regola con i pagamenti».

Intanto la struttura dallo scorso giovedì è rimasta disabitata. «L'ultima ospite con i suoi due bambini è stata inviata dalla prefettura a Percoto – illustra il capogruppo delle penne nere di Latisana –. In questi mesi, a partire da marzo, in tutto abbiamo ospitato 22 persone che sono state sistemate nelle strutture a Lignano, Ronchis, Palazzolo o Latisanotta. Alcune hanno potuto rientrare in Ucraina, scegliendo di tornare dai loro cari». —

Si è spento serenamente

ABDOLHOSSEIN ROUSTAYAN (ABBY)

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, i figli Dario e Cyrus, la nuora Ilenia e la nipote Ginevra.

Udine, 25 settembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 Tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

---

ABDOLHOSSEIN ROUSTAYAN

La proprietà ed il Consiglio di Amministrazione della STI Engineering srl sono vicini a Dario e porgono a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.

Udine, 25 settembre 2022

ABDOLHOSSEIN ROUSTAYAN

Barbara e Stefano,Maddalena e Marco con tutti i bambini si stringono con affetto a Carla,Cyrus,Dario e famiglia per la perdita del caro Abby

Udine, 25 settembre 2022

Nella bontà e nella semplicità di come è vissuto, ci ha lasciati

LORETO GALLONI (Sottotenente dei Carabinieri)
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, la figlia Elena con Gabriele, il figlio Alessandro con Daniela, i nipoti Samuele e Davide, il cognato Secondo e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, lunedì 26 settembre, alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Savorgnano del Torre, partendo dall'abitazione sita in via Europa 71 (Salt di Povoletto).

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Savorgnano del Torre, 25 settembre 2022

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Nel cuore di quanti lo conobbero, rimanga il suo ricordo

MARIO PALERMO

Ne danno il triste annuncio l'amatissima moglie Renata, Daniele e Paola, Andrea, Feliciana e le nipoti.

I funerali saranno celebrati martedì 27 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa del Cimitero Urbano di S. Vito, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine-Gonars, 25 settembre 2022

O.F. CARUSO, Feletto Umberto Via Mameli 30

Dopo una vita piena ci ha lasciati

GINO (LUIGI) LAZZATI
di anni 95

Certi che abbia rincontrato la sua Lina, lo salutano i suoi due figli Fabrizio e Umberto, le nuore, i sedici nipoti e gli otto pronipoti.

Il Rosario si terrà oggi alle ore 19 presso la parrocchia di San Pio X a Udine.

Il funerale si terrà mercoledì 28 c.m. alle ore 15.30 presso la stessa parrocchia.

Si ringrazia anticipatamente chi volesse unirsi per una preghiera.

Udine, 25 settembre 2022

É mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO TAMBURINI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela, i figli Francesca con Gianluca, Emanuela ed Enrico, l'adorato nipote Giorgio e Ronny ed Ariel.

I funerali saranno celebrati lunedì 26 settembre, alle ore 15.30, nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Udine.

Seguirà la cremazione.

Udine, 25 settembre 2022

Of Castello Tricesimo - tel. 0432/882019 www.onoranzecastello.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Bortolussi Roberto e Massimiliano.

Siamo vicini a Daniela, Francesca, Emanuela, Enrico per la perdita dell'amato

FRANCESCO

Zia Giovanna, Patrizia e Angelo, Federico e Maria Grazia

Vicenza, 25 settembre 2022

LUISA FANTINI TULIS

Mamma eri rimasta l'ultima di sorelle, fratelli, zie e zii che tanto di buono ci avete insegnato.

Ora si può chiudere questo libro.

Famiglie: Fantini, Tulis e Tomada; Grazie.

Paolo con Luciana, Matia e Sofia ti ricorderanno sempre con affetto.

I funerali saranno celebrati martedì 27 settembre alle ore 12.00 nella Chiesa di Paderno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Un ringraziamento particolare al Dr. Barghini e a tutto il personale della 1' medica B.

Udine, 25 settembre 2022

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109

E' mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA MARCOLIN ved. ZANOR
di 89 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Marisa, Daniele con Andreina, Massimo e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 26 settembre alle ore 14:30 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dalla propria abitazione.

Un grazie di cuore a Laila e Barbara.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 25 settembre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Circondato dall'affetto della sua famiglia, ci ha lasciati

EMANUELE ZUCCO
di 59 anni

Lo saluteremo martedì 27 settembre alle ore 15.30 presso la chiesa di Cussignacco.

Udine, 25 settembre 2022

O. F. Mansutti Udine tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Ciao Guido

GUIDO LIUZZI

Lella, Alberto, Alessandro assieme a Francesca, Sara, Carlo e Mina.

I funerali si svolgeranno lunedì 26 settembre alle ore 14.00 presso la chiesa di S. Giorgio Maggiore in via Grazzano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 settembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 tel.0432481481 www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Ennio e Franca
- Bepi e Daniela Filipponi
- Titti e Dido Longo e famiglie

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIULIA LAVARONI ved. MOLINARI
di 76 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Renzo con Loredana, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 27 settembre alle ore 11.30 nella chiesa di Orsaria.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Orsaria, 25 settembre 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Licia, Bruno, Luciano Lavaroni con famiglia

Ci ha lasciati

GIOVANNI ZANUTTO (Nane)
di 61 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, gli amati nipoti Mattia, Devid e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 26 settembre, alle ore 11.00, nella Cappella Sant'Andrea di Passariano, partendo dall'RSA di Codroipo.

Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Passariano di Codroipo, 25 settembre 2022

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 Basiliano tel. 0432/84623 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

ANNIVERSARIO

25-09-2017 25-09-2022

MARIA VECCHIUTTI SUGNATO

Il tuo ricordo vive sempre con noi.

Ti ricordiamo con una Santa Messa oggi domenica 25 settembre alle ore 9 presso la Basilica della Madonna delle Grazie.

Udine, 25 settembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo

FRANCESCO TAMBURINI

Grazie per la tua Amicizia, per i tuoi consigli. Per la tua gentilezza. Enrico, Matteo e Sergio Bonafini.

Udine, 25 settembre 2022

E' mancato

RINO BELLESE
di 81 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, la nipote e famigliari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 settembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano tutte le persone che ci sono state vicino.

Un grazie di cuore a tutto il personale dell'RSA di Codroipo.

Orgnano di Basiliano, 25 settembre 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

---

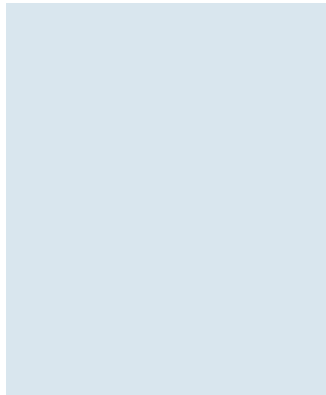
Serenamente ci ha lasciati

CAV. ZENO BISAGGIO
di anni 84

Lo annunciano la moglie Fausta, i figli Claudio con Monica e Simone, Fausto con Nicole e Patrik, la sorella Lucia e cognati. Il funerale si terrà lunedì alle ore 15.00 nella chiesa di Pantianicco. Il Rosario sarà recitato domenica alle 18.00 nella stessa chiesa.

Anticipatamente si ringraziano tutti coloro che vorranno onorarlo.

Pantianicco, 25 settembre 2022

OF. Saverio Buia - Pavia di Udine www.onoranzefunebribuia.it

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Il dress code per l'addio alla regina, Meghan senza veletta d'ordinanza

Pare che i due se ne siano tornati in California con le pive nel sacco ed essendo queste nient'altro se non le cornamuse, data la cerimonia con annesso accompagnamento lagnoso ancora ben impressa in mente, l'immagine che se ne ricava non è nemmeno un granché. A fronte degli oltre quattro miliardi di persone che hanno seguito l'intricato cerimoniale commuovendosi o comunque rispettando la simbologia talvolta ossessiva che segna le esequie reali, c'è stato chi, a pochi minuti dalla comparsa del feretro con adagiati i fiori e il rosmarino dell'orto di Balmoral sullo stendardo reale, ha sentenziato di star assistendo a "un'ignobile pagliacciata" e che i sudditi avrebbero dovuto "ribellarsi" davanti a tale spreco.

Ovviamente tutto ciò sui social, dove se ti accorgi di aver scritto una cretinata puoi sempre mitigarla nelle risposte ai commenti oppure togliendo del tutto l'azzardata affermazione a cui seguiranno, e son tutti dollari che finiscono del salvadanaio di mister Zuckerberg, decine di like o dichiarazioni altrettanto meschine da parte di chi intende abolire la ricchezza e se la prende con i jet privati con motivazioni ambientaliste che grondano del fiele dell'invidia.

Nonostante l'attenzione fosse tutta rivolta al real cofano con corona, scettro e globo, è stato inevitabile che una buona fetta dei royal watchers si concentrasse, dopo aver ascoltato uno dei cori più struggenti al mondo, sulla coppia per caso e, se di genere ostinatamente femminile, su scarpe, gioielli, cappelli e, più in generale, su quel dress code che qualche indicazione dovrebbe fornire anche a chi ritiene spensieratamente che questi siano tempi in cui ognuno si veste, nelle medesime circostanze sia pur ben meno blasonate, come meglio crede sdoganando ciabatte, scollature, bermuda nelle chiese.

Harry e Meghan, che proprio in quei giorni si trovavano a Londra per qualche causa benefica utile ad anticipare i fasti del libro di memorie che il rosso malpelo di casa reale ha dato alle stampe con l'obiettivo di minare le coronarie di re Carlo III e della corte tutta, loro malgrado si sono dovuti subire le conseguenze della scomparsa della real nonna e trasformarsi in compìti nipotini. Che cosa sia effettivamente successo in quelle ore non è dato sapere e le supposizioni si rincorrono. Si dice che la Sussex, imbeccata forse dalla sua legione di PR yankee, abbia preso carta e calamaio e scritto al neo Re chiedendo di incontrarlo a quattrocchi. Pare che il sovrano, già provato da penne e inchiostri, quella missiva non l'abbia mai letta o forse mai ricevuta e, per vederla, dovrà attendere l'ultimo capitolo, in furiosa fase di stampa, delle memorie del figlio fedifrago.

Ma a noi, che ci abbeveriamo alla fonte delle cerimonie reali, ci basta aver notato che la sciagurata non portava la veletta d'ordinanza sul cappello di Dior e che lo splendido abito dell'inglesissima Stella McCartney lasciava l'avambraccio scoperto, cose da far tremare le vene irrorate di sangue blu dei partecipanti al raduno diplomatico più mesto e imponente di sempre. Il profluvio di perle, simbolo di lacrime, interrotto graziosamente da qualche cascatina di diamanti, non ha comunque distratto da un dettaglio che fornisce indicazioni più di ogni catwalk delle settimane della moda. Non c'era infatti signora che non portasse, sopra le velatissime calze nere, scarpine con il tacco a stiletto, cose da mandare in estasi stuoli di feticisti. Chi pensava che almeno una fanciulla si sarebbe sfracellata al suolo ha dovuto ricredersi. Le ragazze, più o meno giovani, sono sgusciate dalle auto con la destrezza di Naomi Campbell e percorso l'Abbazia di Westminster come se davvero avessero fatto lunghi esercizi con i tomi in testa per affinare il portamento.

Una lezione per chi pensa che le sneakers ci stiano salvando dalla schiavitù del tacco dieci che ti toglie almeno due taglie e, inevitabilmente, risolleva il morale, in questo esordio d'autunno, come nemmeno la cioccolata fondente riesce a fare. —

LE LETTERE

Il ricordo
La coltissima prof Treveri

In questi primi giorni di scuola, mi vengono in mente dei ricordi. Sono ricordi di quando ero io studentessa.
Ero in prima magistrale. Tra i tanti professori ho presente, sopra tutti, la professoressa Treveri di italiano, latino e storia.
Era una donna alta e magra, dagli occhi azzurri come i fiordalisi. Era coltissima. Quando faceva lezione, io ne ero stregata. Era dura nelle valutazioni. Io arrivavo al sette – otto con lei, che raramente saliva al nove con le bravissime.
E fin qui tutto perfetto.
Se non che la Treveri aveva dei "vezzi". Se li racconto, e li racconto, penserete che aveva uno stato mentale precario. E invece no. Era originale. Era una donna che voleva scuotere le "sue bambine". L'ho amata molto.
Lei raramente faceva lezione dalla cattedra, spiegava e raccontava passeggiando fra le fila dei grandi banchi di legno. A volte si fermava, si abbassava e gridava all'improvviso chicchirichì nelle orecchie di qualcuna di noi. Anche a me l'ha fatto più volte. Voleva che noi restassimo impassibili, perché diceva "i colpi della vita vengono all'improvviso e bisogna saperli reggere con fermezza d'animo".
Altre volte ci diceva: "Togliete tutti i libri che avete sul banco che sul banco salgo io". E saliva davvero e faceva una passeggiata sopra i banchi, lunga quanto era lunga la fila. Poi saliva alla fila successiva. Le file erano tre. Il motivo: "Non dovete fissarvi sull'insegnante che sta in cattedra, perché l'insegnante può spiegare e parlare anche in questi modi che state vedendo".
Altre volte interrompeva la lezione e si metteva a cantare, perché, diceva, le lezioni non devono essere sequenze di parole noiose, ma devono anche coinvolgervi con l'irruzione di novità improvvise, come le canzoni. Erano canzoni della tradizione popolare friulana, mi par di ricordare.
Ecco la Treveri era così. E ripeto era coltissima. E viaggiava ovunque.
Qualcuna di noi alunne era infastidita dal suo modo di fare. A me piaceva un mondo! Un anno un genitore, un pezzo grosso come si suol dire, ha protestato con la preside. L'anno dopo, la Treveri insegnava in un istituto tecnico della città. Erano solo maschi e lei rimpiangeva le "sue bambine". Credo sia stato un trasferimento coatto.
Alla fine della prima, quando mi sono separata da lei, ho pianto di nascosto da tutti. È durata due– tre settimane questa malinconia. Poi ho avuto modo di accorgermi della tempra della nuova professoressa di italiano, Clara Brussich, e del professore di filosofia, il grande Lorenzo Abate, il cui pensiero inedito ancora mi ravviva e mi consola. Accorgendomi del loro valore, e splendore, mi sono affezionata a loro. E sono tornata contenta.
La professoressa Treveri l'hanno trovata morta davanti al telefono, nel corridoio di casa sua.

Elvia Franco. Udine

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

POCÂ

(v.) Risultâ gradît

E à jevât sù cetantis discussions sui social networks la foto di un motociclist triestin cun sù une maiute cu la scrite "Se gavevo voia de lavorar nassevo a Udine!". No mi pâr un grant scandul, ancje parcè che un font di veretât al è. Ma mancul di ce che al somee. E je vere, di fat, che tancj furlans a son drogâts di lavôr e che par polsâ si metin a fâ... un altri lavôr (soredut tal fin setemane o in feriis). Ma al esist ancje un lavôr che ai furlans, massime tai ultins agns, ur poche simpri mancul di fâ e che invezit i triestins a san fâ une vore ben: la politiche. E – come che si sa – "Se no tu ti ocupis tu di politiche, e sarà la politiche a ocupâsi di te". —

La riflessione
Medici e insegnanti: troppo stress

Giorni fa avevo un appuntamento per una visita medica privata. All'incontro, io avevo il primo appuntamento di metà pomeriggio, la dottoressa, medico importante, è giunta molto stanca, avvilita, demoralizzata, insomma stravolta dallo straordinario impegno al quale il medico ospedaliero oggi è soggetto.
La persona, la conosco bene, è una di quelle alle quali devo la mia vita. Con mia moglie, con molta, molta calma, abbiamo iniziato a parlare... Dopo circa un quarto d'ora si è "ripresa", ed è ritornata la persona che conosciamo. Per lei era una giornata normale di medico.
Come può, un medico, sopportare un tale stress? Con che stato d'animo torna a casa la sera? Come può, alla mattina, tornare in ospedale e ricominciare già stanco, sapendo che ha in mano le nostre vite?
Finita la visita, uguale a quella di sempre, avrei voluto abbracciarla per farle comprendere la mia partecipazione ai suoi, ai nostri problemi. Con il Covid-19 è prudente non farlo.
Poi ho pensato alla scuola. E mi sono detto che è la stessa situazione!
Poi ho pensato a ... tutto quello che è pubblico. E mi sono detto che quasi sempre è la stessa situazione!
Allora mi sono chiesto: come mai ci troviamo in questa situazione?
Ultimamente al Governo c'erano quasi tutti i principali partiti; nonostante ciò, questa è la situazione attuale, veramente preoccupante.
Allora, mi si potrebbe chiedere, cosa si potrebbe fare?
Finché "i cittadini" non si decideranno a incominciare un po' alla volta a "partecipare" alla gestione pubblica, nulla potrà cambiare.
Giovani, voi che avete davanti il futuro, pensate a come fare!

Paolo Conz. Udine

CULTURE

LA STORIA

La grande impresa di Magellano: 500 anni fa rientrava la nave superstite

La flotta spagnola aveva circumnavigato l'intero pianeta
A bordo 18 uomini, l'esploratore era morto nelle Filippine

La nave Victoria dell'impresa di Magellano fu l'unica a rientrare in Spagna

ANDREA ZANNINI

Cinquecento anni fa, nel settembre 1522, una nave malandata con diciotto uomini a bordo arrivò alla foce del Guadalquivir, il fiume che bagna Siviglia. Era l'unica rimasta della flotta di cinque navi e di 240 uomini che tre anni prima aveva lasciato la Spagna, ai comandi del portoghese Fernando Magellano ma sotto le insegne del re e imperatore spagnolo. La Victoria ritornava però senza Magellano, che era stato ucciso nelle Filippine. Le isole delle spezie erano state raggiunte, e infatti la nave era carica di chiodi di garofano, ma il viaggio che aveva percorso era andato al di là di ogni possibile previsione: la caravella aveva infatti, per la prima volta nella storia dell'uomo, circumnavigato l'intero pianeta.

Nel cinquecentesimo anniversario dell'impresa, spagnoli e portoghesi hanno dedicato convegni di studio, mostre, documentari e ricostruzioni storiche al viaggio di Magellano e di colui che completò l'impresa, il capitano spagnolo Juan Sebastián Elcano, disputandosi il merito di quello straordinario avanzamento nelle conoscenze dell'uomo. Fu più grande Magellano, che trovò e attraversò lo stretto che conduce dall'Atlantico al Pacifico dimostrando come i due oceani siano in comunicazione? Oppure Elcano, che dall'Indonesia, con una interminabile viaggio praticamente senza scalo, attraversò l'Oceano Indiano e risalì l'Atlantico fino alla penisola iberica?

In questi cinque secoli, archivi e biblioteche di tutto il mondo sono stati esplorati alla ricerca di ogni possibile documentazione storica. Su molte cose gli studiosi sono ormai giunti a considerazioni che paiono definitive, su altre gli interrogativi sono forse destinati a rimanere aperti per sempre. Sul fatto che Magellano non intendesse compiere l'intero giro del mondo non esistono, ormai, molti dubbi. Lo scopo della spedizione che la corona spagnola finanziò al comandante portoghese, passato al re nemico, era un altro: innanzitutto trovare se esisteva una via che conduceva dalla Spagna alle isole delle spezie, produttrici del preziosissimo bene, navigando verso ponente. In secondo luogo determinare, per quanto possibile, se quelle isole, alle quali erano giunti i soli portoghesi dall'India, rientravano nella sfera di appartenenza del Portogallo o non invece, come alcuni geografi sostenevano, della Spagna. Nel 1494 le due superpotenze dell'epoca si erano infatti divise il pianeta secondo il famoso trattato di Tordesillas.

> Spagnoli e portoghesi hanno dedicato all'evento convegni di studio, mostre e documentari

Quando, dopo diciotto mesi di difficilissima navigazione, nella primavera del 1521, Magellano aveva finalmente raggiunto e "scoperto" le Filippine si era reso conto che era già entrato nella sfera di competenza portoghese? E che le "isole delle spezie", che erano ancora più a ovest, non potevano dunque essere spagnole? Forse sì, sostiene qualcuno, e anche questo spiegherebbe perché, invece di puntare a raggiungere velocemente le isole produttrici di chiodi di garofano, cannella e noce moscata, egli si fece coinvolgere nelle lotte interne tra signori delle Filippine, cosa che avrebbe pagato con la vita.

La spedizione era stata agitata sin dalla partenza dallo scontro interno tra Magellano e i portoghesi, da una parte, e i comandanti spagnoli delle navi, dall'altra, complice una catena di comando poco chiara imposta dal re. Questi attriti portarono a un primo ammutinamento sulle coste del sud America, spento da Magellano nel sangue, e alla defezione di una nave, che riattraversò l'Atlantico e tornò in Spagna. Dopo la traversata del Pacifico, che costò decine di morti per gli stenti e lo scorbuto, forse Magellano fu appositamente lasciato in compagnia di pochi uomini nella spedizione contro il re dell'isola di Mactan, i cui uomini, armati di sole canne bruciate, uccisero il comandante sull'acqua bassa?

Quel che rimaneva dei comandi originari della spedizione fu quindi sterminato durante un banchetto voluto da un re che si diceva amico. Le due navi rimaste vagarono per mesi, compiendo veri e propri atti di pirateria, fino a raggiungere le mitiche isole delle spezie e caricare le stive di "chiodo". Una nave provò a ritornare verso oriente e riattraversare il Pacifico, ma i pochi che rimasero vivi dopo che la rotta si rivelò impercorribile furono fatti prigionieri dai portoghesi. Elcano, che si era imbarcato come semplice pilota, guidò invece la Victoria lungo la "carreira da India" e la ricondusse in Europa.

L'imperatore Carlo V ricompensò il navigatore spagnolo con elargizioni, uno stemma su cui era rappresentato il globo e la scritta "Primus circumdedisti me". Nelle deposizioni dei sopravvissuti e nei resoconti ufficiali della corte spagnola si appoggiò la versione "anti-Magellano" di quanto era successo; non a caso il più fedele sostenitore del comandante portoghese, il vicentino Antonio Pigafetta, che era riuscito a ritornare in Europa con la nave Victoria, non riuscì a pubblicare la sua stupefacente relazione, forse il più bel libro di viaggio di ogni epoca.

Di lì a pochi anni Spagna e Portogallo regolarono finanziariamente la questione del "possesso" delle isole delle spezie. La millenaria mania europea per quei prodotti aromatici, assieme con i grandi guadagni che assicuravano, stava peraltro per volgere al termine. —

L'INCONTRO

Mozart in marilenghe con il musicologo Prefumo in castello a Colloredo

Gli Amici della Musica presentano oggi al Castello di Colloredo di Monte Albano un progetto firmato da arlef – Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane. Si tratta di una novità dai risvolti decisamente interessanti, considerando che salirà in cattedra un musicologo illustre, aprendo una giornata che si snoda in ben due appuntamenti che si concluderanno il pomeriggio sulle note del celebre Concerto per Flauto, Arpa e Orchestra KV 299 di Mozart. Proprio al genio di Salisburgo e al suo complicato legame con Hyeronimus von Colloredo è dedicata la mattina. Alle 11, in Castello prenderà infatti il via la giornata "Mozart e lis tieris furlanis". Qui Danilo Prefumo, filosofo, musicologo e fondatore dell'Istituto Discografico italiano, traccerà un profilo inedito dell'arcivescovo, sull'esecuzione affidata all'EstroVerso Consort con coinvolgenti momenti teatralizzati, in costume d'epoca.

«L'associazione Amici della Musica Udine – ha commentato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino – è una garanzia di qualità che da cent'anni porta in regione attività concertistiche di altissimo rilievo».

La giornata dedicata a Mozart in marilenghe si concluderà quindi al Teatro Palamostre di Udine, alle 17, con la Eurosymphony Orchestra SFK diretta da Ernest Hoetz, soliste Luisa Sello (flauto) e Hannah Senfter (arpa), voce recitante Gianni Nistri. L'ingresso alla conferenza – concerto è libero e gratuito. —

GLI EVENTI

Musica

Doppio appuntamento con Madame Guitar

Giornata finale oggi del 17° Madame Guitar di Tricesimo, che quest'anno ha in parte trovato ospitalità a Reana. Due gli appuntamenti, alle 11 nel parco di Villa Cicerim, con una drammaturgia di Paolo Sartori, progetto originale di teatro e canzone su Neil Young e alle 15 in Piazza Ellero con il cantautore di San Francisco Jim Bruno. Se il meteo non sarà favorevole, entrambi si terranno negli stessi orari all'Auditorium Mons. Pigani a Remugnano di Reana.

Il festival

L'Arlecchino errante premia Lucilla Giagnoni

Gran finale oggi a Pordenone per L'Arlecchino Errante, nel convento di San Francesco, con l'attrice Lucilla Giagnoni. Alle 10 e alle 13.30 sarà in scena con "Il segreto dei suoni dalla lingua madre alla poesia"; alle 18 riceverà il Premio La Stella "per la grande responsabilità e preparazione culturale, che le permette di coniugare "le radici", con "le foglie" (le necessità e le immaginazioni del futuro.) E alle 21 il concerto "Emotion for change".

Lo spettacolo

Spk Teatro racconta "Le fuorigioco"

"Le fuorigioco", di e con Michele Vargiu, per la regia di Laura Garau, è lo spettacolo atteso oggi a Pordenone, alle 21, nella bastia del castello di Torre, ultimo della Trilogia dello sport organizzata da Spk Teatro. Racconta la storia del "Gruppo Femminile Calcistico Milanese", la prima squadra di calcio femminile mai costituita in Italia, nel 1932. Decine di donne che in pieno fascismo hanno portato avanti un esperimento contro tutti i blocchi e gli stereotipi.

Cinema

L'INTERVISTA

Fasulo al lavoro per il nuovo film «Sarà una storia di fantascienza»

Il regista friulano ospite di un incontro per l'inaugurazione dell'Ute di Sacile
«Un'opera archetipica che si interroga sul senso di stare in questo mondo»

Il regista e produttore friulano Alberto Fasulo durante le riprese del film "Menocchio"

MARIA BALLIANA

Alberto Fasulo, regista e produttore cinematografico friulano, inaugura il nuovo anno accademico dell'Università della Terza età di Sacile e dell'Altolivenza, anno il cui filo conduttore sarà il tema del sogno. Mercoledì 28 s alle 16.30 nell'ex Chiesa di san Gregorio a Sacile, Fasulo converserà di cinema e sogno, con Paolo D'Andrea di Cinemazero.

«Il cinema – racconta – non è stato esattamente un sogno per me perché io ero assolutamente certo che quello sarebbe stato il mio lavoro. Fin dai primi anni del liceo, dopo aver visto tre film di tre maestri assoluti della cinematografia del Novecento – Tarkovskij, Herzog e Antonioni – il futuro fu chiaro per me: volevo fare film. Punto».

Il sanvitese Alberto Fasulo è sicuramente uno dei nomi di spicco del nuovo cinema italiano e l'apripista di una nuova stagione del cinema friulano che da qualche tempo si fa notare con produzioni interessanti come il pluripremiato "Piccolo corpo" della triestina Laura Somani, in questi giorni tra i titoli in corsa per la candidatura italiana all'Oscar.

Ha firmato come regista pochi film ma buoni – quattro in dodici anni –, ma Fasulo è un uomo di cinema completo e soprattutto libero. Completo perché il mestiere l'ha imparato sul campo, non nelle scuole o sui libri, lavorando per sette anni non solo come assistente alla regia, ma anche alla produzione, alla fotografia, al montaggio, al suono…

Tutti i vari e complessi passaggi della costruzione di un film. «Ho scelto di fare la gavetta perché avevo in mente fin da subito di fare cinema in modo consapevole – dice il regista di "Menocchio" – Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi professionisti a cui ho guardato con attenzione e quando ho finito di girare il mio primo film, "Rumore bianco" nel 2008, ho visto con chiarezza la mia strada, tracciata davanti a me».

Completo e libero: Fasulo è non solo produttore ma anche distributore, avendo creato, insieme con Nadia Trevisan, la Nefertiti Film, piccola ma vitalissima casa cinematografica indipendente che si sta facendo notare con lavori coraggiosi.

Da "Rumore bianco", che celebra il Tagliamento, a "Menocchio", storia del mugnaio eretico Domenico Scandella, il cinema del friulano Fasulo ha radici immerse nella sua terra: «È un rapporto primordiale, il mio con il Friuli, ma io non guardo al territorio per raccontarlo al territorio stesso, ma al mondo. Se penso che "Rumore bianco" ha avuto un buon successo in Asia. Da non crederci: un film sul Tagliamento è piaciuto agli orientali».

È un momento positivo per il nostro cinema che negli ultimi anni ha dimostrato di essere vitale e innovativo. «È una terra di cinema, questa – afferma Alberto Fasulo – lo è sempre stata, ma negli ultimi vent'anni, anche grazie a leggi lungimiranti, si assiste a una crescita significativa in tutti i settori. Molte produzioni estere vengono qui a lavorare e questo crea un indotto importante".

Dopo il lungo periodo governato dalla pandemia, Fasulo sta ultimando la scrittura del nuovo film che sarà di fantascienza. «Sono tre anni che scrivo e che butto quello che scrivo, la pandemia e il lockdown hanno cambiato la mia percezione e anche il modo di dialogare con lo spettatore. Sarà un film archetipico che si interroga sul senso di stare qui, noi essere umani, in questo mondo».

Qual è il senso di fare cinema oggi? «Anni fa un grande maestro augurò a un produttore di fare film che la gente non sa di voler vedere. Ecco io sono fermo su questo, questo è il senso. Del cinema ma anche di tutta l'arte». —

L'INCONTRO

Virzì presenta "Siccità" a Udine e a Pordenone «Un futuro non distante»

Il regista Paolo Virzì

Domenica 2 ottobre Paolo Virzì presenta il suo ultimo e attesissimo lavoro, "Siccità", al Visionario di Udine (alle 16.15) e a Cinemazero di Pordenone (alle 16.30). Il film, fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia e in sala dal 29 settembre, è un film corale, con un cast ricchissimo, dove spiccano Silvio Orlando, Valerio Mastandrea, Claudia Pandolfi e Monica Bellucci.

Girato nella capitale durante il primo lockdown, "Siccità" narra una Roma in cui non piove da tre anni e la mancanza d'acqua stravolge regole e abitudini. Nella città che muore di sete e di divieti, si muove un coro di personaggi, giovani e vecchi, emarginati e di successo, vittime e approfittatori. Le loro esistenze sono legate in un unico disegno, mentre ognuno cerca la propria redenzione.

«Nel momento in cui le strade delle nostre città erano deserte, ed eravamo chiusi ciascuno a casa propria, connessi l'uno all'altro solo attraverso degli schermi, ci è venuto naturale guardare avanti, interrogandoci su quello che sarebbe stata la nostra vita dopo», racconta il regista livornese, che ha condiviso la fase di scrittura del film con Francesca Archibugi, Francesco Piccolo e Paolo Giordano.

Prosegue Virzì: «Abbiamo iniziato a fantasticare su un film ambientato tra qualche anno, in un futuro non così distante dal presente, immaginando alcuni racconti da far procedere ciascuno autonomamente, secondo la tecnica del film corale, che man mano scopriamo esser legati l'uno all'altro in un intreccio più grande». —

IL LUTTO

Addio a Louise Fletcher Vinse un Oscar nel 1975

Addio a Louise Fletcher, indimenticabile interprete nel ruolo dell'infermiera Mildred Ratched in "Qualcuno volò sul nido del cuculo" (1975), interpretazione che le valse l'Oscar. L'attrice statunitense, secondo quanto riportano i media americani, è morta in Francia, a Montdurasse, dove viveva. Aveva 88 anni. Sebbene sia nota soprattutto per il ruolo recitato a fianco di Jack Nicholson nell'adattamento di Milos Forman del romanzo di Ken Kesey, Fletcher ha avuto una carriera nel cinema lunga più di sessant'anni con diverse apparizioni anche in tv. Dopo l'Oscar, vinto nel 1976, quando aveva 41 anni, ha recitato nell'esorcista II: l'eretico (1977), The Cheap Detective (1978), La signora in rosso (1979), Brainstorm (1983), Blue Steel (1990) e Cruel Intentions (1999). —

TEATRO

Pippo Delbono ritorna a Udine sulle tracce dell'amore

MARIO BRANDOLIN

Come sempre i cartelloni e le stagioni del Css si presentano all'insegna di uno slogan che tanto slogan non è, quanto evocativa dichiarazione di intenti, suggestiva chiave di lettura e dell'intero programma e di quanto a teatro e non solo il nostro tempo vive o soffre o sogna. Quello per la seconda parte di Contatto 40, che inizia il prossimo primo ottobre con il ritorno a Udine di Pippo Delbono, è Training Desire/Allenare il desiderio, un invito mai così ungente e necessario a reagire a quella sorta di stanca rassegnazione che sembra affliggere la nostra epoca e la nostra società a molti livelli.

Training Desire, allenare il desiderio, è stato detto in sede di presentazione al pubblico della stagione, è più di una stagione di spettacoli, è un luogo di cittadinanza attiva dove ci si esercita a superare ostacoli e barriere, si costruiscono immaginari, possibilità e ipotizzano futuri accessibili. "Si predispone al nuovo. Si pratica la democrazia. Si crea collettività. Ci si allena a nuove forme di desiderio."

Una scena di Amore, lo spettacolo di Pippo Delbono (FOTO LUCA DEL PIA)

L'incontro si è aperto con una performance di teatro partecipato del gruppo torinese Stalker Teatro che ha coinvolto il pubblico presente nella creazione di un'installazione di centinaia di bastoncini colorati a fare da ponte tra l'esterno e l'interno del Palamostre.

Ad "allenare il desiderio" sono quindi stati chiamati attori e protagonisti già conosciuti ma molto amati dal pubblico di Teatro Contatto, quali il citato Pippo Delbono, Emma Dante, Beppe Battiston, la coreografa e danzatrice Michela Lucenti con la sua compagnia Balletto civile. E ancora i Babilonia Teatri che in Giulio meets Ramy / Ramy meets Giulio fanno rivivere la tragedia di Giulio Regeni e il calvario di Ramy Essam. Ad allenare il desiderio anche alcune delle formazioni più giovani del nostro teatro: come Dewey Dell, collettivo contemporaneo di ricerca coreografica e sperimentazione che ripropone una ipnotica rivisitazione di Amleto; o Mattia Cason che con Le Etiopiche lancia un appello per un'Europa più unita e afroasiatica, o ancora la compagnia UsineBaug che con Topi ci riporta ai drammatici giorni del G8 di Genova e lo spettacolo di Giuliano Scarpinato, A+A Storia di una prima volta sulla scoperta dell'amore e del sesso da parte di due adolescenti. Ne mancano le presenze internazionali, qui validamente rappresentate da Soeurs/ Sorelle del pluripremiato regista francese Pascal Rambert e da La conferenza degli assenti dei Rimini Protokoll, in cui come spesso negli spettacoli di questo gruppo tedesco sarà il pubblico il vero protagonista.

Dopo il debutto a Mittelfest arriva al San Giorgio di Udine lo spettacolo del Css, Maçalizi, versione friulana del Gioco al massacro di Yasmina Reza per la regia di Fabrizio Arcuri e Rita Maffei anche interprete con Fabiano Fantini Aida tagliente e Massimo Somaglino. Insomma una bella ginnastica dì creatività, emozioni e partecipazione sarà quella che attende il pubblico di Teatro Contatto40/41.

Tutti i dettagli su www. cssudine. it. —

IL FESTIVAL

San Vito Musica al via con otto appuntamenti

Presentato il programma dell'Accademia d'Archi Arrigoni Un viaggio da Mozart e Beethoven ai classici russi

CRISTINA SAVI

Otto concerti, dal 2 ottobre al 4 febbraio 2023, diversi filoni tematici e su tutti una speciale attenzione all'ambiente, un viaggio da Mozart e Beethoven ai classici russi, dalle incursioni seicentesche all'omaggio a Haydn, fino alle pagine odierne e un focus sul compositore sanvitese Gian Giacomo Arrigoni, al quale è dedicata una pubblicazione curata dall'Accademia che dal lui prende il nome e che organizza la 12esima Stagione di San Vito Musica, sostenuta in particolare dal Comune e dalla Regione. Presentato dal direttore artistico dell'Accademia, Domenico Mason e dall'assessore Andrea Bruscia, il programma, con il ritorno di Filippo Maria Bressa nel ruolo di direttore ospite, si aprirà domenica 2 ottobre, alle 17, nell'auditorium comunale, con "Bucolico", protagonista la violinista Laura Bortolotto e l'Accademia d'Archi Arrigoni con la direzione di Bressan. In programma musiche di Ralph Vaughan Williams e la Sesta Sinfonia "Pastorale" di Beethoven. Il 21 ottobre doppio appuntamento con Gian Giacomo Arrigoni: alle 18 la presentazione del volume e alle 20.45, il Contrarco Baroque Ensemble e il Coro del Fvg, diretti da Alberto Busettini, con un programma fra Cinque e Seicento.

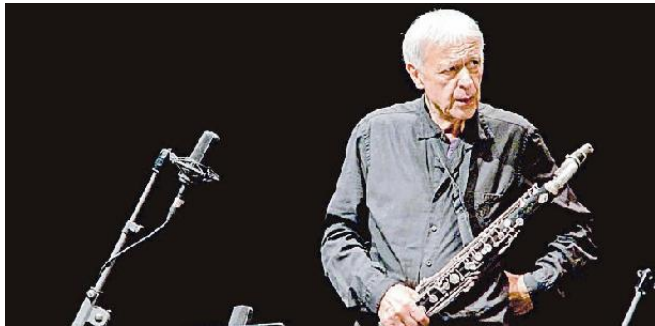
La stella internazionale del violino, Nurie Chung

Il 5 novembre arriverà la stella internazionale del violino, Nurie Chung (già vincitore de Il Piccolo Violino Magico e secondo al Premio Paganini) con l'Accademia Arrigoni e l'Orchestra San Marco di Pordenone, dirette da Caterina Centofante.

All'insegna della commistione di linguaggi e di generi sarà il concerto del 20 novembre, la "Pier Paolo Suite", con Glauco Venier, che darà voce alle liriche friulane di Pasolini, Giacomini, Tavan, Cantarutti: letture a cura dell'associazione Arti Fragili, coreografie della compagnia di danza Arearea. Il 27 novembre Flautarchi porterà Christian Sebastianutto al violino e Stefano Bagliano al flauto dolce (a becco). con l'Accademia Arrigoni diretta ancora da Bressan. Eseguiranno i Concerti per flauto "La tempesta" e "La notte" di Vivaldi, di Federico Gon "Preludio e Fuga-Rap" in do minore per archi e "Fratres" per violino solo, orchestra d'archi e percussioni, di Arvo Pärt. "Venti di festa" è il titolo gioioso con il quale l'Accademia Arrigoni il 31 dicembre saluterà il 2022, crogiolo di musiche fra Mozart, Haydn e Rameau; domenica 29 gennaio sono attesi il "Concerto per pianoforte n. 17 in sol maggiore K453" di Mozart, affidato al noto pianista Alessandro Taverna, mentre il violinista Ulisse Mazzon si cimenterà con "In memoria" di Nicola Campogrande. Chiusura con la Sesta sinfonia "Le matin" di Haydn.

Il 4 febbraio San Vito Musica si concluderà con "Gioventù virtuosa". che vedrà sul palco la giovanissima violinista svizzera Edna Unseld (vincitrice del Piccolo violino magico nel 2022), e l'Orchestra Arrigoni diretta da Domenico Mason.

Info: 0434843030, www.accademiadarchiarrigoni.it. —

MUSICA

Michel Portal, leggenda del jazz, sarà al Jazz & Wine a Cormons

Jazz & Wine festival: il sax di Michel Portal in teatro a Cormòns

Michel Portal, una delle grandi leggende del jazz, sarà al Jazz & Wine of Peace festival giovedì 20 ottobre, alle 21, nel teatro comunale di Cormòns (i biglietti saranno in vendita dal 4 ottobre, www.controtempo.org) . È uno dei "regali" che la rassegna di Circolo Controtempo farà al pubblico per festeggiare i suoi 25 anni di attività insieme a un cartellone come sempre costellato di fuoriclasse del jazz, che sarà presentato il 4 ottobre.

Portal, francese, classe 1935, per i francesi e per i jazzisti di tutti i continenti, è una sorta di mostro sacro, uno degli ultimi "grandi vecchi" della free music europea, vista anche la sua longevità di carriera. Polistrumentista di eccelso virtuosismo, (sax soprano, vari clarinetti e il bandoneon), compositore prolifico, pluripremiato autore di colonne sonore per il cinema (tre volte Premio Cèsar), il jazz è il suo terreno d'elezione, ma non disdegna la musica più leggera e quella, cosiddetta, colta contemporanea. Ha sempre rifiutato le appartenenze di genere. Da sempre sperimenta contaminazioni tra il linguaggio del jazz ed elementi della cultura europea, sia colta che popolare, come le musiche dei Paesi Baschi, sua terra d'origine.

Al festival presenterà il suo ultimo album "Mp85" (2021, Label bleu), che celebra il suo compleanno, il 27 novembre, irridendo alla sua età (quell'85 accanto alle iniziali).

La 25esima edizione Jazz & Wine of Peace si terrà da mercoledì 19 a domenica 23 ottobre, fra Collio friulano e sloveno e accanto alle grandi stelle del jazz porterà i musicisti della nuova scena nazionale e internazionale. Un festival transfrontaliero diffuso, il Jazz & Wine, che da Cormòns si dirama in varie località. Non mancheranno gli appuntamenti musicali a Gorizia/Nova Gorica, capitale della cultura 2025.

Oltre 20 i concerti in programma. Numerosi gli eventi collaterali con il ritorno del festival nel festival "Jazz & Taste": otto appuntamenti per esaltare il connubio fra i profumi e i sapori dei vini. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Zico «Dai Udinese, resta lassù»

Il brasiliano tra presente e passato con Falcao e Causio al Festival dello Sport
«Ho visto una squadra aggressiva che scende in campo sempre per vincere»

Massimo Meroi / TRENTO

Ci sono Zico e Falcao sul palco del Festival dello Sport di Trento organizzato dalla Gazzetta dello Sport. A loro, poi, si aggiunge Franco Causio. Si vuole celebrare quel memorabile Italia-Brasile del 5 luglio del 1982 che diede il là al trionfo Mondiale degli azzurri di Bearzot, ma l'occasione è troppo ghiotta, restando al presente, per non parlare anche di campionato.

Udinese-Roma del 5 novembre 1983 fu decisa da un gol del Galinho, il 4 settembre scorso i bianconeri ne hanno addirittura rifilati quattro ai giallorossi di Mourinho che, come sottolinea il collega Alberto Cerruti, ha ricordato come «sia meglio perdere una volta 4-0 che quattro per 1-0». Il Barone brucia tutti sul tempo: «Eh certo, gli conviene dire così». Falcao confessa di «non aver visto la partita, ma che è ancora troppo presto per dire chi lotterà per la vittoria dello scudetto. Ma credo che la Roma possa restare in corsa fino alla fine». Il Barone scuote la testa, lui non crede alla Lupa tricolore. Anche Zico non si sbilancia, ma non nasconde la sua soddisfazione per vedere la "sua" Udinese così in alto: «Negli ultimi anni la squadra non è stata molto competitiva anche perché la società ha sempre pensato a vendere i giocatori migliori. L'ho vista giocare in questo inizio di campionato e ho avuto l'impressione di una squadra aggressiva, che gioca sempre per vincere. Non so se lotterà per lo scudetto, ma le auguro con tutto il cuore di restare lassù fino alla fine per la gioia dei tifosi friulani».

Si riavvolge il nastro della memoria e si torna a quell'Udinese-Roma di 39 anni fa: «Il calcio è cambiato – dice Zico –, noi quella partita la vincemmo con un'azione fatta di tre passaggi, oggi vedi azioni con quaranta tocchi prima di tirare in porta». Si inserisce Causio: «Hanno voluto imitare Guardiola, solo che lui si è evoluto e adesso gioca in maniera molto più verticale. Il calcio è sfruttamento del tempo e dello spazio». Poi una grande verità: «In Italia stranieri forti come Zico e Falcao non ce ne sono più, eppure in serie A abbiamo solo il 25% di italiani».

Si ricorda la figura di Paolo Rossi, Causio, opportunamente, cita anche Gaetano Scirea. «L'Italia ha vinto con merito quel Mondiale – ribadisce per l'ennesima volta Zico –, quel giorno contro il Brasile ha sfruttato al meglio i nostri errori. È finita 3-2, ma se avessimo segnato 5 gol gli azzurri ne avrebbero fatti 6».

Non manca la polemica tra Causio e Falcao sul gol annullato a Turone in un Juve-Roma del 1981: «Era regolare», dice Falcao. «Era in fuorigioco», replica il Barone. «Stiamo preparando un documentario sul quel episodio – aggiunge Falcao –, ti ricordi Franco chi arbitrò quella partita? Bergamo». Interviene Zico: «No, Pirandola». Quello che non vide il gol di mano di Maradona al Friuli. Gol del Galinho: 1-0 e palla al centro. Come sempre. —

Zico sul palco di Trento. Nel particolare, Giada Rossi e Alessandro Scarbolo assieme al Galinho FOTOPETRUSSI

SFIDA IN FAMIGLIA

Dieci gol nel test con la Primavera Beto ne segna tre

Un salutare test in famiglia quello giocato ieri mattina dalla banda Sottil contro la formazione Primavera di mister Jani Sturm. Un'amichevole vinta da Becao e compagni… nel segno della continuità: avvalendosi quindi degli assist di Gerard Deulofeu, due, nonché delle reti di Beto, subentrato nella ripresa proprio al numero dieci spagnolo. Tre i gol segnati dal centravanti portoghese – il quarto sventato da un super Piana –; altrettanti quelli a referto per il collega di reparto Nestorovski. Schierata con un 4-3-1-2 in cui il ruolo di trequartista è spettato al giovane Simone Pafundi, la squadra di Andrea Sottil aveva aperto le marcature con Ehizibue, uscito poi dolorante a causa di un duro intervento subito nel corso del match. A rilevarlo, sulla corsia di destra, il Primavera classe 2005 Russo, in seguito autore del gol che ha chiuso la sfida sul 10-0. In precedenza, a trovare la via della rete anche il centrocampista bianconero Arslan. —

S.N.

IL COMMENTO

Un momento sfolgorante nato con il divorzio da Cioffi

IDO CIBISCHINO

Lo sfolgorante momento dell'Udinese, con il riesplodere di entusiasmi sopiti da troppe stagioni anonime, trova spiegazione nel concatenarsi e fondersi di eventi positivi generati in proprio o indotti da situazioni esterne. A partire dal nuovo allenatore, da tutti indicato come il primo artefice del sontuoso corso in atto.

Andrea Sottil non sarebbe arrivato se Gabriele Cioffi – al quale per gioco e risultati si riconosceva un girone di ritorno sostanzioso e perciò primo candidato alla panchina – avesse accettato il rinnovo contrattuale a condizioni meno rigide di quelle con cui andò a trattare con Gino, convinto Pozzo jr di sbrigare la faccenda in quattro e quattr'otto e invece trovatosi all'improvviso senza allenatore. E lo stesso Sottil non avrebbe avuto a disposizione il gruppo di spessore, cementato dal suo verbo, che si ritrova, se il mercato estivo avesse portato via – come sembrava probabile nell'ottica di mantenere brillanti le finanze societarie – personaggi di riferimento come Becao, la certezza assoluta della difesa, e soprattutto Deulofeu, il tuttofare che assieme a Pereyra lega e sviluppa la manovra, la variabile che seguendo l'ispirazione crea roba non scontata. Un valore aggiunto, insomma, che era destinato al Napoli e che Spalletti non ha voluto.

Il bello della storia è che il materializzarsi di una delle migliori squadre della recente storia bianconera viene a cadere in un campionato anomalo, dove mancano i predestinati, le squadre schiacciasassi: Inter e Juve in crisi nera per scelte sbagliate e nervi a fior di pelle, Roma così così, mediocrità nel resto del gruppone salvo un paio di eccezioni, personaggi intoccabili tipo Allegri e lo stesso Simone Inzaghi sulla graticola. In questi vuoti di potere, in un panorama senza padroni, potrà inserirsi la nostra Udinese se seguiterà sui binari attuali.

A legittimare un certo ottimismo intervengono altri fattori. Sappiamo che alla settima di campionato, nell'era Pozzo una sola volta l'Udinese aveva saputo fare altrettanto: stessi punti (16) e stessi numeri in tema di gol, 15 realizzati e soltanto 7 subìti. Era la stagione 2000-2001, timoniere Gigi De Canio, che però non riuscì a dare continuità alla partenza ruggente: raggiunto il secondo posto alle spalle della Roma, perse quattro partite consecutive e finì in altalena fino a marzo quando paron Pozzo perse la pazienza e lo licenziò chiamando Spalletti alla sua prima apparizione friulana. Stavolta non finirà nella stessa maniera, l'Udinese non si sbrindellerà per strada come accadde allora. Non si tratta di una proiezione fideistica, poggia su un primo pilastro oggettivo: l'Udinese di oggi può concentrarsi esclusivamente sul campionato (più l'appendice della coppa Italia). — *(1 - continua)*

PALLONE IN PILLOLE

Milan: Maignan ko, Tatarusanu in lista Champions

Ciprian Tatarusanu è stato inserito nella lista Champions del Milan dopo l'infortunio di Maignan. Il portiere francese potrebbe rimanere fermo ai box per un mese, per una lesione al gemello mediale del polpaccio sinistro e salterà almeno due gare di campionato con Empoli e Milan e la doppia sfida europea col Chelsea.

Juve, multa e sanzioni sospese in Europa

Un'ammenda di 15mila euro, ma anche la chiusura parziale dello stadio (settore di almeno 1000 posti) per una partita con la sospensione di un anno a partire da oggi. Queste le sanzioni inflitte dalla Disciplinare della Uefa alla Juventus, in seguito al comportamento dei tifosi bianconeri in occasione di Psg-Juve.

Non solo Pafundi: il terzino e il centrale difensivo, del 2008, hanno giocato al Torneo di Gradisca, il 2007 Finotti prossimo alla convocazione

Nuovi talenti crescono in bianconero: Marello e Palma azzurrini nell'Under 15

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

L'Udinese rivelazione del campionato non ha ancora convinto il Ct Roberto Mancini, "bacchettato" da Andrea Sottil che si aspettava le convocazioni in Nazionale di Marco Silvestri e quel Destiny Udogie chiamato invece dalla Under 21, ma comunque c'è più di un motivo per consolarsi, visto che le nazionali giovanili azzurre sono tornate a considerare alcuni giovani della società bianconera. Dopo anni bui, con i radar dei tecnici federali orientati lontano dal Bruseschi, Simone Pafundi per la Under 17, e più di recente ancora Mattia Marello e Matteo Palma, per la Under 15, stanno vestendo l'azzurro, a dimostrazione che il settore giovanile bianconero sta ricominciando a dare alcuni frutti interessanti, alcuni dei quali importati anche d'oltre confine.

LUNGA TRADIZIONE

Inseguendo un sogno: vincere con l'Italia

Mattia Marello e Matteo Palma in azzurro al Torneo di Gradisca; la speranza è che seguano le orme di Simone Pafundi, già esordiente in serie A. A sinistra Meret, punta di diamante del vivaio e re d'Europa 2021.

PUNTA DI DIAMANTE

E allora passiamoli in rassegna i nuovi "gioielli", cominciando da quel Simone Pafundi che rappresenta la punta di diamante e di cui si è parlato tanto a fine maggio, quando nel giro di pochi giorni il sedicenne visse il clamore della ribalta passando dall'esordio in serie A a Salerno, dove con i 22 minuti finali giocati è stato il primo classe 2006 nella storia della massima serie e il calciatore più giovane di sempre utilizzato in A dall'Udinese, al primo stage azzurro con la Nazionale di Mancini. Da allora il fantasista napoletano, nato a Monfalcone dove lavora il padre Salvatore, è tornato dietro le quinte, dopo però avere prolungato fino a giugno 2025 il contratto da professionista che appena a marzo era stato siglato fino al 2024. L'Udinese ha quindi esteso fino a quanto possibile l'accordo per un minorenne, decidendo poi di farlo crescere in casa. Ecco perché Simone continua a giocare con la squadra Primavera e sempre sotto età, visto che quest'anno il campionato è per i 2004-'05, raggiungendo i compagni solo per le partite. Tutti gli allenamenti, infatti, sono svolti sotto gli occhi di Andrea Sottil che finora lo ha impiegato solo in precampionato, testandone le indiscusse qualità tecniche che il ct della Under 17 Bernando Corradi ha invece rivisto di recente allo stage svolto a inizio mese a Coverciano, da cui Pafundi è tornato con un leggero infortunio, un problema che non gli impedirà di rivestire l'azzurro a ottobre nelle gare di qualificazione per l'Europeo con Kosovo, Grecia e Finlandia.

PEJICIC E I SUOI FRATELLI

Un altro talento puro è lo sloveno David Pejicic, mezz'ala alla "Zielinski" che l'Udinese ha pescato dietro casa, dal Nova Gorica. Il 2007 è titolare fisso della Nazionale U17 slovena e con la Primavera bianconera sta palesando personalità e una capacità notevole di padroneggiare destro e sinistro. Tornando alle prospettive azzurre, occhio al portiere Joel Malusà, classe 2007 che gioca con i 2006, e restando tra i pali va ricordata l'attenzione per Francesco Di Bartolo Zuccarello, portiere 2005 dalla struttura enorme, per l'età, dotato di un intuito "alla Garella" su cui i preparatori stanno costruendo la tecnica. Prossimo a una convocazione azzurra è Diego Finotti, centrocampista 2007 con padre friulano e madre tailandese che gioca nella Under 16 bianconera e che a novembre 2021 aveva già trovato spazio nello stage della Under 15 a Coverciano.

Prospettive azzurre per i portieri Zuccarello e Malusù classe 2005 e 2007

FRESCHI D'AZZURRO

Dulcis in fundo, eccoci a Mattia Marello di Flambro, e a Matteo Palma di Trieste, reduci dal doppio test amichevole che la nazionale azzurra Under 15 allenata da Massimiliano Favo ha sostenuto la scorsa settimana con la Slovenia. I due classe 2008 dell'Udinese hanno giocato insieme al Gino Colaussi di Gradisca d'Isonzo, dove l'Italia ha bissato (4-0) il successo ottenuto a Ajdovščina per 3-1. L'esterno sinistro Marello è dotato di un'ottima tecnica individuale e può ricordare Destiny Udogie per il dribbling e la personalità, in attesa anche del cambio di passo, mentre Matteo Palma ha un futuro da corazziere al centro della difesa, ruolo adottato fin dalle giovanili nell'Herta Berlino, visto che la famiglia era residente in Germania. Entrambi giocano sotto età con la Under 16 bianconera. —

La mezz'ala slovena David Pejicic pescato nel Nova Gorica è nazionale Under 17

Serie A

RODOLFO VANOLI. L'ex bianconero applaude il collega e spiega i segreti del successo
«A Udine il tecnico deve ascoltare la società, si è creata una perfetta sinergia con la squadra»

«Sottil ha toccato le corde giuste L'Udinese reggerà fino alla fine»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«L'Udinese è una squadra europea», aveva detto al Messaggero Veneto qualche mese fa Rodolfo Vanoli. E adesso? Come la definisce l'ex giocatore e allenatore bianconero la squadra di Andrea Sottil che domenica ha visto dal vivo al Friuli mettere sotto l'Inter? «Ribadisco il concetto e aggiungo che si vede la mano dell'allenatore. Al di là dell'espressione calcistica, l'Udinese mi è piaciuta per come ha impostato la gara con Pereyra che andava a pressare su Bastoni. Quando giocavo io a Udine la prima preoccupazione era difendersi, domenica ho visto una squadra che ha giocato da grande. E l'ho detto anche a Marotta che era al mio fianco: l'Udinese sembrava l'Inter perché ha messo i suoi giocatori nelle condizioni di rendere al meglio, mentre la squadra di Inzaghi ha pensato solo a difendersi».

Lei era al Friuli il 5 agosto in occasione di Udinese-Feralpi Salò di Coppa Italia. Come si spiega questa trasformazione così repentina dei bianconeri?

«Conosco bene l'ambiente Udinese per averlo vissuto prima da calciatore e poi da allenatore nella Primavera. Gli allenatori devono ascoltare le indicazioni della società che compra i giocatori in base alle caratteristiche che servono per il 3-5-2. Mi sembra si sia creata una sinergia tra società, dirigenza e tecnico il quale poi trasmette il tutto alla squadra».

Secondo lei l'Udinese potrà reggere questi ritmi? La squadra gioca sempre ad alta intensità...

«Mi auguro di sì, anzi credo proprio che sarà così. Ricordo, quando giocavo alla Spal in B che in pochi di noi davano credito al Chievo che partì fortissimo: ecco quella squadra poi andò in serie A. Io non dico che l'Udinese vincerà lo scudetto, ma che possa arrivare in Europa sì. Sottil ha portato equilibrio e i giocatori in campo si divertono».

I due innesti nell'undici titolare sono Bijol e Lovric che lei dovrebbe conoscere bene per aver lavorato spesso in Slovenia.

«Bijol mi ha sorpreso in positivo, non pensavo fosse subito pronto per la serie A dove i ritmi sono diversi. Le palle alte sono tutte sue, le letture sono quasi sempre corrette. Quanto a Lovric, l'avevo visto al Lugano, dove agiva da play centrale: ha qualità tecniche notevoli, mi sembrava un po' tenero nei contrasti, ma anche in questo particolare l'ho trovato cresciuto».

Sottil sta usando molto bene le rotazioni delle mezzali.

«Non solo di quelle, ma anche degli esterni. Domenica con l'Inter anche Ehizibue ed Ebosse sono entrati e hanno fatto bene. Avere tante alternative è un vantaggio per un allenatore a patto che faccia sentire tutti coinvolti come sta accadendo all'Udinese».

Forse l'unico centrocampista che non ha un alter ego all'altezza è Walace.

«Lo considero un giocatore fondamentale, è l'equilibratore di questa squadra. Mi sembra adatto al campionato inglese. L'altra pedina chiave è Deulofeu che ha trovato la voglia di fare il leader a Udine un po' come era successo a De Paul, si sente gratificato di questo ruolo e il suo rendimento ne guadagna. Prima pensava più a se stesso, ora gioca per la squadra».

La sconfitta di Udine ha ingigantito il momento-no dell'Inter. Che idea si è fatto della squadra nerazzurra?

«Guardando la situazione da allenatore dico che Simone Inzaghi alla Lazio aveva fatto un ottimo lavoro perché aveva alle spalle Tare che se c'era da appendere qualcuno al muro

> «Deulofeu si è calato nei panni del leader come era successo due anni fa a De Paul»

in spogliatoio non si tirava indietro. All'Inter c'è un gentiluomo come Marotta e tocca a lui imporsi come faceva Conte. Io ho visto una squadra vecchia, senza giocate codificate, l'Udinese l'ha schiacciata in tutto e non basta l'assenza di Lukaku per giustificare una simile prestazione».

Inzaghi è finito sul banco degli imputati per i cambi.

«Discutibili quelli dopo 30', ma a lasciarmi più perplesso è stata l'uscita di Dzeko. Da quel momento in poi l'Inter non si è più vista».

Udogie non è stato ancora convocato da Mancini e nell'Under 21 è partito dalla panchina con l'Inghilterra.

«Nicolato lo conosce dai tempi delle giovanili, ma io mi permetto di dire che se lui e Fagioli non giocano titolari c'è qualcosa che non va».

Vanoli, ha visto che clima si respira nuovamente al Friuli? Sembra di stare in uno stadio inglese.

«Ecco un altro merito di Sottil: ha creato empatia nello spogliatoio e anche tra la squadra e l'ambiente». —

Mister Andrea Sottil festeggia con un componente del suo staff la vittoria sull'Inter FOTOPETRUSSI

Rodolfo Vanoli al Friuli

UNDER 21

Cercasi riscatto con il Giappone Nicolato perde Plizzari e Pellegri

Azzurrini chiamati al riscatto in seguito alla battuta d'arresto subita giovedì nel test amichevole con l'Inghilterra. Domani pomeriggio, alle 15.30, la squadra di Paolo Nicolato ospiterà il Giappone allo Stadio Patini di Castel di Sangro con l'obiettivo di aggiustare la rotta lungo il percorso che porta agli Europei della prossima estate. Nel 2-0 incassato per mano dei Tre Leoni, solo un tempo è stato concesso all'esterno bianconero Destiny Udogie, inserito nella ripresa al posto dell'empolese Parisi. Con la sua fisicità, il neo-acquisto del Tottenham è apparso a suo agio di fronte agli avversari inglesi – alcuni probabilmente destinati a diventare suoi compagni agli Spurs, il prossimo anno –, dando il suo contributo affinché l'Italia potesse reagire e tentare la risalita. Forse anche per questo motivo, allora, il giudizio di Nicolato sul match ha assunto, nel post-gara, toni ottimistici: «Sono orgoglioso perché abbiamo sempre voluto giocare. La partita va pesata bene: volevamo una difficoltà e l'abbiamo avuta, ma la squadra mi è piaciuta sia in fase di possesso che in quella di non possesso».

A convincere il ct, in particolare, la reazione avuta dai suoi al doppio svantaggio subito in avvio di incontro: «Questo spirito porterà frutti: abbiamo un gruppo giovane, che quando si confronta con squadre di questo livello può avere difficoltà, ma questa sconfitta mi convince più di altre vittorie».

Rispetto alla sfida con l'Inghilterra, domani mancheranno il portiere Plizzari, il difensore Cittadini e l'attaccante del Torino Pellegri, rientrati ai rispettivi club di appartenenza. —

S.N.

LA NAZIONALE

Un'Italia modello Raspadori È la scommessa di Mancini

Guglielmo Buccheri / TORINO

Numero dieci sulle spalle e la voglia di prendersi la scena, con coraggio e senza rimpianti. Il 10 è la maglia mai banale, ancor più se indossata in Nazionale, contro l'Inghilterra e dentro San Siro: Giacomo Raspadori ha superato l'esame e, ora, per capire di più della sua storia in azzurro occorre riavvolgere il nastro fino al maggio di un anno fa.

Quale è il nome a sorpresa nella lista del ct Mancini per l'Europeo alle porte? C'è il ragazzo d'oro del Sassuolo che, fuori dalla provincia, non ha mai giocato e che l'Italia dei grandi ancora non la conosce. «Sarà il nuovo Schillaci», si legge. «Assomiglia a Paolo Rossi, sarà la rivelazione ad Euro 2020», una delle riflessioni più gettonate. Mancini lo sceglie perché gli ricorda Sergio Aguero e perché oltre a Immobile o Belotti al nostro attacco serve un giocatore che sappia dialogare con i compagni e sparigliare i giochi da prima o seconda punta. Risultato? Raspadori si trasforma nel modello perfetto che ha in testa il ct per far crescere, e valorizzare, i ventenni italiani di qualità: agli Europei va in campo un quarto d'ora, ma agli Europei il 22enne di castel Maggiore comincia a entrare in sintonia con qualcosa di più immenso. Raspadori gioca con leggerezza e coraggio, come giocherebbero i suoi coetanei solo se gli venisse data l'occasione. E sa anche ascoltare i consigli e leggere i messaggi. «Ai nostri ragazzi dico di uscire dallo loro comfort zone e di accettare le sfide più difficili», dice Mancini.

Detto, fatto: ad agosto, il giovane autore della piccola magia contro l'Inghilterra vola a Napoli dove lo aspetta la concorrenza di Osimhen e Simeone e, col Napoli, tocca la Champions, prima il Liverpool dalla panchina, poi la tappa di Glasgow, tana dei Rangers dove entra, e sette minuti dopo, va a segno. «La Champions, seppur vissuta per solo due partite, mi ha trasmesso già nuove conoscenze e sicurezze: mi aiuta a formarmi», racconta Raspadori.

L'Italia si sente ancora viva: domani sera, a Budapest, vincendo gli azzurri potrebbero guardare alle finali a quattro di giugno con in gioco la terza edizione della Nations League. Raspadori ci ha restituito un pizzico di gioia e ha restituito al ct i giusti meriti per una rivoluzione verde tra mille trappole. «Cominciare a toccare il pallone per la strada come facevo io con mio padre ti insegna la vita», dice il maghetto di San Siro. Mancini sorride. —

NATIONS LEAGUE

Spagna ko con la Svizzera il Portogallo la sorpassa grazie al poker coi cechi

Il Portogallo passa con largo margine in Repubblica Ceca (0-4 in gol anche Bruno Fernandes) e sorpassa in classifica a 90' dal termine la Spagna che a Saragozza cade per mano della Svizzera. Classifica: Portogallo 10, Spagna 8, Svizzera 6, Repubblica Ceca 4. Oggi si gioca la sesta e ultima giornata dei gruppi 1 e 4. Nel primo la Danimarca (9 punti) ospita la Francia (5), l'Austria (4) la Croazia (10); nel quarto faccia a faccia tra Galles (1) e Polonia (4), mentre Olanda (13) e Belgio (10) si giocano la qualificazione alle Final Four.

Basket

DOPO IL KO DI FORLÌ

L'Old Wild West a una settimana dall'inizio del campionato deve ancora completare il rodaggio, ma il tempo non manca FOTO PETRUSSI

C'è un cartello all'Apu: lavori ancora in corso

L'assetto è cambiato, si fatica troppo a rimbalzo e in regia
Domenica sarà campionato, Briscoe può sistemare tanto

Giuseppe Pisano / UDINE

La Supercoppa rimane un tabù per l'Apu Old Wild West, che anche quest'anno si è confermata implacabile nel girone eliminatorio e svagata nella fase finale. Siamo solo a settembre e non è certo tempo di processi, anche perchè il trofeo conta relativamente. Considerando però che manca solo una settimana al via del campionato, il campanello d'allarme suonato a Forlì non va ignorato.

LEZIONE

Nel dopo partita capitan Antonutti ha usato questo termine per scuotere una squadra che è sembrata a lungo in balia di San Severo. I pugliesi hanno vinto con pieno merito, mettendoci più intensità e più voglia di vincere. Pur avendo cambiato guida tecnica e 8/10 del roster, si sono dimostrati più squadra: considerato che nel gruppo giallonero figurano tre 2002, un 2001, un 2000 e un 1999 c'è di che riflettere. Fabi e compagni, inoltre, sono sembrati più "leggeri" mentalmente rispetto a un'Old Wild West sotto pressione. Sarà bene farci l'abitudine, Udine non può più accontentarsi di arrivare alle finali, è "condannata" a vincere il campionato.

RITARDO

L'Apu è indietro nella costruzione del progetto squadra, e non potrebbe essere altrimenti, dato che il secondo straniero è arrivato da una settimana e non ha ancora giocato con i compagni. Briscoe andrà inserito a campionato in corso, servirà tempo e pazienza. Dal suo innesto, a nostro avviso, passano gran parte delle fortune dell'Apu 2022/23. Stiamo parlando di un mosaico in cui tutti i tasselli devono andare al loro posto: sulla questione playmaker c'è ancora un punto interrogativo, dato che Palumbo è stato il giocatore meno utilizzato (10 minuti) contro San Severo. Senza contare che in un gruppo con tante "primedonne" non sarà facile attuare il turnover e mandare un giocatore in tribuna ogni domenica.

CAMBIAMENTO

Fra i motivi del ritardo dei bianconeri c'è anche il cambio tattico deciso in estate dopo la delusione di Verona. La nuova Apu è ripartita senza il miglior giocatore italiano dello scorso campionato (Cappelletti, of course) e di questo bisogna tener conto. Anche la mancanza di un centro dominante come Walters, con tutte le sue bizze, si fa sentire: Udine non ha più il controllo dei tabelloni, anzi continuare a concedere oltre 10 rimbalzi offensivi agli avversari. C'è molto da lavorare, l'Apu Old Wild West si presenta alla prima di campionato con l'etichetta dello squadrone, ma anche con il cartello "lavori in corso". Non è detto sia un male, visto che i giochi si decidono fra maggio e giugno, come abbiamo visto negli ultimi due campionati. —

LA SUPERCOPPA

Lacey prende in mano Cremona, San Severo finisce al tappeto

Va alla Vanoli Cremona il primo trofeo stagionale di A2. La squadra di coach Demis Cavina ha piegato un'irriducibile San Severo in finale di Supercoppa a Forlì per 71-67.

Decisivi gli ex udinesi Lacey e Mobio, autori dei canestri che hanno scavato il solco con i pugliesi nell'ultimo quarto. Proprio Trevor Lacey ha portato a casa il titolo di Mvp, grazie a una prova tutta sostanza: 13 punti (11 negli ultimi 10'), 8 rimbalzi e 2 assist. In precedenza Orzinuovi ha conquistato la Supercoppa di serie B battendo in finale Roseto per 70-68. La pre-season va in archivio, sabato scatta il campionato.

IL PUNTO

UN RIVALE INASPETTATO DA SPAZZARE SUBITO VIA

ANTONIO SIMEOLI

Sgombriamo il campo da un equivoco. Meglio farlo a settembre che più avanti, col rischio di farlo in ritardo: nello sport non si vince per forza, non ci sono "unti dal Signore" che vincono per forza. Si vince con la programmazione, le capacità di costruire una squadra vincente, il talento, certo pure i soldi. Siamo andati a Forlì per annusare l'aria, attorno all'Apu e alle rivali per la promozione, perché di questo stiamo parlando, ed è bene che Udine spazzi via un problema che aleggiare nemmeno tanto sopito (l'ha detto pure il coach): la pressione di dover vincere per forza rischia di essere un avversario più tosto delle già toste Cantù, peggio Cremona (che avrà pure Pecchia) o, buttiamo là, Fortitudo. Ha davvero senso che accada? Il mercato, le dichiarazioni roboanti della società, gli addetti ai lavori hanno dato all'Apu l'etichetta di lepre? Tutto bello, i galloni, però, una squadra se li deve guadagnare sul campo. Con tranquillità, lavoro duro e il sorriso sulle labbra, quello dei più forti.

Cari giocatori dell'Apu, caro coach: l'avete vista quanta gente vi ha accolto alla presentazione in piazza e alle partite di pre-season, derby compreso? Non era scontato in una piazza delusa dalla finale persa in quel modo con Verona. Quella è gente che si vuole divertire con la pallacanestro grazie a voi. I tifosi, tornando al Carnera, stanno guardando oltre quella maledetta finale fantasticando le magie di Briscoe o le schiacciate di Gaspardo, oppure le triple di Mian. E allora divertitevi e fate divertire. E i tasselli si metteranno a posto. Altro che pressione. —

QUI CIVIDALE

Gesteco gasata Test bosniaco a sei giorni dalla prima in A2

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Al via l'ultimo atto di pre-season targata Gesteco. E che atto: nel pomeriggio, infatti, le Eagles affronteranno i bosniaci del K.K. Igokea nel match che metterà in palio il primo posto in Liburnia Kup, torneo di scena questo weekend ad Abbazia, in Croazia. In attesa del prestigioso incontro che metterà fine alla competizione, il presidente della Ueb Davide Micalich è intervenuto per commentare il successo ottenuto dai suoi in semifinale su Spalato nonché il momento vissuto dalla squadra a pochi giorni dall'esordio ufficiale in A2.

«Abbiamo giocato benissimo, tutti i ragazzi sono stati bravi, dal primo all'ultimo. Ognuno ha dato il suo apporto». Dal Dr. Pepper, chirurgico col suo 68.8% dal campo, a Eugenio Rota, fra i pivot di serata grazie ai sette rimbalzi difensivi strappati. Fino all'erede Enrico, Micalich junior, nuovamente in panchina per sostenere i propri compagni nonostante la sua indisponibilità da strappo al retto femorale.

«Questo è in parte quel che vuole essere la nostra formazione: un gruppo dove chiunque può dare una mano ed essere protagonista, dove ci si passa la palla, si difende, con grande affiatamento e concentrazione. Non ci esaltiamo, ma sono contento dei segnali fin qui ricevuti». Palla a due alle 14.30, allora, per la sfida all'Igokea, compagine di spessore. Di Champions League: «Loro sono una squadra fortissima – ha detto coach Stefano Pillastrini – e questo per noi rappresenta senz'altro uno stimolo. Avremo tanto da imparare, per cui cercheremo di sfruttare questa finale nel migliore dei modi. Per quanto ci riguarda, ho notato dei progressi, anche se dobbiamo ancora ridurre il numero di palle perse a inizio partita». —

Il tennis saluta la sua leggenda con una foto che fa il giro del mondo

Nadal che piange l'addio di Federer E l'ultimo doppio diventa vincente

IL COMMIATO

ANTONIO BACCI

C'è un destino, nelle storie. Il palazzo dove il tennis ha salutato, in un'ultima magica notte londinese, Roger Federer, il suo campione più iconico, e la grazia delle sue iperboli stilistiche, si chiama O2 Arena.

O2 non è solo il nome dello sponsor, è il simbolo dell'ossigeno. Quello che è sembrato abbandonare i nostri polmoni davanti alla tv (o dal vivo, per i fortunati che hanno trovato uno dei biglietti per la sessione serale della Laver Cup, arrivati a 50 mila euro) di fronte al pianto a dirotto di Roger e dell'amico rivale Rafael Nadal.

L'arte sublime e la garra, il fioretto e la clava.

Mano nella mano, bagnati dalle stesse lacrime, i due avevano appena ceduto di un soffio a Tiafoe e Sock in un doppio che passerà alla storia per tutto meno che per il punteggio. Alla fine, sotto gli occhi (umidi) dei compagni del Team Europe, stavano affrontando, dalla stessa parte della rete, l'unico avversario più forte di entrambi: il tempo.

Federer e Nadal, amici e rivali in lacrime a Londra

Dell'addio di Federer, uscito di scena dopo 103 titoli nel circuito, di cui 20 Slam, e 310 settimane da numero 1, sapevamo e avevamo letto tutto.

Sono state, invece, le lacrime di Rafa a conquistarci e a rendere la serata di Londra ancora più unica e speciale.

Se il mito di Roger si è nutrito e ci ha nutriti della rivalità con Rafa, il passo d'addio l'ha fatto, se possibile, ancora di più. I due si erano affrontati per la prima volta nel 2004, al Masters 1000 di Miami. Poi altri 39 match di cui 24 con un titolo in palio. Su youtube trovate gli highlights di cosa è diventato il tennis quando si sono allineati i loro pianeti.

«È stato meraviglioso – ha detto Roger – di più non avrei potuto chiedere». «Con lui se ne va una parte importante della mia vita» gli ha fatto eco Rafa, prossimo allo stesso passo.

Per noi, identici sentimenti. Di più non avremmo potuto chiedere e venerdì notte se n'è andata una parte importante della nostra vita di innamorati del tennis.

Ecco perché il punteggio mente. L'ultimo doppio, Roger e Rafa, l'hanno vinto. —

CICLISMO

Van Vleuten pigliatutto Un bronzo per l'Italia

Dopo Giro, Tour e Vuelta anche il Mondiale per l'olandese Cecchini lavora duro e si conferma pilastro della nazionale

Francesco Tonizzo

Basta salire sul monte Zoncolan e osservare il totem che raffigura Annemiek van Vleuten per intuire la grandezza della campionessa olandese. Ieri, a quasi 40 anni e con un gomito fratturato, ha vinto a Wollongong, in Australia, il suo secondo titolo mondiale su strada, che va ad aggiungersi alle medaglie iridate a cronometro, il titolo olimpico a Tokyo, il Tour de France e tre Giri d'Italia, compreso quello del 2018 quando dominò, appunto, la montagna friulana.

La fenomenale Van Vleuten ha sorpreso tutti. Già alla partenza della corsa iridata australiana, la sua presenza ha stupito, non foss'altro che per quell'infortunio al braccio destro occorsole nella prova a cronometro e che ne aveva messo in dubbio la presenza. Poi, con un guizzo di rara scaltrezza e intelligenza tattica nel chilometro finale, quando tutte le altre erano proiettate verso la volatona di gruppo. Lo sprint ha deciso solo il secondo posto, preso dalla belga Lotte Kopecky, davanti a Silvia Persico, in un contesto nel quale è mancata la campionessa del mondo uscente, Elisa Balsamo, in difficoltà nel reggere i ritmi in testa alla corsa. E dire che la Nazionale italiana aveva fatto tutto bene, sfruttando anche la generosità di Elena Cecchini. »Sono contenta della gara che ho fatto – le parole della friulana – e di come abbiamo corso di squadra, portando a casa una medaglia. Abbiamo abituato tutti molto bene, però in gare così dure anche un bronzo è un ottimo risultato».

Il successo della Van Vleuten, il podio e la Cecchini in azione

La pioggia battente ha reso più complicata la corsa, che si è decisa solo dopo l'ultima salita a Mount Pleasant. In vista del traguardo, Annemiek van Vleuten è partita in contropiede, prendendosi quei 50 metri di margine che ha tenuto fino alla fine. «Annemiek non molla mai – conferma ancora la Cecchini –. Anche stavolta, con una mossa tattica intelligente, s'è messa al collo la medaglia d'oro. Complimenti a lei». Un colpo da finisseur che consegna Annemiek van Vleuten alla leggenda del ciclismo: nel 2022 ha vinto Giro, Tour, Vuelta e campionato del mondo, chiudendo alla grande la stagione. Chiude l'anno anche Elena Cecchini. «Sono felice di terminare così il 2022 – saluta la friulana –. Ora un po' di riposo». E, a ottobre, il matrimonio con Elia Viviani. —

IN BREVE

Tiro a volo
Cainero, un tricolore prima dei Mondiali

Chiara Cainero si giocherà oggi il titolo italiano individuale nello skeet. La 44enne dei Carabinieri, che tra due settimane sarà in pedana per i mondiali, sparerà oggi ad Arezzo le ultime due serie di qualificazione, con l'obiettivo di centrare la finale. Nelle prime tre serie da 25 la tiratrice di Cavalicco ha centrato 72/75 piattelli. «Per ora sono soddisfatta - ha detto - sono riuscita a fare quello che avevo provato in allenamento».

Sci alpino
Svindal choc: ho il cancro ai testicoli

La rivelazione shock è arrivata a Trento; l'ex campione di sci alpino, il norvegese Aksel Lund Svindal ha comunicato di avere un cancro ai testicoli. Ritiratosi nel 2019, il fuoriclasse scandinavo di 39 anni, tra i più grandi sciatori di tutti i tempi (due Coppe del mondo generali in bacheca, due ori olimpici e cinque mondiali) ha riferito sui social come i medici gli abbiano dato percentuali molto buone di guarigione.

VOLLEY

Italia, bell'inizio mondiale

Mondiali, Italia batte Camerun Bastano 67 minuti

ARNHEM

È durata 67 minuti la partita d'esordio dell'Italia femminile alla 19ª edizione del Mondiale di volley che si disputa tra Olanda e Polonia. Ad Arnhem nei Paesi Bassi, le azzurre hanno dominato la scena contro la nazionale camerunense. Nel primo set, in pochi minuti l'Italia si è portata in vantaggio per 11 a 4 per poi vincerlo 25-10. Secondo set 25-12, terzo 25-16. Eccellente prestazione per Paola Egonu che ha realizzato 18 punti. Domani match con Porto Rico. —

SERIE D

Il Torviscosa domina ma alla fine si deve accontentare di un pari

Il Caldiero passa in vantaggio al 28', Oman ci mette pochissimo a rimediare Poi gli uomini di Pittilino creano tanto ma non riescono a battere i veronesi

TORVISCOSA 4-3-1-2 Fabris 6, Tomadini, 6 (43'st Bozzo sv), Tuniz 6, Grudina 6.5, Rigo 6, Felipe 6.5, Bertoni 7, Borsetta 6 (34' st Boschetti sv), Ciriello 6.5, Oman 7 (27'st Specogna 6) , Garbero 7.5. All.Pittilino.

CALDIERO TERME 4-3-3 Kuqi 7.5,Baschirotto 6, Braga 6, Filiciotto 6 (34'st Marini sv), Rossi 6 (11'st Cherubin), Baldani 6.5, Zerbato 7, Boldini 6 (20'st Miloradovic 6) , Orfeini 6 (24'st Pimazzoni 6), Manarin 6 (11'st Boni 6), Lerco 6.5. All.Cacciatore.

Arbitro Martino di Firenze 6.

Marcatori Al 28' Zerbato , al 30' Oman.
Note Ammoniti: Grudina, Zerbato , Boni, Oman, Pimazzoni. Recuperi: 2' e 5'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Il Torviscosa, pur giocando una buona gara, non centra il successo casalingo e, al cospetto di un tenace Caldiero Terme, deve accontentarsi di un pareggio in rimonta.

Un punto da non disprezzare ma che lascia molti rimpianti ai padroni di casa, che per le numerose occasioni create avrebbero largamente meritato il successo. Il Torviscosa parte con aggressività, pronto a chiudere gli spazi in difesa per cercare di ripartire in velocità. Al 15' ci prova Ciriello: il tiro è centrale e Kuqi para. Passa un minuto e Borsetta si libera bene al limite dell'area: la conclusione è alta. Il Caldiero Terme alla prima vera azione offensiva passa in vantaggio al 28'. Cross di Braga dalla sinistra, Zerbato anticipa tutti e con un destro in acrobazia mette alle spalle di Fabris. Il pareggio del Torviscosa è immediato al 30'. Su un passaggio filtrante dalla trequarti, Oman si inserisce bene, entra in area e in diagonale batte Kuqi. Il primo squillo della ripresa è di Cirello con un tiro parato senza eccessiva difficoltà da Kuqi. Il Torviscosa sfiora il vantaggio al 14'. Ciriello si impossessa della palla e conclude prontamente a rete, Baldani salva sulla linea.

Sull'altro fronte incursione di Zerbato, il suo diagonale è respinto da Fabris. I padroni di casa continuano a spingere. Al 28' altra grossa opportunità. Punizione di Borsetta in area piccola ma Ciriello e Felipe non riescono a finalizzare e l'azione sfuma. Nell'ultimo quarto d'ora si assiste all'assedio del Torviscosa. Al 33' spettacolare azione della formazione friulana: Specogna, lancia Ciriello, cross in area e colpo di testa di Garbero con parata miracolo di Kuqi . Ancora Garbero vicino al gol al 40'ma anche in questa occasione il suo destro è deviato con bravura da Kuqi. Ci prova fino all'ultimo a vincere la formazione di Pittilino ed è ancora l'imprendibile Garbero ad avere sui piedi la palla buona ma ancora una volta Kuqui è insuperabile e l'1-1 non cambia. —

La gioia di Oman dopo il gol del pari e una fase del match FOTO PETRUSSI

Serie D Girone C

Adriese-Cjarlins Muzane	1-1
Portogruaro-Levico Terme	3-0
Torviscosa-Caldiero Terme	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Campodarsego	7	3	2	1	0	4	1
Adriese	6	4	1	3	0	6	3
Cjarlins Muzane	6	4	1	3	0	5	3
Legnago	6	3	2	0	1	3	1
Villafranca	6	3	2	0	1	4	4
Caldiero Terme	5	4	1	2	1	7	6
Este	5	3	1	2	0	6	4
Luparense	5	3	1	2	0	4	2
Union Clodiense	5	3	1	2	0	1	0
Virtus Bolzano	5	3	1	2	0	6	2
Cartigliano	4	3	1	1	1	2	3
Levico Terme	4	4	1	1	2	1	5
Portogruaro	4	4	1	1	2	8	8
Torviscosa	4	4	1	1	2	2	4
Dolomiti Bellunesi	3	3	1	0	2	2	4
Montebelluna	3	3	1	0	2	3	6
Montecchio	1	3	0	1	2	1	6
Mestre	0	3	0	0	3	2	5

PROSSIMO TURNO: 02/10/2022
Caldiero Terme-Villafranca, Cjarlins Muzane-Portogruaro, Dolomiti Bellunesi-Cartigliano, Este-Torviscosa, Legnago-Adriese, Levico Terme-Montebelluna, Luparense-Un.Clodiense, Mestre-Virtus Bolzano, Montecchio-Campodarsego.

L'ALTRA FRIULANA

Missile di Di Maira e pure colpo sfiorato Rammarico Cjarlins

ADRIESE Bonucci, Brigati (dal 32' s.t. Zupperdoni), Feruglio, Montin, Tiozzo, Bonetto (dal 41' s.t. Francia), Gioè, Moras, Gamignani (dal 41' s.t. Rabbas), Maniero, Forapani. All.: Vecchiato Roberto.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Alesso, Zaccone (dal 45' s.t. Mignogna), Syku (dal 12' s.t. Parise), Gerevini, Codromaz, Valenti, Addae, Di Maria (dal 36' s.t. D'Appolonia), Cattaneo, Banse (dal 39' s.t. Michelotto). All.: Tiozzo.

Arbitro D'Andria di Nocera Inferiore

Marcatori Al 12' Moras (A), al 30' Di Maria (C).
Note: Ammoniti: Brigati (A), Tiozzo (A), Gioè (A), Gerevini (C), Cattaneo (C), Banse (C).

ADRIA

Il Cjarlins Muzane torna da Adria con un buon punto. Gli uomini di mister Tiozzo non mollano, rimontano l'iniziale svantaggio grazie alla perla di Di Maira e nel finale sprecano addirittura una ghiotta occasione per vincerla. Risultato comunque nel complesso giusto, in campo si sono date battaglia due grandi squadre, che sicuramente lotteranno da qui alla fine per le posizioni di vertice. Continua la crescita del gruppo celesterancio, imbattuto in queste prime quattro giornate.

L'Adriese di mister Vecchiato parte forte e trova il vantaggio con Moras al 13': punizione dal limite, conclusione deviata dalla barriera e Barlocco beffato vede sfilare la sfera alle sue spalle. Poco dopo è ancora lo stesso Moras in grande forma a rendersi pericoloso nei pressi della difesa del Cjarlins ma questa volta l'estremo difensore celestearancio si fa trovare pronto e rende vano ogni tentativo di raddoppio.

Ci prova poi Feruglio a cercare la soluzione in avanti con un'azione tutta personale ma all'atto finale la sfera esce fuori di poco. Al 25' è sempre Moras a innescare Forapani, bravo ancora Barlocco a distentersi e a mettercii guantoni.

Il primo squillo del Cjarlins è firmato Valenti: botta da sinistra da fuori area che fa la barba al palo, il pareggio è solo sfiorato. La squadra di mister Tiozzo macina gioco, prende maggiore coraggio e a più riprese tenta di aprire le maglie della difesa di casa. È al 30' che gli equilibri vengono ristabiliti trovando il gol dell'1-1. Missile terra aria di Di Maria che si infila all'incrocio dei pali, gol pazzesco dell'attaccante classe '94 che cambia l'inerzia della partita. La prima frazione di gioco si conclude con questa maiuscola prestazione. La ripresa vede un Cjarlins Muzane in cerca del secondo gol, l'atteggiamento dei celestearancio di rientro dagli spogliatoi è quello di chi vuol portare a casa il bottino. L'occasione più ghiotta però è dell'Adriese: Gemignani ruba palla a Cattaneo, la sua conclusione si stampa sul palo. Valenti colpisce invece la traversa direttamente dal calcio d'angolo. Nel recupero la chance per vincere la partita: Addae su calcio d'angolo stacca più in alto di tutti e schiaccia di testa ma la palla non entra. —

Spettacolo e gol a Rive d'Arcano

Gli anticipi

SERIE D	
Adriese-Cjarlins Muzane	1-1
Torviscosa-Caldiero Terme	1-1
ECCELLENZA	
Juventina-Kras (a Mossa)	0-2
Sanvitese-Maniago Vajont	0-1
PROMOZIONE A	
Rive Flaibano-Union Martignacco	4-3
Rivolto-Teor	1-1
PROMOZIONE B	
Primorec-Sant'Andrea S. Vito	2-1
Sevegliano Fauglis-Mariano	3-1
PRIMA CATEGORIA A	
Aviano- San Quirino	1-0
PRIMA CATEGORIA B	
Basiliano-Mereto Calcio	3-1
PRIMA CATEGORIA C	
Ism Gradisca- Calcio Ruda	0-9

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Il Rive s'inventa in trenta minuti una remuntada da ricordare

Francesco Peressini / RIVE D'ARCANO

Vittoria in rimonta per il Rive D'Arcano Flaibano, che sotto per 1-3 ha la forza di reagire ribaltando nel finale una partita che sembrava ormai indirizzata a favore dell'Union Martignacco. I locali partono meglio dai blocchi di partenza, trovando il vantaggio dopo soli 7', quando Nardi trova l'inzuccata vincente su azione d'angolo. La replica dell'Union Martignacco non tarda però ad arrivare e già al 12' i ragazzi di Trangoni pareggiano con un fendente di Nin. Al 28' lo stesso Nin incorna in rete un servizio dalla destra di Masutti per l'1-2. Nel finale di frazione Nardi va per due volte vicino al pari, ma prima Giorgiutti con una grande parata (36') poi un difensore sulla linea (37') gli negano la gioia della doppietta personale. Al 44' un'occasione anche per l'Union Martignacco, con Reniero che si gira bene ma calcia di poco a lato in diagonale. Nella ripresa, al 7' gli ospiti triplicano con Reniero, lanciato dalle retrovie, ma subiscono il 2-3 qualche istante più tardi quando Kabine si procura e trasforma un calcio di rigore. Lo stesso Kabine è protagonista dell'assist che porta al pari del neo-entrato Fiorenzo al 31' e del gol vittoria, sei minuti più tardi, anticipando l'uscita di Giorgiutti. —

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Ceka, Lizzi (Foschia), Bastianini (Petris), Vettoretto, Clarini, Bearzot, Cozzarolo (De Giorgio), Granieri (Fiorenzo), Nardi (Kuqi), Kabine, Grizzo. All. Visintin.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Gabrieucig, Grillo, Vicario, Cattunar (Di Benedetto), Nin (Napoli), Eletto, Reniero, Abdulai (Nobile), Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 7' Nardi, al 12' ed al 28' Nin; nella ripresa, al 7' Reniero, all'11'Kabine (rigore), al 31' Fiorenzo, al 37' Kabine.
Note Ammoniti:Vettoretto, Kabine, Grizzo, Nobile, Vicario, Nin, Ibraimi, Giorgiutti. Angoli: 12-3.

SERIE C

Pordenone ko con il Padova

Il pari, secondo mister Di Carlo, sarebbe stato il risultato più giusto. Opinioni a parte l'obiettivo del Pordenone di strappare un punto si è infranto al 92', quando il braccio di Antonio Donnarumma, il fratello di Gigio, ha fermato Pinato. E così i neroverdi perdono la vetta in Serie C pur giocando bene, ma restando in 10 e venendo puniti subito dal Padova che passa al Teghil di Lignano 1-0.

Scelti per voi

Soliti Ignoti - Il Ritorno
RAI 1, 20.35
Amadeus conduce una puntata speciale del gioco in cui abbinare a otto "ignoti" la giusta identità. Nel corso dell'indagine sono come sempre indispensabili logica, intuito e capacità di osservazione.

N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
Sembra che l'agente Laura Song, informatrice della Marina americana, sia stata scoperta dai servizi segreti cinesi. La donna viene portata in un luogo sicuro e gli agenti parlano con la figlia Lily.

Il colpo del leone
RAI 3, 21.25
Il dottore di un ospedale psichiatrico, volutamente lascia fuggire Léo Milan, un paziente che asserisce di essere un agente segreto. Non è però sicuro di aver preso la giusta decisione...

Speciale Quarta ...
RETE 4, 21.20
Tutti gli aventi diritto votano sia per la Camera sia per il Senato. **Nicola Porro** conduce l'edizione speciale sulle elezioni politiche per scoprire chi saranno i vincitori e i vinti.

Scherzi a Parte
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con la sedicesima edizione del popolare Show di Canale5, condotto da **Enrico Papi**, che prende di mira volti noti del mondo dello spettacolo e della politica.

RAI 1
- **6.00** A Sua Immagine Att.
- **6.25** Gli imperdibili Attualità
- **6.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **7.00** TG1 Attualità
- **8.40** TG1 L.I.S. Attualità
- **8.45** Santa Messa Attualità
- **10.30** A Sua Immagine Attualità
- **11.30** Linea Verde Start Documentari
- **12.00** Linea verde Documentari
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Domenica in Spettacolo
- **17.15** TG1 Attualità
- **17.20** Da noi... a ruota libera Spettacolo
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **22.30** Aspettando Mina Settembre 2 Attualità
- **22.40** Porta a Porta Speciale Politiche '22 Attualità

RAI 2
- **6.00** Uomini Élite (prova in linea) Ciclismo
- **9.10** Tg 2 Dossier Attualità
- **9.55** Radio2 Happy Family - The best Spettacolo
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Citofonare Rai2 Spett.
- **13.00** Tg 2 Attualità
- **13.30** Tg 2 Motori Lifestyle
- **14.00** Il Provinciale Doc.
- **15.00** Vorrei dirti che Spett.
- **16.00** Il commissario Voss (1ª Tv) Serie Tv
- **17.05** Squadra Sp. Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv
- **18.05** Tg Sport della Domenica Attualità
- **18.15** Squadra Omicidi Istanbul - Missione Atene (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)
- **19.40** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **20.30** Tg2 Attualità
- **21.05** N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
- **23.25** Diretta Azzurra Rubrica

RAI 3
- **7.00** Sorgente di vita Attualità
- **7.30** Sulla Via di Damasco Attualità
- **8.00** Agorà Weekend Att.
- **9.05** Geo Documentari
- **10.15** Timeline Attualità
- **10.30** O anche no Documentari
- **11.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Quante storie Attualità
- **12.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **13.00** 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.15** TG3 Attualità
- **14.30** Papillon Film Avv. ('73)
- **17.10** Kilimangiaro Collection Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Illuminate Documentari
- **21.25** Il colpo del leone (1ª Tv) Film Commedia ('20)
- **22.40** Speciale TG3 Elezioni Attualità

RETE 4
- **6.00** Ieri e Oggi in Tv Spett.
- **6.25** Tg4 Telegiornale Attualità
- **6.45** Yosemite Documentari
- **7.55** Anna e i cinque Serie Tv
- **9.55** Crociera Vianello Film Commedia ('08)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Colombo Serie Tv
- **14.35** Hamburg Distretto 21 Serie Tv
- **15.30** Tg4 Diario Della Domenica Attualità
- **16.40** Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
- **17.05** Furia indiana Film Western ('55)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.20** Speciale Quarta Repubblica Vincitori e Vinti Attualità
- **3.30** Ciak Speciale Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Roma. Il destino dell'impero Documentari
- **9.55** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **10.00** Santa Messa Attualità
- **10.50** Le storie di Melaverde Attualità
- **12.00** Melaverde Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Arca di Noè Attualità
- **14.00** Amici Spettacolo
- **16.30** Verissimo Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Scherzi a Parte Spettacolo
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.35** Paperissima Sprint Spettacolo
- **2.00** Ciak Speciale Attualità

ITALIA 1
- **7.55** Silvestro e Titti Cartoni Animati
- **8.45** Looney Tunes Show Cartoni Animati
- **9.35** Una mamma per amica Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** E-Planet Automobilismo
- **14.15** Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
- **16.25** Timetrip - Avventura nell'era vichinga Film Fantascienza ('09)
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **21.20** Skyscraper Film Azione ('18)
- **23.15** Una spia e mezzo Film Commedia ('16)

LA 7
- **6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** La famiglia Film Drammatico ('87)
- **10.35** Camera con vista Attualità
- **11.00** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **11.45** Mica pizza e fichi Lifestyle
- **12.15** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Una Giornata particolare Documentari
- **16.00** G'olé! Film Documentario ('83)
- **18.00** L'uomo dalla cravatta di cuoio Film Poliz. ('68)
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **22.00** Speciale Tg La7 - Elezioni Politiche Att. Attualità

TV8
- **14.30** Post SBK Rubrica
- **15.00** Pechino Express La rotta dei sultani Spettacolo
- **17.15** Quattro matrimoni Spettacolo
- **18.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **19.30** Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
- **20.45** Olanda - Belgio Calcio
- **22.45** Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE
- **14.00** Il serial killer dell'oceano: il ritorno Documentari
- **14.55** Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)
- **16.55** Pearl Harbor Film Guerra ('01)
- **20.00** Little Big Italy Lifestyle
- **21.25** Vuoi a perdere (1ª Tv) Spettacolo
- **23.35** Fratelli di Crozza Show

20 (20)
- **14.30** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.00** Extreme E 2022: Italia: Cile
- **19.05** Nico Film Poliziesco ('88)
- **21.05** Asher Film Azione ('18)
- **23.25** Sin City - Una donna per cui uccidere Film Azione ('14)
- **1.30** The Flash Serie Tv
- **2.50** iZombie Serie Tv
- **4.10** R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** Skyline Film Fantascienza ('10)
- **16.00** Falling Skies Serie Tv
- **17.30** Just for Laughs Serie Tv
- **17.40** MacGyver Serie Tv
- **21.20** Curve - Insidia Mortale Film Thriller ('15)
- **22.50** Non uccidere Film Thriller ('20)
- **0.30** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **0.35** Peninsula Film Horror ('20)

IRIS (22)
- **11.35** Proposta indecente Film Drammatico ('93)
- **13.55** Witness - Il testimone Film Thriller ('85)
- **16.10** Note di cinema Attualità
- **16.20** La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
- **18.40** Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Azione ('01)
- **21.00** Fuga per la vittoria Film Drammatico ('81)
- **23.25** Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)

RAI 5 (23)
- **14.00** Wild Australia Documentari
- **14.55** Paradisi selvaggi Documentari
- **15.50** Grazie Spettacolo
- **17.15** Apprendisti stregoni Documentari
- **18.05** La Grande Opera all'Arena di Verona Spettacolo
- **20.40** Rai News - Giorno Attualità
- **20.45** Interviste impossibili Documentari

RAI MOVIE (24)
- **10.40** Risate di gioia Film Drammatico ('60)
- **12.35** Maicol Jecson Film Commedia ('14)
- **14.00** Gli avvoltoi Film Western ('48)
- **15.40** La battaglia dei sessi Film Biografico ('17)
- **17.45** La coppia dei campioni Film Commedia ('16)
- **19.20** Questa è la vita Film Commedia ('54)
- **21.10** Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.45** Amore al primo sguardo Fiction
- **17.20** Non dirlo al mio capo Fiction
- **21.20** La nave dei sogni - Oceano Indiano Serie Tv
- **23.25** La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08)
- **1.00** Il paradiso delle signore - Daily Soap

CIELO (26)
- **14.00** Prey - La preda Film Horror ('16)
- **15.45** Weather Wars - La terra sotto assedio Film Fantascienza ('11)
- **17.30** Massima allerta: tornado a New York Film Azione ('08)
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
- **14.55** Detective In Corsia Telefilm
- **15.45** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Detective In Corsia Telefilm
- **21.10** Beverly Hills Cop-Un Piedipiatti A Beverly Hills Film ('84)
- **23.10** Una Famiglia In Affitto Film Commedia ('16)
- **1.05** Shameless Serie Tv
- **3.10** Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** La scuola delle mogli Spettacolo
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **18.50** Il tornasole Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Soul Attualità
- **21.20** Rafael Film Drammatico ('18)
- **23.30** Li chiamano Caminantes Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **18.15** Tg La7 Attualità
- **18.20** Servant of the People Serie Tv
- **20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.20** Grey's Anatomy Serie Tv
- **22.10** Grey's Anatomy Serie Tv
- **0.40** Viaggio a Kandahar Film Drammatico ('01)
- **2.35** I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
- **16.20** Suits Serie Tv
- **19.10** Il peccato e la vergogna Fiction
- **21.10** Windstorm 4 - Il Vento Sta Cambiando Film Commedia ('19)
- **23.15** Amici di Maria Spettacolo
- **1.55** Suits Serie Tv
- **4.10** Il peccato e la vergogna Fiction
- **5.35** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **6.00** Vite al limite Doc.
- **11.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **14.00** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **15.50** Primo appuntamento Spettacolo
- **18.50** Il castello delle cerimonie Lifestyle
- **20.25** 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo
- **24.00** Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
- **10.50** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** The Chelsea Detective Serie Tv
- **17.10** Vera Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** The Chelsea Detective Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Major Crimes Serie Tv
- **15.50** Una tata pericolosa Film Drammatico ('17)
- **17.35** La caccia. Monteperdido Serie Tv
- **19.25** Major Crimes Serie Tv
- **21.10** Colombo Serie Tv
- **22.55** Poirot Serie Tv
- **0.45** La caccia. Monteperdido Serie Tv
- **2.30** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità
- **4.20** Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
- **14.30** Colpo di fulmini Documentari
- **15.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **17.25** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
- **19.25** I pionieri dell'oro Documentari
- **21.25** Border Security: niente da dichiarare (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Border Security: niente da dichiarare Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.45** Motonautica. Gran Premio Formula 1 Reggio Emilia
- **19.50** Pallavolo. Mondiale femminile Paesi Bassi/ Polonia 1a fase: Serbia-Canada
- **22.30** Motocross. Mondiale MXGP delle Nazioni USA - gara 2
- **23.15** Pallavolo. Mondiale femminile Paesi Bassi/ Polonia 1a fase: Belgio-Kenya

RADIO 1

RADIO 1
- **18.05** Radio1 Musica
- **20.58** Ascolta si fa sera
- **22.55** Speciale Gr1 Elezioni Politiche
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- **13.43** Tutti Nudi
- **16.00** NumeriDue
- **18.00** Il Momento Migliore
- **19.45** Decanter
- **21.00** Grazie dei Fiori
- **22.00** RockandRollCircus

RADIO 3
- **16.55** La Grande Radio
- **18.00** Pantheon
- **18.30** Radio3.Rai.it
- **19.00** Hollywood Party
- **20.10** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone

DEEJAY
- **6.00** Deejay 6 Tu Weekend
- **7.00** Rudy e Laura
- **10.00** Deejay Chiama Italia
- **13.00** Animal House
- **14.00** Megajay Is MegaGibbi
- **19.00** No Spoiler

CAPITAL
- **7.00** The Breakfast Club
- **10.00** Le mattine Best
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Classic
- **24.00** Capital Gold

M20
- **7.00** Claves
- **10.00** Patrizia Prinzivalli
- **14.00** Vittoria Hyde
- **17.00** M2o Chart
- **19.00** Deejay Time
- **20.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3
- **09.15** Ultima puntata di "Magazzino 26 – Donne e Scienza", regia di P. Pieri; e "Multumesc – Speranza per l'Ucraina" di C. Cescutti

RADIO 1
- **08.30** Gr FVG
- **08.50** Vita nei campi
- **09.15** "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Giuseppe Pietri", sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo; ultima puntata
- **09.45** Asterisco musicale
- **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
- **11.32** Incontri dello Spirito.
- **12.15** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** Telegiornale Fvg
- **06.45** Le peraule de domenie
- **07.00** Maman! par fruts
- **07.30** Settimana Friuli
- **08.00** Telefruts – cartoni animati
- **08.15** Un pinsir par vue
- **08.30** Le peraule de domenie
- **08.45** Sportello pensionati
- **10.30** Santa Messa dal duomo di Udine – diretta
- **11.30** Beker on tour
- **12.00** Effemotori
- **12.30** Telegiornale Fvg – diretta
- **12.45** Beker on tour
- **13.00** Maman! program par fruts
- **13.30** Telegiornale Fvg
- **14.00** Rugby magazine / Start
- **14.30** Elettroshock
- **15.30** 7 meraviglie del Friuli occ.
- **16.15** In cammino nel Friuli occ.
- **17.00** Messede che si tache
- **17.30** Settimana Friuli / L'alpino
- **18.45** Il punto di Enzo Cattaruzzi
- **19.00** Telegiornale Fvg – diretta
- **19.15** Sport Fvg – diretta
- **19.30** A tutto campo – diretta
- **21.00** Replay – diretta
- **22.00** Start
- **22.40** Beker on tour
- **22.55** Elezioni politiche - diretta

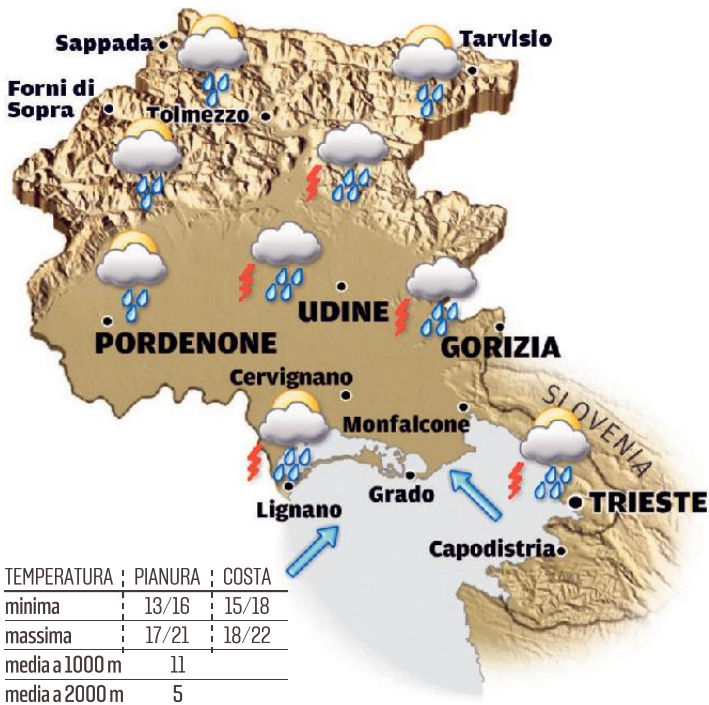
IL 13TV
- **05.00** Buon Agricoltura
- **05.30** Mondo Crociera
- **06.00** IL13 Telegiornale
- **07.00** Gea informa
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Io mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Documentario
- **12.00** Forchette stellari
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di..Fnp Cisl
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Putin : Nucleare, bluff o realtà ?
- **20.00** Momenti Particolari
- **21.00** Sanità allo Specchio
- **22.00** Telefilm: Fortier
- **23.00** Tg Speciale : Guerra e pace
- **01.00** Film

UDINESE TV
- **07.00** Sette in cronaca
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **08.15** Come si vota
- **09.00** 24 News - Rassegna
- **09.45** Pillole di Fair Play
- **10.40** Udinese vs Inter – Under 16
- **12.30** TG 24 News
- **13.00** Sette in cronaca
- **14.00** Fair Play
- **15.00** La partita in un quarto
- **16.30** Salute & Benessere
- **17.00** I due giganti
- **18.30** The boat show
- **18.45** Video News
- **19.00** Italpress
- **19.15** TG 24 News – D
- **19.45** Ansa week
- **20.45** Video News
- **21.15** Il dopoguerra è finite
- **22.30** Speciale Maratona elettorale

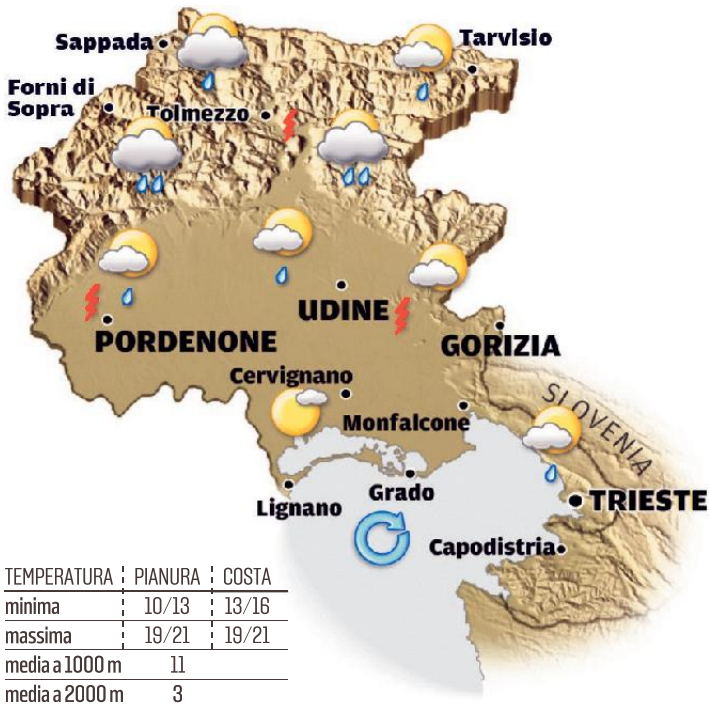
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Nella notte e al mattino probabili piogge da abbondanti ad intense e temporali, specie dalla costa alle Prealpi. Possibili piogge localizzate anche molto intense su pianura e costa. Sulla costa soffieranno prima Scirocco e poi Libeccio anche sostenuti in attenuazione nel pomeriggio. Possibile qualche mareggiata. In giornata nuvolosità variabile con piogge sparse e qualche isolato rovescio o temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/18
massima	17/21	18/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile con più nubi sulla fascia prealpina. Sarà possibile qualche rovescio o temporale, più probabile nel pomeriggio, alternati a fasi di tempo migliore. Brezza sulla costa.

Tendenza per martedì: Cielo variabile o nuvoloso con rovesci e temporali sparsi. Localmente le piogge potranno risultare anche abbondanti. Al mattino sulla costa soffierà vento da sud moderato, in serata potrà soffiare vento da nord moderato su tutta la regione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	19/21	19/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Piogge diffuse sul Triveneto, specie in Friuli; nuvoloso con qualche schiarita altrove con locali piovaschi al mattino.
Centro: Perturbato con nubifragi e temporali anche molto forti sui settori tirrenici, meno intensi su quelli adriatici.
Sud: Rovesci e temporali forti su Campania, Molise, alta Puglia e nord Sardegna, variabilità altrove.

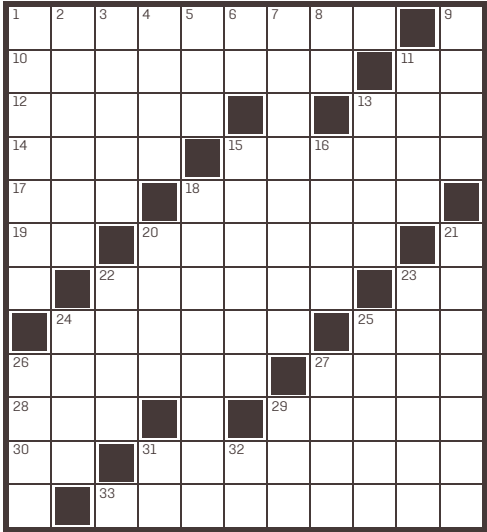
DOMANI

Nord: Variabilità con schiarite nella prima parte del giorno, poi possibili rovesci in serata su Piemonte e Friuli-VG.
Centro: Nuvoloso, ancora con rovesci e temporali localmente forti tra Lazio e Abruzzo.
Sud: testo

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Mettersi in fila - **10** Personaggio di Daudet - **11** Il plutonio in chimica - **12** Utensili del focolare - **13** Eroe spagnolo - **14** Case rurali dell'Alto Adige - **15** Grosso rettile che vive lungo il Nilo - **17** Gli uncini usati per la pesca - **18** Fiume carsico con un lungo tratto sotterraneo - **19** Alternativa referendaria - **20** Stato Usa con Las Vegas - **22** C'è quella di gala - **23** Una carta della scala reale - **24** Scialo - **25** Di Quinto presso Roma - **26** Il capolavoro di Virgilio - **27** Turba la serenità in cielo - **28** Richiesta di soccorso - **29** Un feticcio idolatrato - **30** Serena tennista (iniz.) - **31** Lo sono gli animali che mangiano di tutto - **33** Tutt'altro che pratica.

VERTICALI: **1** Comandava i cosacchi - **2** Canna di palude - **3** Fusione di vocali - **4** I sacchi delle cornamuse - **5** Preposizione articolata - **6** La farina... meno fina - **7** Decorato con ago e filo - **8** Il simbolo dello stagno - **9** Un'arte marziale - **11** Albero sempreverde - **13** Miniera di granito - **15** Irrequieto - **16** Insenatura riparata - **18** Il tarlo degli scafi - **20** Lo sono metà dei pezzi sulla scacchiera a inizio partita - **21** Il profeta delle *Lamentazioni* - **22** "Ultima dea" per i latini - **23** Il nome di De Niro - **24** Neve a Londra - **25** Insegnante universitario - **26** La prima lettera della sillaba - **27** Settembre nelle date numeriche - **29** Con "tap" è un ballo - **31** Opposto a "off" - **32** Nostro (abbr.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi aiuteranno ad uscire da una situazione stagnante. Agite seguendo attentamente le regole del gioco. In amore, spesso siete sprovveduti. Datevi da fare con slancio.

TORO 21/4 - 20/5
La vostra abituale intraprendenza si troverà di fronte ad un ostacolo che prima vi sorprenderà e poi vi irriterà. Cercate di controllarvi se non volete compromettere il futuro.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi trovate nella condizione di dover fare quanto prima delle scelte precise per la professione. Un sentimento troppo intenso rischia di farvi soffrire. Più autocontrollo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni che più vi interessano.

VERGINE 24/8 - 22/9
Situazione piuttosto invogliante. Sapete organizzarvi benissimo, specialmente se si tratta di aumentare il prestigio. Molte manifestazioni di simpatia. Non scherzate con il fuoco.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Influssi ancora un tantino misti, ma le scocciature vi verranno dalle piccole questioni quotidiane. Buona la vita privata. Vi attendono prospettive stimolanti. Nuovi incontri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Prenderete una decisione da tempo rinviata e chiederete quell'aumento di stipendio da tempo desiderato. Otterrete ciò che volete. In serata momenti di grande tenerezza in amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni verso chi amate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

PESCI 20/2 - 20/3
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,3	21,0	56 %	38 km/h
Monfalcone	12,9	21,2	71 %	33 km/h
Gorizia	14,1	19,0	69 %	21 km/h
Udine	13,1	18,5	74 %	14 km/h
Grado	14,7	21,6	68 %	33 km/h
Cervignano	11,5	19,7	82 %	15 km/h
Pordenone	12,9	17,9	73 %	18 km/h
Tarvisio	5,5	13,9	80 %	24 km/h
Lignano	16,0	21,0	59 %	10 km/h
Gemona	11,9	16,8	83 %	22 km/h
Tolmezzo	12,8	17,7	76 %	18 km/h
Forni di Sopra	8,8	12,4	90 %	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,0	0,44 m
Monfalcone	calmo	21,8	0,41 m
Grado	calmo	22,5	0,49 m
Lignano	calmo	22,4	0,39 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	15	Copenaghen	12	17	Mosca	8	11
Atene	15	23	Ginevra	11	17	Parigi	14	16
Belgrado	9	21	Lisbona	18	25	Praga	8	18
Berlino	11	18	Londra	12	19	Varsavia	9	16
Bruxelles	12	13	Lubiana	6	18	Vienna	10	20
Budapest	11	20	Madrid	20	26	Zagabria	7	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	14
Bari	14	26
Bologna	15	17
Bolzano	15	18
Cagliari	23	26
Firenze	17	18
Genova	16	19
L'Aquila	13	19
Milano	14	16
Napoli	17	24
Palermo	20	26
R. Calabria	20	25
Roma	17	24
Torino	13	14
Venezia	17	21

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 settembre 2022 è stata di 33.697 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini